
**Fondo Pensioni del Personale
Gruppo BNL/BNP Paribas Italia**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019**

INDICE

ORGANI DEL FONDO	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
Lo scenario macroeconomico	6
L'economia italiana	7
L'attività creditizia in Italia	7
L'andamento dei mercati	9
Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia	22
Le caratteristiche organizzative	22
Il modello gestionale del Fondo	25
Rendimenti netti delle posizioni individuali del "Comparto della Fase di Accumulo"	27
Rendimento del "Comparto della Fase di Erogazione"	31
Gli investimenti del Fondo	32
Andamento della gestione amministrativa	44
G.D.P.R.	47
Qualità	47
Le iniziative di comunicazione	49
Responsabilità Sociale	51
Operazioni effettuate in conflitto di interesse	52
Rapporti con parti correlate	52
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione	53
LETTERA DEL PRESIDENTE	57
GLI SCHEMI DI BILANCIO	64
NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI GENERALI	69
Premessa	69
Caratteristiche strutturali	71
Tipologia degli iscritti	71
Prestazioni del Comparto "a contribuzione definita"	74
Prestazioni del Comparto "rendite"	77
Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori	78
Principi contabili e criteri di valutazione	79
Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni	84
Spese di amministrazione	84
Costi e ricavi comuni a "fasi" e/o "comparti"	85
Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali	85
Ulteriori informazioni	86
Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti	86

Nota integrativa del "Comparto della Fase di Accumulo"	87
Rendiconti	87
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	88
Le attività della gestione finanziaria	95
Area geografica degli investimenti	98
Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli	98
Le attività della gestione amministrativa	102
Le passività della gestione previdenziale	102
Le passività della gestione finanziaria	103
Le passività della gestione amministrativa	103
L'attivo netto destinato alle prestazioni	104
Informazioni sul Conto Economico	105
Il saldo della gestione previdenziale	105
Il risultato della gestione finanziaria	105
Il saldo della gestione amministrativa	108
Imposta sostitutiva	108
Nota integrativa del "Comparto della Fase di erogazione"	109
Relazione Tecnico-Attuariale	109
Rendiconti	112
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine	113
Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio	115
Le attività della gestione previdenziale	115
Le attività della gestione amministrativa	115
Le passività della gestione previdenziale	116
Le passività della gestione finanziaria	116
Le passività della gestione amministrativa	116
L'attivo netto destinato alle prestazioni	117
Informazioni sul conto economico	118
Il saldo della gestione previdenziale	118
Il saldo della gestione finanziaria	118
Il saldo della gestione amministrativa	119
INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO IMMOBILIARE	120
<i>Rendiconti</i>	120
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine</i>	122
INFORMAZIONI DI DETTAGLIO DEL COMPARTO AMMINISTRATIVO	125
<i>Rendiconti</i>	125
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico</i>	126
COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	128
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	129
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	132

Organi del Fondo

Consiglio di Amministrazione	
<i>Presidente</i>	Maurizio Bernabei
<i>Consigliere</i>	Mario Spaziante
<i>Consigliere</i>	Carmelo Benigno
<i>Consigliere</i>	Paolo De Simone
<i>Consigliere</i>	Giovanni Nicola De Vito
<i>Consigliere</i>	Roberto Di Fonzo
<i>Consigliere</i>	Emanuele Giorgini
<i>Consigliere</i>	Giuliana Luzi
<i>Consigliere</i>	Alessandro Nicolai
<i>Consigliere</i>	Ivan Tripodi
<i>Consigliere</i>	Sergio Valvano
<i>Consigliere</i>	Orlando Vari

Il Consiglio ha istituito le Commissioni Comunicazione, Finanza e Immobili, con funzione consultiva, che, oltre al Presidente, al Vice Presidente e al Direttore Generale, risultano rispettivamente così composte:

Commissione Comunicazione	Commissione Finanza	Commissione Immobili
Emanuele Giorgini Alessandro Nicolai Ivan Tripodi Orlando Vari	Giovanni Nicola De Vito Roberto Di Fonzo Giuliana Luzi Sergio Valvano	Carmelo Benigno Paolo De Simone Ivan Tripodi Orlando Vari

Collegio Sindacale	
Sindaci Effettivi	
<i>Presidente</i>	Carolina Montebelli
<i>Sindaco</i>	Giansalvatore Caparra
<i>Sindaco</i>	Alessandra De Giorgi
<i>Sindaco</i>	Roberto Quinale (*)
Sindaci Supplenti	
<i>Sindaco supplente</i>	Gianluca Locci
<i>Sindaco supplente</i>	Mauro Starita (*)
(*) Il Sindaco Roberto Quinale si è dimesso dal 5/11/2019, al suo posto è subentrato dal 27/11/2019 Mauro Starita	

**Organismo di vigilanza ai sensi del
Dlgs. 231/2001**

<i>Presidente</i>	Carlo Fermanelli
<i>Membro</i>	Marco Cicolla
<i>Membro</i>	Giuseppe Pucci

Società di Revisione: Deloitte & Touche SpA

Direttore Generale: Fabio Cappelloni

Unità Organizzative

<i>U.O. Legale e Organi Statutari</i>	(*) Mauro Vacca (Segretario del CdA)
<i>U.O. Investimenti</i>	Pierfranco Di Muro
<i>U.O. Operations</i>	Michele Pirani Ghisalberti
<i>U.O. Comunicazione e Relazioni Istituzionali</i>	Paola Fanelli

(*) Cessato al 31/10/2019, al suo posto Gloria Astrologo dal 4/11/2019

Relazione degli amministratori sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

Nel 2019, l'economia mondiale ha rallentato, frenata anche da fattori di natura temporanea che hanno interagito con una diffusa incertezza. Il Pil globale è aumentato di meno del 3%, dal 3,6% del 2018. Il peggioramento ha interessato sia i paesi avanzati che gli emergenti.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno favorito spinte protezionistiche, che hanno portato ad un'inversione di tendenza nel processo di liberalizzazione del commercio. Il valore delle esportazioni mondiali è cresciuto solo dell'1%, da quasi il 4% dell'anno precedente. Il rallentamento degli scambi ha penalizzato la Cina, che ha visto il ritmo di crescita scendere sui livelli più bassi degli ultimi anni.

Negli Stati Uniti è proseguito senza interruzioni il processo di creazione di posti di lavoro pur se in un mercato del lavoro fortemente volatile. La crescita si è mantenuta solida, sebbene nella parte finale dell'anno siano emersi segnali di rallentamento. La spesa delle famiglie è apparsa più moderata, mentre la dinamica degli investimenti si è indebolita.

L'area euro ha sofferto la brusca flessione dell'attività manifatturiera tedesca, penalizzata dalla contrazione che ha interessato il settore dei mezzi di trasporto. La dinamica dell'inflazione si è mantenuta modesta, rimanendo lontana dall'obiettivo della Banca centrale. Il recupero del mercato del lavoro è proseguito, sebbene con differenze tra i diversi paesi.

Nelle principali economie, l'orientamento della politica monetaria è rimasto accomodante. Nella parte finale dell'anno, sono, però, emerse tensioni nel mercato interbancario americano. La Federal Reserve ha provveduto a nuove massicce immissioni di liquidità, con operazioni di breve periodo. La Banca centrale europea ha rimodulato la propria politica, riprendendo

l'acquisto di attività finanziarie, mentre la Banca d'Inghilterra ha continuato a sostenere l'economia, guidando l'incertezza legata alla Brexit.

L'economia italiana

Nel 2019, l'economia italiana ha sperimentato una sostanziale stagnazione. Il ritmo di crescita ha rallentato, risultando negativo nell'ultimo trimestre. Nel complesso dell'anno, il Pil è aumentato dello 0,2%, frenato dal negativo contributo delle scorte, mentre quello della domanda estera è risultato positivo. La dinamica degli investimenti è apparsa incerta, guidata anche dagli incentivi di natura fiscale. Le imprese sono rimaste prudenti nelle loro decisioni di spesa, nonostante condizioni finanziarie più solide e costi dei finanziamenti contenuti.

Le esportazioni italiane hanno rallentato, risentendo dell'incertezza mondiale e crescendo in valore di circa il 2%. Sono aumentate le vendite negli Stati Uniti e nel Regno Unito, hanno sofferto quelle all'interno dell'area euro, si sono ridotte quelle in Cina.

Il peggioramento del contesto mondiale ha penalizzato il settore manifatturiero italiano. La produzione si è ridotta, riflettendo in particolare la brusca contrazione nel comparto delle automobili.

In Italia, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate, sebbene il recupero del numero degli occupati si sia accompagnato a un ritardo ancora ampio delle ore lavorate. Il potere d'acquisto delle famiglie ha beneficiato della ripresa del reddito, favorita anche dagli interventi di contrasto alla povertà, e dalla debole dinamica dei prezzi. La crescita dei consumi si è mantenuta moderata, con il tasso di risparmio stabile intorno al 9%.

L'attività creditizia in Italia

Nel 2019 la debolezza dell'attività economica in Italia si è riflessa sull'andamento del credito. I prestiti al settore privato non finanziario (destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) sono rimasti invariati rispetto al 2018 e quelli alla pubblica

amministrazione si sono ridotti del 3,6%. La dinamica annua dei finanziamenti alle famiglie si è confermata solida (+2,5%) grazie all'incremento del reddito disponibile e a condizioni del credito particolarmente favorevoli. Il credito al consumo è aumentato dell'8,5% e quello per l'acquisto di abitazioni dell'1,2%; ancora in contrazione invece i cosiddetti "altri prestiti".

Nell'ambito del settore privato non finanziario si è registrata una flessione dei finanziamenti alle imprese (-1,9%) cui ha contribuito sia il calo della domanda per minori esigenze di finanziamento per investimenti fissi, scorte e circolante sia la elevata attenzione al merito di credito. Particolarmente evidente è stato il calo dei finanziamenti alle imprese a rischio "elevato", soprattutto di piccola dimensione. Il credito si è contratto in tutti i settori produttivi (manifattura -0,5%; servizi -1,7%) ma con maggiore intensità nel comparto delle costruzioni (-4,3%). Per contro, è aumentato il ricorso al mercato obbligazionario tra le imprese meno rischiose.

Nel corso dell'anno è proseguito il miglioramento della qualità del portafoglio prestiti, nonostante la fase ciclica sfavorevole. Nel terzo trimestre del 2019 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è scesa al 7,3%; al netto delle svalutazioni effettuate l'incidenza sul totale dei finanziamenti si colloca al 3,6%. Il tasso di deterioramento è sceso all'1,2%, un livello mai raggiunto in precedenza. In particolare, quello delle imprese è sceso al di sotto del 2% grazie alla riduzione registrata nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è rimasto stabile all'1%.

Dal lato della raccolta continua la crescita dei conti correnti (al +6% circa nella media dell'anno), in parte alimentata dall'indebolimento di altre forme di deposito. In sensibile attenuazione risulta la contrazione delle obbligazioni (-3,3% nella media dell'anno) che nel IV trimestre dell'anno sono tornate a crescere. Nel complesso, l'attività di funding è risultata in aumento del 2,8% in media d'anno.

L'attività di gestione del risparmio ha evidenziato nel 2019 una raccolta netta positiva (73 miliardi di euro) in parte legata ad un'operazione straordinaria del gruppo Poste avvenuta ad inizio anno. Il patrimonio gestito totale ha raggiunto un nuovo massimo avvicinandosi ai 2,3 trilioni di euro.

L'andamento dei mercati

Mercato Finanziario

Il 2019 è iniziato con forti incertezze legate ai ribassi della fine dell'anno precedente che avevano generato una vera e propria fuga dagli asset più rischiosi. La fine del 2018, infatti, è stata segnata da perdite diffuse che si sono estese a tutte le classi d'investimento. Difficilmente quindi ad inizio dell'anno sarebbe stato possibile immaginare che sarebbe stata un'annata da incorniciare per le tutte le principali Borse mondiali. In un contesto ancora segnato dall'incertezza sugli esiti della guerra dei dazi e dai concreti segnali di rallentamento del ciclo economico (temi che avevano comunque caratterizzato anche il 2018), tutte le principali piazze mondiali hanno messo a segno guadagni notevoli. L'indice Msci World, che sintetizza l'andamento delle Borse mondiali, è cresciuto nel corso dell'anno più del 25% superando per la prima volta nella storia i 1.800 punti.

La motivazione va ricercata principalmente nella reazione che le Banche Centrali hanno voluto dare ai segnali di rallentamento della congiuntura. Negli Stati Uniti la Fed, con un cambio di rotta repentino rispetto alle politiche monetarie dell'anno precedente, più volte "sollecitato" anche dal presidente Trump, ha tagliato tra luglio e ottobre tre volte il costo del denaro e ha annunciato l'interruzione del quantitative tightening, ovvero la riduzione dei riacquisti dei bond in portafoglio della Fed in scadenza. In Europa Mario Draghi, dopo aver rilanciato il suo piano di Quantitative Easing, lascia la presidenza della Banca Centrale Europea per la scadenza del suo mandato ribadendo l'urgenza di politiche fiscali per stimolare l'economia. Le politiche espansive delle banche centrali hanno favorito la propensione al rischio degli investitori. Il contesto di mercato ha giocato sicuramente a favore dei mercati azionari ma c'è da dire che anche sul fronte dei conti societari i numeri sono stati piuttosto positivi.

La sensazione comunque rimane che i mercati si siano portati molto avanti rispetto all'economia reale e le performance positive di tutte le asset class, o quasi tutte, siano dovute alla enorme quantità di liquidità presente sui mercati.

INDICI AZIONARI (VALUTA LOCALE)		% YTD		INDICI AZIONARI (VALUTA LOCALE)		% YTD	
	FTSE MIB	+28,28%			COREA DEL SUD	+7,67%	
	€ STOXX 50	+24,78%			TAIWAN	+23,33%	
	DAX	+25,48%			INDIA	+12,02%	
	CAC 40	+26,37%			SINGAPORE	+5,02%	
	IBEX	+11,82%			S&P 500	+28,88%	
	FTSE 100	+12,10%			DJ INDUSTRY	+22,34%	
	SMI	+25,95%			NASDAQ	+35,23%	
	NIKKEI 225	+18,20%			BOVESPA	+31,58%	
	TOPIX	+15,21%			MEXICO	+4,56%	
	HANG SENG	+9,07%			MSCI AC WORLD	+25,19%	
	SHANGAI SE	+33,58%			MSCI EM MKT	+15,42%	

I principali beneficiari delle politiche monetarie espansive sono state le Borse globali che hanno messo a segno rialzi notevoli che hanno portato la capitalizzazione dei listini globali a solo 1.000 miliardi circa dal massimo storico segnato a gennaio 2018 (88mila miliardi di dollari). La regina delle borse mondiali è stata Atene, con l'indice Bs Ase che ha fatto realizzare una performance del 48,79%, seguito da Buenos Aires e dall'indice americano Nasdaq (+35,23%) e dall'indice cinese Shenzhen (+24,83%). Buone performance sono state realizzate anche dall'indice italiano che ha chiuso l'anno con un rialzo del 28,28%, superiore alla media mondiale, pari al 25%, e della media dei mercati europei (lo Stoxx 600 ha guadagnato il 23,25%). Complessivamente il listino principale di Borsa Italiana ha raggiunto quota 655,6 miliardi di capitalizzazione, vale a dire il 37% del Pil del paese. Nel 2018, con 543 miliardi (-20% la perdita annua di Borsa) valeva il 33,5% del Pil.

Una nota a parte merita l'indice tecnologico americano Nasdaq ha superato per la prima volta i 9.000 punti, facendo segnare un rialzo complessivo del 37%. Occorre pensare che questo stesso indice nel corso del 2000, in seguito allo scoppio della bolla dei titoli Internet, era piombato dagli oltre 5.000 sotto quota 1.000 punti. A fine 2019 il suo valore è pari a quasi il

doppio dei livelli massimi raggiunti durante quella bolla finanziaria. D'altronde le società che hanno la maggiore capitalizzazione a livello mondiale sono quelle di estrazione tecnologica. Apple e Microsoft gareggiano per la classifica del titolo a maggiore capitalizzazione mondiale, Apple 1.250 miliardi di dollari e Microsoft 1.200 miliardi. La somma delle loro capitalizzazioni vale quasi il doppio dell'intero listino azionario italiano.

Nel corso del 2019 entrambe le società hanno superato la barriera dei 1.000 miliardi, soglia a cui non sono molto lontane nemmeno Google (la sua holding Alphabet capitalizza 940 miliardi) e Amazon (a quota 890miliardi).

Anche i mercati obbligazionari hanno messo a segno performance eccezionali approfittando dell'atteggiamento espansivo delle Banche Centrali di una buona parte del globo; su un panel di 32 grandi banche centrali al mondo ben 20 hanno tagliato i tassi. E questo ha dato nuova linfa al mercato dei bond la cui capitalizzazione è cresciuta in 12 mesi di 7mila miliardi di dollari, avvicinandosi per la prima volta a 56mila miliardi.

Ad agosto gli acquisti sui bond hanno spinto sui massimi il valore delle obbligazioni a tassi negativi, quelle in cui paradossalmente è il creditore a pagare una commissione al debitore. I bond con rendimenti sottozero sono balzati al record di oltre 17mila miliardi di dollari. Dopo l'estate il miglioramento delle prospettive di crescita economica e l'allontanamento dello spettro della recessione negli Usa hanno riportato un po' più in alto i tassi dei bond alimentando la conseguente correzione sul mercato obbligazionario. A fine 2019 il controvalore dei bond negativi è sceso sotto 12mila miliardi: una cifra che corrisponde comunque a circa il 20% del totale dei bond in circolazione.

Quasi tutti i bond europei sono stati coinvolti dal crollo dei tassi d'interesse. Il Bund tedesco a 10 anni si è portato al record di -0,71%. Anche i titoli di Paesi periferici, come Spagna e Portogallo, sono stati fortemente acquistati con il tasso dei rispettivi titoli a 10 anni che si è praticamente azzerato, segnando l'ennesimo guinness del 2019 finanziario.

Gli investitori hanno indirizzato buona parte degli acquisti anche sui BTp il cui rendimento per la prima volta nella storia è sceso sotto l'1% fino allo 0,82% della chiusura del 4 settembre. A fine 2019 il rendimento del decennale italiano – complice nuove tensioni politiche e soprattutto un corale rialzo dei tassi europei – è salito all'1,4%, comunque 150 punti base in meno rispetto

ai valori di gennaio 2019. Anche il tasso Euribor è piombato su livelli inediti. L'Euribor a 3 mesi è sceso fino a -0,4% mentre quello a 1 mese in area -0,46%. Questo movimento segue la decisione di settembre della Bce di tagliare il tasso sui depositi da -0,4% a -0,5%. Anche questo è il livello più basso mai segnato nella storia dell'Eurozona.

I tassi zero incoraggiati dalle banche centrali, hanno portato gli operatori ad una forte ricerca dei rendimenti e le obbligazioni societarie sono state il cavallo vincente. I primi ad essere stati messi nel mirino sono stati i titoli di società investment grade, ovvero sane e perfettamente solvibili. Poi è stata la volta di high yield bond, emissioni di società meno in forma con rendimenti più attraenti.

Il risultato è stato che, alla fine del 2019 secondo l'Istituto di Finanza Internazionale, il rapporto tra debito globale e PIL ha raggiunto il massimo storico del 322%. In generale l'ammontare del debito nella maggior parte delle principali economie ha continuato a crescere più velocemente del PIL e, allo stesso tempo, l'aumento del livello del debito è coinciso con un calo degli standard di credito. Secondo un rapporto dell'OCSE infatti, rispetto ai precedenti cicli di credito, lo stock di obbligazioni societarie in circolazione nel 2019 ha una qualità complessiva di rating inferiore, requisiti di rimborso più elevati, scadenze più lunghe e una minore protezione degli investitori.

Il 2019, quindi, oltre che per i record messi a segno dai mercati finanziari sarà ricordato per l'alto livello di propensione al rischio degli investitori in cerca di rendimenti positivi in un mondo di tassi nulli o negativi.

Mercato Immobiliare

Nel 2019 l'Italia si mostra in controtendenza rispetto agli altri Paesi Europei. Solo il mercato nell'area milanese riesce a stare al passo con il ritmo di crescita degli altri Paesi Europei. Cause principali: crollo delle nuove edificazioni e delle ristrutturazioni integrali (mentre vanno bene i micro interventi, a scala di appartamento); mancano case e prodotti innovativi che oggi la domanda richiede, quali *microliving*, appartamenti adatti alla locazione. L'offerta è composta

da prodotti non appetibili e la domanda preferisce non comprare, nonostante un milione di famiglie come potenziali acquirenti e tassi di interesse ai minimi storici, i mutui sono in calo. Malgrado ciò aumentano i volumi transati e il fatturato, anche se stentano a rialzarsi le quotazioni. (*Fonte Scenari Immobiliari - European Outlook 2020*)

Nel 2019 il **fatturato immobiliare** ha riportato risultati positivi nei principali cinque Paesi europei, anche se il ritmo di crescita appare in rallentamento. In Germania, si è registrata una variazione del 6,3% mentre in Francia del 7,5%. L'Italia registra una crescita del 3,8 per cento nel 2019 e per il 2020 si prevede un aumento pari al 2,2 per cento inferiore alla media europea. È difficile prevedere se ci saranno politiche a favore o a sfavore del mercato, quali agevolazioni o nuove tassazioni e, in questo momento di incertezza, molti investimenti (di soggetti istituzionali o singoli) vengono rinviati. Ne deriva un mercato ancora bloccato.

Fatturato immobiliare europeo (valore dei beni scambiati): andamento e previsioni
(milioni di euro, valori nominali)

Paese	2016	2017	2018	2019*	2020°	Var % 2018/2017	Var % 2019/2018	Var % 2020/2019
Francia	140.000	152.000	173.000	186.000	197.000	13,8	7,5	5,9
Germania	205.000	215.000	237.000	252.000	275.000	10,2	6,3	9,1
Inghilterra	112.000	115.000	125.000	131.000	137.800	8,7	4,8	5,2
Spagna	86.000	96.000	105.500	112.500	121.300	9,9	6,6	7,8
Italia	114.000	118.750	124.650	129.400	132.300	5,0	3,8	2,2
Eu5	657.000	696.750	765.150	810.900	863.400	9,8	6,0	6,5
Eu28	1.036.000	1.065.000	1.101.000	1.118.500	1.143.200	3,4	1,6	2,2

*Stima

°Previsione

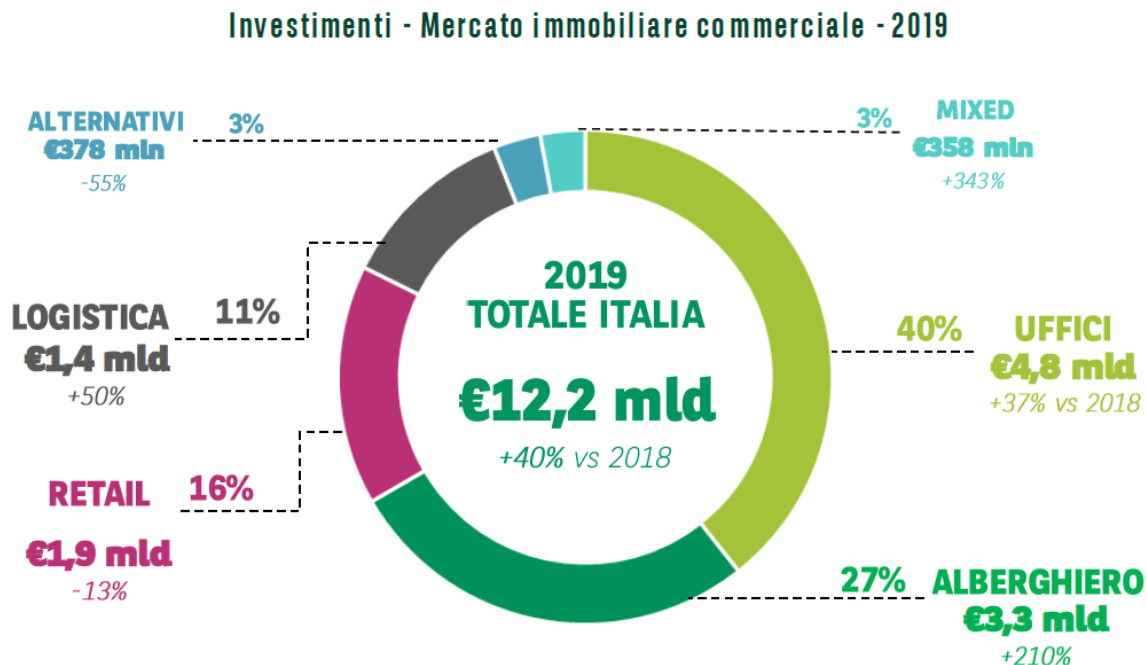
(^) I dati sono disponibili per la sola Inghilterra e non per l'intera Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia, Galles)

Fonte : Scenari Immobiliari

Gli investimenti immobiliari commerciali in Italia

Il 2019 è stato un anno record per gli investimenti nel mercato immobiliare commerciale pari a € 12,2 miliardi. I volumi sono cresciuti del 40% rispetto al 2018 e del 25% rispetto alla media annuale degli ultimi cinque anni. Il quarto trimestre ha contribuito per quasi 5,1 miliardi di Euro.

Si riporta il grafico delle diverse asset class dal quale si evince che i volumi di investimento si sono concentrati principalmente nel settore Uffici, confermando la caratteristica del mercato italiano.



Nel mercato commerciale italiano i grandi operatori internazionali e i fondi immobiliari concentrano la loro attenzione su immobili collocati nei centri storici delle grandi città, o comunque le strategie di investimento sono orientate verso nicchie di mercato con specifiche caratteristiche anticicliche rispetto al ciclo economico con un rischio contenuto di vacancy rate. Inoltre l'attrattività riguarda i centri commerciali e retail park strettamente legati al territorio, per dimensione adeguata, mix di offerta idoneo e collocazione in posizioni secondarie, con basso rischio di penetrazione dell'online. Si aggregano all'interesse anche gli outlet, per i quali le buone performance sono collegate anche alla capacità di intercettare i flussi turistici, cercando di offrire servizi dedicati.

Per il 2020 le stime di cui si dispone fino ad oggi non tengono in considerazione il fenomeno "Coronavirus" e gli effetti che potrà avere sull'intera economia e in particolare sul mercato immobiliare. Probabilmente cambieranno le abitudini di vita e il modo di lavorare, ma

possiamo solo evidenziare la possibilità che questo accada e non siamo ad oggi in grado di formulare stime.

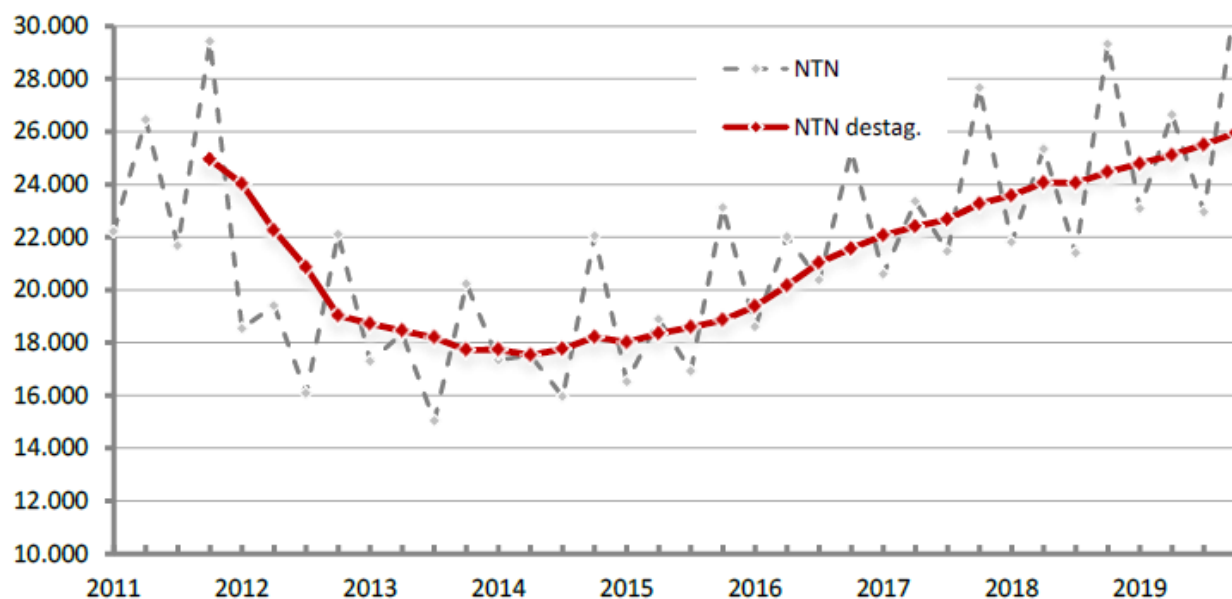
Il numero delle transazioni normalizzato (NTN) del settore Terziario-commerciale (TCO) evidenzia un incremento nel 2019 nel complesso dell'Italia del 6,2%.

NTN e variazione % tendenziale annua settore TCO, per Area							
Area	NTN IV 2018	NTN I 2019	NTN II 2019	NTN III 2019	NTN IV 2019	Var% NTN III 19/III 18	Var% NTN IV 19/IV 18
Nord Ovest	9.165	7.026	8.578	7.011	9.950	6,1%	8,6%
Nord Est	5.792	4.286	4.879	4.386	6.024	11,7%	4,0%
Centro	5.937	4.726	5.358	4.802	6.325	13,9%	6,5%
Sud	5.773	4.749	5.303	4.606	5.934	5,3%	2,8%
Isole	2.650	2.287	2.525	2.148	2.915	-5,4%	10,0%
Italia	29.316	23.074	26.643	22.953	31.147	7,3%	6,2%
Fonte : Scenari Immobiliari							

I dati disaggregati per macro-aree territoriali mostrano come la crescita interessi l'intero territorio nazionale, con tassi di espansione compresi tra il +10% delle Isole (dopo il -5,4% del terzo trimestre) ed il +2,8% del Centro.

La dinamica del settore Terziario – Commerciale (Total Cost Ownership – Costo Totale della Proprietà) è visibile nel grafico seguente, che riporta la serie storica degli scambi in livelli dal 2011. La domanda si conferma essere sempre più indirizzata verso immobili "green" orientati ad una massimizzazione del risparmio energetico e a una diminuzione dell'inquinamento.

Serie storica trimestrale NTN settore TCO dal 2011 – dati osservati e dati destagionalizzati



Fonte: OMI - Agenzia delle Entrate – Statistiche IV trimestre 2019

Settore Residenziale

Il **numero delle transazioni** normalizzato risulta in crescita anche nel 2019; per il 2020 valgono le considerazioni fatte per il settore non residenziale (effetti economici del “Coronavirus” ancora da valutare).

NTN e variazione % tendenziale annua abitazioni, per area, capoluoghi e non capoluoghi

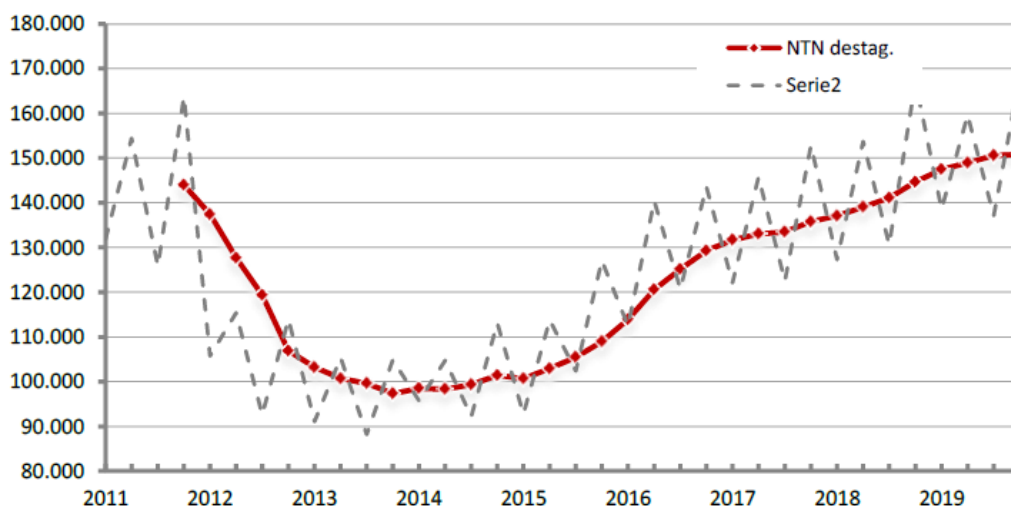
Area	NTN IV 2018	NTN I 2019	NTN II 2019	NTN III 2019	NTN IV 2019	Var % NTN III 19/III 18	Var % NTN IV 19/IV 18
Nord Ovest	57.694	47.515	55.534	46.614	58.596	6,80%	1,60%
Nord Est	33.719	26.830	31.741	28.090	34.477	5,70%	2,20%
Centro	34.513	28.826	32.788	28.001	33.380	3,00%	-3,30%
Sud	27.123	23.238	26.128	22.501	27.676	3,80%	2,00%
Isole	14.176	12.116	13.429	11.893	14.168	2,00%	-0,10%
Italia	167.225	138.525	159.619	137.099	168.298	4,90%	0,60%

Fonte OMI – Agenzia delle Entrate

Nel quarto trimestre del 2019 la tendenza espansiva del mercato residenziale italiano iniziata a fine 2014 rallenta; il tasso tendenziale resta positivo, +0,6%, ma sensibilmente inferiore a quello registrato nel trimestre precedente (+4,9%). Anche il dato destagionalizzato

del NTN risulta decelerato, con la media annuale che si stabilizza intorno alle 150.000 unità compravendute per trimestre, come mostra il grafico sotto riportato.

Serie storica trimestrale NTN dal 2011 – dati osservati e dati destagionalizzati



¹³ La destagionalizzazione della serie dei livelli dei volumi di compravendita si basa su una semplice media mobile, non centrata, di ordine 4.

Fonte OMI – Agenzia delle Entrate

Scendendo nel dettaglio delle macro-aree, la situazione appare diversificata. Centro e Isole, che già nel trimestre precedente avevano ottenuto le performance più basse, fanno registrare un tasso di variazione tendenziale pari rispettivamente a -3,3% e -0,1%. Il tasso di crescita più elevato si registra nel Nord Est, +2,2%. Positivi anche il Sud (+2,0%) e il Nord Ovest (+1,6%), con quest'ultimo che, tuttavia, presenta un tasso tendenziale di oltre 5 punti percentuali inferiore rispetto a quello del trimestre precedente.

Il settore della previdenza

Tre elementi significativi hanno caratterizzato lo scenario della previdenza complementare nel corso del 2019:

- l’emanazione del Regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che ha introdotto il prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP);
- la Deliberazione Covip del 22 maggio 2019, contenente disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive (G.U. 5/6/2019, n. 130);
- l’entrata in vigore il 1° febbraio 2019 del Decreto D.lgs. 147/2018 in attuazione delle Direttive Europee sullo Iorp 2, che vedrà luce nel corso del 2020, che prevede l’adozione da parte dei Fondi di un nuovo assetto organizzativo dei Fondi, un nuovo schema di Statuto ed il c.d. “pacchetto trasparenza” con i nuovi schemi delle comunicazioni agli Iscritti.

Tra i diversi profili di interesse sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP) vi è quello legato alla portabilità della posizione previdenziale che rappresenta una innovazione in termini di mobilità transfrontaliera, eliminando le potenziali penalizzazioni di tipo fiscale dei fondi pensione italiani rispetto a quelli europei. Manca ancora qualche passaggio per la piena operatività dell’offerta di PEPP, che si prevede possano essere commercializzati nel 2021.

Per quanto attiene le disposizioni sulla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive, l’obiettivo è quello di rimuovere qualsiasi discriminazione di genere, diretta o indiretta, in ordine alle condizioni di accesso ai fondi pensione, all’obbligo di versare i contributi e ai criteri di calcolo delle prestazioni nonché le condizioni concernenti la durata e il mantenimento del diritto alle prestazioni.

Le adesioni

Alla fine del 2019, il numero delle posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari si attesta a 9,133 milioni; la crescita nell’anno è stata di 393.000 unità (4,5 per cento). I fondi negoziali registrano 159.000 posizioni in più (5,3 per cento), portandone il totale a fine dicembre a 3,161 milioni. Gran parte della crescita è appannaggio dei dieci fondi per i

quali operano meccanismi di adesione contrattuale obbligatoria: il fondo rivolto ai lavoratori del settore edile ha avuto l'incremento maggiore, seguito a distanza dal fondo territoriale per i lavoratori del Veneto e dal fondo destinato ai dipendenti pubblici; tuttavia, per quest'ultimo le adesioni rimangono modeste rispetto alla platea potenziale.

Nelle forme pensionistiche di mercato, i fondi aperti contano 1,551 milioni di posizioni, crescendo di 89.000 unità (6,1 per cento) rispetto alla fine dell'anno precedente. Nei PIP "nuovi", il totale delle posizioni è di 3,419 milioni; la crescita annua è stata di 144.000 unità per un tasso di variazione (4,4 per cento) che segna un rallentamento rispetto agli anni precedenti. Nei fondi preesistenti le posizioni all'ultima rilevazione disponibile, risalente alla fine di settembre, erano 652.000.

Tav. 1

La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2019)

	Dic 2019	Set 2019	Giu 2019	Mar 2019	Dic 2018	var.% Dic19/ Dic18
Fondi pensione negoziali	3.161.013	3.121.073	3.077.263	3.039.242	3.002.321	5,3
di cui: lavoratori dipendenti	2.957.212	2.917.716	2.873.942	2.835.961	2.798.577	5,7
Fondi pensione aperti	1.551.280	1.519.488	1.503.513	1.484.726	1.462.072	6,1
di cui: lavoratori dipendenti	844.316	826.843	817.107	805.333	791.857	6,6
PIP "nuovi"	3.419.415	3.360.626	3.341.475	3.312.242	3.275.536	4,4
di cui: lavoratori dipendenti	2.134.359	2.102.521	2.088.330	2.066.417	2.040.434	4,6
Fondi pensione preesistenti	652.000	652.101	652.204	652.593	650.309	0,3
di cui: lavoratori dipendenti	560.000	560.165	564.831	566.321	567.116	-1,3
PIP "vecchi"	370.000	370.000	370.000	370.000	370.337	
di cui: lavoratori dipendenti	130.000	130.000	130.000	130.000	130.203	
Totale numero posizioni in essere	9.133.380	9.002.987	8.924.177	8.838.525	8.740.239	4,5
di cui: lavoratori dipendenti	6.624.738	6.536.123	6.473.111	6.402.933	6.334.453	4,6

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2019 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di settembre; per i PIP "vecchi" i dati del 2019 sono posti pari a quelli della fine del 2018.

Nel totale si include FONDINPS. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi": a fine 2018 circa 48.000 individui, di cui 29.000 lavoratori dipendenti.

Fonte: Covip

Le risorse in gestione

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni ammontano, alla fine di dicembre, a 184,2 miliardi di euro; il dato non tiene conto delle variazioni nell'anno 2019 dei PIP "vecchi".

Il patrimonio dei fondi negoziali, 56,1 miliardi di euro, risulta in crescita dell'11,4 per cento rispetto a fine 2018. Le risorse accumulate presso i fondi aperti corrispondono a 22,8 miliardi di euro, i PIP "nuovi" totalizzano 35,6 miliardi; l'aumento nell'anno è stato, rispettivamente, del 16,4 e del 15,8 per cento. All'ultima rilevazione disponibile, risalente alla fine di settembre, le risorse di pertinenza dei fondi preesistenti erano pari a 63 miliardi di euro.

Tav. 2

La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.

(dati di fine periodo; dati provvisori per il 2019; importi in milioni di euro)

	Dic 2019	Set 2019	Giu 2019	Mar 2019	Dic 2018	var.% Dic19/ Dic18
Fondi pensione negoziali	56.140	55.417	53.938	52.789	50.410	11,4
Fondi pensione aperti	22.844	22.037	21.410	20.865	19.624	16,4
PIP "nuovi"	35.550	34.002	33.007	32.267	30.704	15,8
Fondi pensione preesistenti	63.000	63.031	61.971	60.968	59.699	5,5
PIP "vecchi"	6.600	6.600	6.600	6.600	6.626	
Totale risorse destinate alle prestazioni	184.220	181.172	177.011	173.573	167.145	10,2

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP "nuovi" di ramo I, i dati del 2019 sono in parte stimati. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2019 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di settembre; per i PIP "vecchi", i dati del 2019 sono posti pari a quelli della fine del 2018.

Nel totale si include FONDINPS.

Fonte: Covip

I rendimenti

Il 2019 è stato positivo per i mercati finanziari. Per le obbligazioni, la crescita dei corsi è stata favorita nei primi tre trimestri dal calo dei rendimenti che, in tutte le principali economie avanzate, hanno toccato un minimo storico in agosto; nell'ultima parte dell'anno i rendimenti sono leggermente risaliti. Per le azioni, condizioni monetarie ancora ampiamente accomodanti e

la progressiva attenuazione delle tensioni sui negoziati commerciali hanno sospinto i relativi prezzi. Per le forme pensionistiche complementari i rendimenti medi di periodo sono stati pertanto positivi, per tutte le forme e per tutte le tipologie di comparto. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i fondi negoziali hanno guadagnato il 7,2 per cento; l'8,3 e il 12,2, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dal flusso cedolare incassato sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,7 per cento.

I rendimenti del 2019 consolidano ancora quelli registrati nel decennio precedente, orizzonte più proprio per valutare il risparmio previdenziale. Nel periodo da inizio 2010 a fine dicembre 2019 (dieci anni), il rendimento medio annuo composto è risultato pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti e al 3,8 per i PIP di ramo III; al 2,6 per cento per le gestioni separate di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2 per cento.

I av. 3

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.

(dati provvisori per il 2019; valori percentuali)

	31.12.2018 31.12.2019	31.12.2017 31.12.2019	31.12.2016 31.12.2019	31.12.2014 31.12.2019	31.12.2009 31.12.2019
	1 anno	2 anni	3 anni	5 anni	10 anni
Fondi pensione negoziali	7,2	2,2	2,4	2,5	3,6
Garantito	2,0	0,4	0,5	0,9	1,9
Obbligazionario puro	0,7	0,1	0,0	0,1	0,8
Obbligazionario misto	7,6	2,5	2,5	2,7	3,9
Bilanciato	8,5	2,7	2,8	2,9	4,1
Azionario	12,3	3,0	4,0	4,3	5,8
Fondi pensione aperti	8,3	1,7	2,4	2,5	3,8
Garantito	3,0	0,5	0,6	0,7	1,6
Obbligazionario puro	3,7	1,4	0,8	1,0	2,1
Obbligazionario misto	4,2	1,2	0,9	1,2	2,8
Bilanciato	9,2	1,9	2,7	2,9	4,3
Azionario	14,8	2,8	4,5	4,2	5,7
PIP "nuovi"					
Gestioni separate	1,7	1,7	1,8	2,0	2,6
Unit Linked	12,2	2,4	2,3	2,8	3,8
Obbligazionario	2,2	0,4	0,0	0,2	1,0
Bilanciato	9,2	1,4	1,7	1,7	2,7
Azionario	18,6	4,0	3,7	4,3	5,3
<i>Per memoria:</i>					
Rivalutazione del TFR	1,5	1,7	1,7	1,6	2,0

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

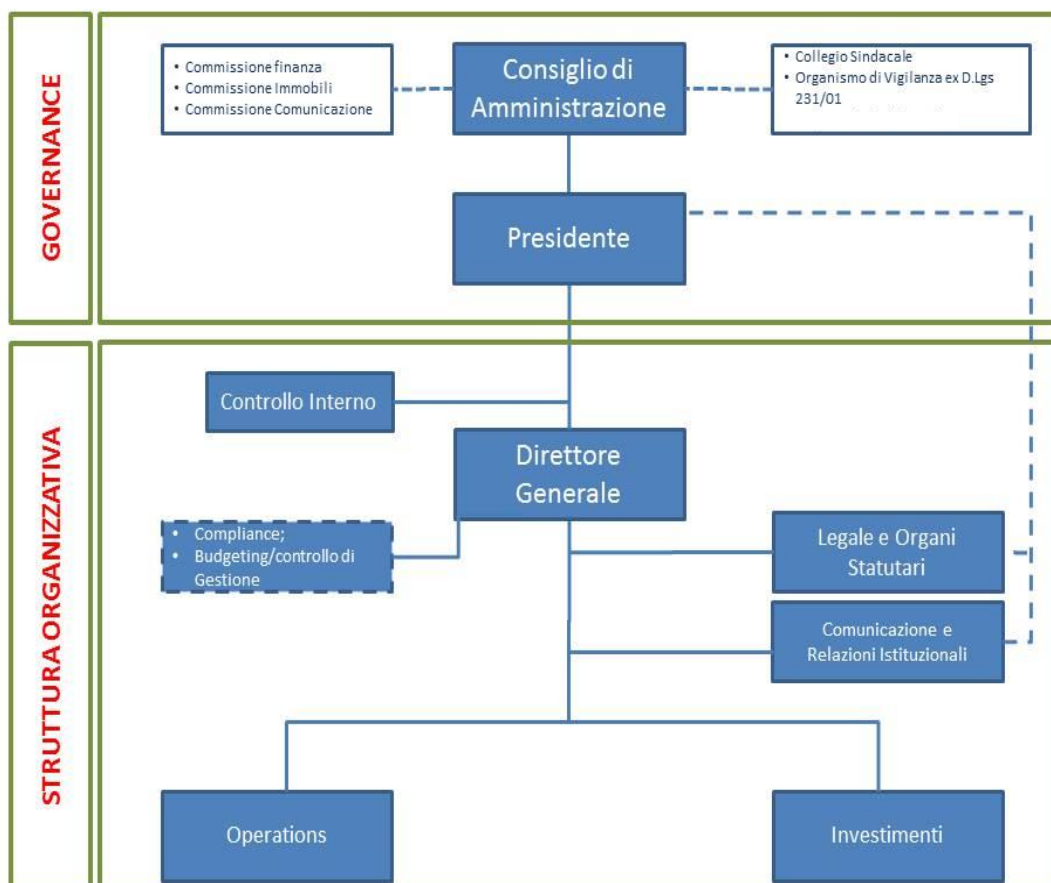
I rendimenti delle gestioni separate nel 2019 sono in parte stimati.

Il Fondo Pensioni del personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Le caratteristiche organizzative

Il personale in servizio presso il Fondo al 31 dicembre 2018 era pari a 35 addetti, di cui 3 Dirigenti, 28 quadri direttivi e 4 impiegati. Il personale è messo a disposizione dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA che assume a proprio carico i costi dei relativi trattamenti, così come le spese generali di ordinaria amministrazione, conformemente all'art.7 dello Statuto del Fondo.

Di seguito l'attuale struttura organizzativa del Fondo:



Organizzazione e Controlli

Il Fondo opera secondo le linee stabilite dalla normativa di legge e di vigilanza, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, per rispondere alle esigenze di gestire in modo efficace i processi decisionali in un contesto di accresciuta complessità gestionale.

La funzione controllo interno del Fondo assicura, anche sulla base di uno specifico piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, un costante monitoraggio del regolare svolgimento delle attività, al fine verificare che le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi e le determinazioni del CdA e di prevenire o rilevare comportamenti anomali. Ciò, in sintonia con l'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001 istituito nel Fondo nel 2006 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Fondo.

Le attività di controllo hanno interessato il rispetto di norme e procedure di diversi settori operativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: dalla gestione delle rendite al ciclo acquisti, dagli affari legali alla gestione del budget, dai versamenti contributivi al processo votazioni; dalle tematiche immobiliari e finanziarie ai reclami e alla gestione delle anticipazioni, ecc...

Proficua è stata la collaborazione con l'OdV ex D.Lgs. 231/01 del Fondo nelle attività di aggiornamento del Modello 231 e del sistema di reporting all'OdV e particolare attenzione è stata posta all'"analisi dei rischi" che ha riguardato numerose tipologie di rischio (operativo, economico, gestionale, legale, reputazionale, ecc...). È stato strutturato un articolato data-base in cui sono stati inclusi ed analizzati tutti i rischi potenziali cui è esposto il Fondo, delle iniziative di presidio e dei relativi livelli di rischio residuo. Esso rappresenta la "stato dei rischi" ad una certa data, e viene costantemente aggiornato, tenendo conto di fattori esogeni (es. normativa esterna) o endogeni (nuova organizzazione, nuove procedure), o delle indicazioni che emergono al termine delle verifiche condotte dalla Funzione Controllo Interno o in ambito del Sistema Gestione Qualità.

Le attività del Fondo sono quindi mappate in processi e codificate nelle procedure e vengono periodicamente sottoposte a valutazione per individuare il rischio residuo da gestire, in funzione dei presidi di controllo esistenti e del rischio potenziale.

Completano l'assetto dell'auditing, il Collegio Sindacale (cui spettano i compiti di controllo e vigilanza ed i poteri previsti dallo Statuto e dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile) e la Società di revisione (incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2010).

Per supportare il Fondo nelle scelte dell'Asset Allocation Strategica e dei gestori cui affidare le risorse e per monitorare l'operato degli stessi ci si avvale della consulenza della Società Mangusta Risk Ltd di Londra (Advisor).

Partecipazione nella Società MEFOP

Il Fondo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000 n.388, possiede una partecipazione a titolo gratuito per n. 900 azioni, pari allo 0,45% del patrimonio, nella società Mefop SpA, società costituita dal Ministero dell'Economia e Finanze allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, di cui detiene la maggioranza del capitale sociale.

Associazioni di categoria

Il Fondo è iscritto ad Assoprevidenza, associazione tecnica di categoria dei "Fondi preesistenti", il Direttore Generale del Fondo fa parte del Consiglio Direttivo.

COVIP

In conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, della legge n. 335 del 1995, come modificato dall'art. 1, comma 68, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, il Fondo effettua annualmente il versamento del contributo alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione; nel 2018 l'ammontare del contributo è stato pari 41 mila Euro.

Il modello gestionale del Fondo

Il modello gestionale del Fondo, conformemente alle previsioni statutarie, prevede che le posizioni degli iscritti che si trovano ancora nella fase di accumulo dei contributi, in regime di "contribuzione definita a capitalizzazione individuale", sono collocate nel "Comparto della fase di accumulo" mentre, le posizioni di coloro ai quali viene effettuata l'erogazione delle rendite, sono collocate nel "Comparto della fase di erogazione".

Il "Comparto della fase di accumulo" è articolato su tre Linee di gestione a tasso di rendimento e rischio decrescenti in funzione dell'approssimarsi alla data prevista dalla normativa per il pensionamento INPS ("Stacco", "Volo" e "Arrivo"), oltre alla specifica Linea finalizzata a gestire il TFR tacitamente conferito al Fondo. Le tre Linee di gestione sono connesse fra loro in un percorso di logica previdenziale che ha come obiettivo finale una rendita pari al 20% dell'ultima retribuzione, che si aggiunge a quella della previdenza obbligatoria.

Sono poi presenti due Comparti "Tecnici" l'Immobiliare e l'Amministrativo, il cui Risultato Economico viene distribuito, alla chiusura dei conti, sulle Linee di investimento del "Comparto della Fase di accumulo" secondo i seguenti criteri:

- per la Gestione Immobiliare secondo l'Asset Allocation Strategica
- per la Gestione Amministrativa sulla base di criteri di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Linea STACCO – dall'adesione fino a 15 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che sono ancora molto distanti dalla pensione e hanno davanti una permanenza di lungo periodo nel Fondo. L'orizzonte temporale che viene considerato va dal momento dell'adesione al momento in cui mancano 15 anni al pensionamento. Avendo dinanzi ancora un lungo periodo a disposizione, è possibile capitalizzare al massimo la potenzialità della prima fase del percorso d'investimento previdenziale e di conseguenza presenta un obiettivo di rendimento più alto: inflazione +3%.

Linea VOLO – da 15 a 5 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che si trovano in una fase intermedia del loro percorso lavorativo e previdenziale e hanno davanti una permanenza di medio periodo nel Fondo. L'orizzonte temporale considerato va da quando mancano 15 anni fino al momento in cui mancano 5 anni al pensionamento. Considerato che oltre la metà del percorso lavorativo e di accumulo è già compiuto, la linea Volo è studiata per assicurare l'avvio di una prima fase di protezione della posizione, pur continuando nell'azione di ottimizzazione dei rendimenti.

La gestione è relativa alla fase del percorso previdenziale intermedia rispetto alla prima data utile di pensionamento e presenta un obiettivo di rendimento di buona entità (inflazione +2%) accompagnato da una rischiosità minore rispetto alla Linea di ingresso.

Linea ARRIVO da 5 anni al pensionamento

In questa Linea di gestione rientrano gli iscritti che sono quasi arrivati al traguardo della pensione e che hanno davanti una permanenza di breve periodo nel Fondo. L'orizzonte temporale considerato va dal momento in cui mancano 5 anni fino alla data di pensionamento. Considerato che il percorso lavorativo è ormai giunto alla sua fase finale, la linea Arrivo è studiata per offrire la massima protezione possibile della posizione previdenziale, con un obiettivo di rendimento comunque superiore all'inflazione (inflazione + 1%), accompagnato da una bassa rischiosità.

Da una linea all'altra più elasticità e meno rischi

Il passaggio di ogni singola posizione da una Linea all'altra viene realizzato con gradualità ripartendo la posizione individuale complessiva (cd. "zainetto") in tre anni. Due anni prima del raggiungimento dei requisiti per il passaggio, viene trasferito dalla Linea di appartenenza a quella successiva 1/3 dello "zainetto". Questo meccanismo, denominato "smoothing", è stato adottato per limitare i rischi connessi alle entrate/uscite da un investimento rispetto a momenti di eccessivi ribassi/rialzi dei mercati finanziari.

Libertà di muoversi anche autonomamente

Il Programma Previdenziale del Fondo prevede comunque la massima libertà per ciascun iscritto. Chi lo desidera, può decidere volontariamente di non avvalersi del percorso predisposto dal Fondo e chiedere di essere collocato, nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento, in una Linea diversa da quella prevista, entrando così in una logica di piano individuale di investimento. Nel 2018 solo 26 colleghi iscritti hanno optato per questa scelta.

Il rendimento delle posizioni individuali

I rendimenti contribuiscono alla formazione della posizione individuale unicamente degli iscritti attivi collocati all'interno delle Linee di investimento della "fase di accumulo": Stacco, Volo e Arrivo, oltre agli iscritti che partecipano con la contribuzione del solo TFR Tacito.

Per la "fase di erogazione" invece, assume rilievo il formarsi di un Attivo Netto adeguato alla Riserva Matematica necessaria a garantire nel tempo il pagamento delle rendite.

Rendimenti netti delle posizioni individuali del "Comparto della Fase di Accumulo"

Le componenti reddituali

Il Risultato Gestionale Netto delle diverse Linee di investimento del Programma Previdenziale è frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare. Nella tabella che segue sono indicati:

- i risultati gestionali con le percentuali di rendimento che saranno attribuite a ciascuna posizione individuale in proporzione al tempo di permanenza del capitale, tenendo conto dei versamenti e dei prelevamenti tempo per tempo effettuati nel corso dell'esercizio,
- la composizione dei rendimenti per aree di investimento.

Comparto "a contribuzione definita"	Risultato gestionale netto (migliaia di €)	Rendimento % netto 2019	Componenti di dettaglio del rendimento % lordo 2019	
			Rendimento ⁽¹⁾ gestione mobiliare	Rendimento ⁽¹⁾ gestione immobiliare
Linea Stacco	32.700	+8,34%	+13,71%	-2,97%
Linea Volo	28.338	+6,91%	+11,16%	
Linea Arrivo	14.626	+5,17%	+9,33%	

⁽¹⁾ Rendimenti al lordo dell'imposta sostitutiva

Nella seguente tabella si riportano i "Rendimenti annuali", i "Rendimenti obiettivo" del Programma Previdenziale (vedi composizione nel capitolo dedicato all'andamento degli investimenti finanziari) nonché i "Rendimenti cumulati netti" dalle diverse Linee dall'avvio del Programma Previdenziale nel 2013.

	STACCO		VOLO		ARRIVO	
	Rendimento annuale	Obiettivo	Rendimento annuale	Obiettivo	Rendimento annuale	Obiettivo
2013	+4,80%	+3,56%	+2,15%	+2,56%	+1,60%	+1,56%
2014	+4,75%	+3,00%	+5,10%	+2,00%	+5,26%	+1,00%
2015	+0,58%	+3,00%	+0,37%	+2,00%	+0,39%	+1,00%
2016	+2,73%	+3,39%	+2,56%	+2,39%	+2,36%	+1,39%
2017	+3,90%	+3,80%	+2,56%	+2,80%	+1,51%	+1,80%
2018	-3,47%	+3,99%	-2,80%	+2,99%	-1,79%	+1,99%
2019	+8,34%	+3,39%	+6,91%	+2,39%	+5,17%	+1,39%
Rendimenti cumulati Netti	+23,26%	+26,77%	+17,79%	+18,44%	+15,21%	+10,58%

I "Rendimenti cumulati netti" (calcolati con il criterio della capitalizzazione composta) scontano nel periodo due diverse tassazioni e vengono raffrontati al "Rendimento obiettivo" (ovvero il rendimento che prevede uno spread sul tasso di inflazione annuale a seconda della Linea di investimento: +300bp +200bp e +100 bp) che comunque è al netto delle imposte.

Si segnala che la linea Arrivo è quella che, nonostante l'andamento negativo del 2018, mantiene un rendimento cumulato netto superiore all'obiettivo. Per le altre due linee si prospetta che le distanze dai rispettivi obiettivi di rendimento vengano colmate nel lasso di tempo a loro disposizione.

Di seguito si riportano sinteticamente le risultanze reddituali/patrimoniali di fine esercizio delle Linee di investimento (Programma Previdenziale e TFR), mentre nella Nota Integrativa

vengono forniti tutti i dettagli relativi alla composizione patrimoniale e dei risultati gestionali delle Linee e dei comparti.

Le Linee di investimento

Linea Stacco

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale più remota rispetto alla prima data utile di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di lungo periodo
Rischiosità:	Media

Alla fine dell'anno l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Stacco sulle posizioni individuali è di +8,34%. Il risultato netto della linea è di 32,7 mln di Euro ed il patrimonio al 31/12/2019 ammonta a 441,6 mln di Euro. Il Risultato della gestione finanziaria, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti e del risultato della Polizza Cardif è pari al +13,71% lordo per un importo di 43,9 mln di Euro. L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato è pari a 348,1 mln di Euro. La gestione immobiliare registra una perdita netta di 2,6 mln di Euro con un rendimento lordo prima dell'imposta del -2,97% per un patrimonio di 68,8 mln di Euro.

Linea Volo

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale intermedia rispetto alla prima data utile di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di medio periodo (da meno di 15 a meno di 5 anni al pensionamento)
Rischiosità:	Media-bassa

Alla fine dell'anno l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Volo sulle posizioni individuali è di +6,91%. Il risultato netto della linea è di 28,3 mln di Euro ed il patrimonio al 31/12/2019 ammonta a 451,2 mln di Euro. Il Risultato della gestione finanziaria, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti e del risultato della Polizza Cardif è pari al +11,16% lordo per un importo di 39 mln di Euro.

L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato è pari a 358,5 mln di Euro. La gestione immobiliare registra una perdita netta di 2,9 mln di Euro con un rendimento lordo prima dell'imposta del -2,97% per un patrimonio di 79,2 mln di Euro.

Linea Arrivo

Scopo:	Gestire la fase del percorso previdenziale finale rispetto alla prima data utile di pensionamento
Orizzonte temporale:	Permanenza di breve periodo (meno di 5 anni al pensionamento)
Rischiosità:	Bassa

Alla fine dell'anno l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea Arrivo sulle posizioni individuali è di +5,17%. Il risultato netto della linea è di 14,6 mln di Euro ed il patrimonio al 31/12/2019 ammonta a 318,7 mln di Euro. Il Risultato della gestione finanziaria, tenuto conto anche degli oneri di gestione e del servizio di banca depositaria, degli interessi sui conti correnti e del risultato della Polizza Cardif è pari al +9,33% lordo per un importo di 23,5 mln di Euro. L'ammontare delle risorse finanziarie investite sul mercato ammonta a 252,3 mln di Euro. La gestione immobiliare registra una perdita netta di 1,7 mln di Euro con un rendimento lordo prima dell'imposta del -2,97% per un patrimonio di 52,8 mln di Euro.

Linea TFR Tacito

Scopo:	Conservazione del capitale
Orizzonte temporale:	Indifferente
Rischiosità:	Bassa

Alla fine dell'anno l'incidenza percentuale del risultato gestionale della linea sulle posizioni individuali è di +2,11%. Il risultato netto della linea è di 586 mila Euro ed il patrimonio al 31/12/2019 ammonta a 29,2 mln di Euro. Il Risultato lordo della gestione finanziaria conseguito dal prodotto assicurativo Cardif, al netto delle commissioni di gestione, è pari al 2,57%.

Nella seguente tabella si riportano i “Rendimenti cumulati netti” della Linea dall’avvio del Programma Previdenziale nel 2013.

	Rendimento annuale
2013	1,10%
2014	2,69%
2015	2,64%
2016	2,34%
2017	2,08%
2018	2,18%
2019	2,11%

Rendimento del “Comparto della Fase di Erogazione”

Scopo:	Pagamento delle rendite
Orizzonte temporale:	indefinito
Rischiosità:	Bassa

Il risultato della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, si attesta alla fine dell’anno a 1,06 mln di Euro. Il Patrimonio complessivo al 31/12/2019 è di 75,8 mln di Euro (di cui 39,4 sono rappresentati dal credito per la polizza con la Compagnia assicurativa Generali) e la duration finanziaria è pari a 1,7 anni. Per un dettaglio approfondito sulla composizione dell’Attivo Netto e sul valore della Riserva Matematica della Fase, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Integrativa.

Il rendimento del Comparto al 31/12/2019 è stato pari al +3,03%.

Gli investimenti del Fondo

Andamento degli investimenti finanziari

Comparto della Fase di Accumulo

In data 14 gennaio 2019 la FONDACO Lux S.A., ha costituito in Lussemburgo una SICAV ai sensi della direttiva 2009/65/CE armonizzata di diritto lussemburghese, «Fondaco Previdenza Ucits SICAV», di cui il Fondo Pensioni è l'unico investitore.

FONDACO PREVIDENZA UCITS SICAV ha una struttura di tipo multicomparto, articolata cioè in 4 "subfunds", distinti e separati dal punto di vista patrimoniale ed amministrativo, specializzati per classe di attivo: Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate, Azionario ed Alternativo/Absolute Return al fine di poter implementare efficacemente l'allocazione strategica delle linee di investimento del FP e le scelte di allocazione tattica deliberate tempo per tempo. È stato inoltre predisposto un ulteriore sub-funds al fine di poter implementare la strategia LDI prevista per la sezione dedicata alla fase di erogazione delle prestazioni. In data 15/02/19 il Fondo Pensioni ha effettuato la migrazione del portafoglio titoli detenuto sotto forma di mandato di gestione da parte dei gestori: LINEA STACCO (Amundi, Credit Suisse, Eurizon, Hsbc) - LINEA VOLO (BNPP AM, Credit Suisse, Candriam) - LINEA ARRIVO (Amundi, Eurizon, Generali) e alla sottoscrizione "in Kind" dei sub funds Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate e Azionario della Sicav "Fondaco Previdenza". Per quanto riguarda invece il comparto Alternativo/Absolut Return, nel mese di settembre il Cda della Sicav ha identificato nella Società UBS Hedge Fund Solution, il gestore a cui delegare gli attivi del suddetto sub-fund e nel mese di dicembre il Fondo Pensioni ha provveduto alla sottoscrizione delle quote.

Nel corso del 2019 la Man.Co. Fondaco Lux, recepito l'orientamento interno del Fondo, ha effettuato la copertura del 50% dell'esposizione all'indice Eurostoxx50 e l'indice S&P500 del comparto Equity della SICAV Fondaco Previdenza. La scadenza originaria della copertura, dicembre 2019, è stata successivamente prorogata a giugno 2020 includendo nella copertura stessa anche il 50% dell'esposizione all'indice giapponese Nikkei225

Nel corso dell'anno 2019, per effetto dello "smoothing" e del passaggio diretto avvenuto nella finestra agosto/settembre 2018 degli aderenti al Fondo, è stato definito il riposizionamento delle risorse finanziarie fra le varie Linee del Programma Previdenziale, che ha portato alla Linea Arrivo un incremento di asset per 71,1 milioni di Euro, di cui 26,8 milioni di Euro rivenienti dalla Linea Stacco e 44,3 milioni di Euro dalla Linea Volo; in sintesi:

	Stacco	Volo	Arrivo
Milioni di Euro	-26,8	-44,3	71,1

Per quanto riguarda l'Asset Allocation Strategica, nel corso 2019 non sono state effettuate modifiche; di seguito le AAS in vigore con pesi, limiti e vincoli definiti:

Linea STACCO

Asset Class	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato
MONETARIO			0,50%		
TOTALE OBBLIGAZIONARIO			32,50%		
Titoli di Stato EMU	6,00%		11,00%		16,00%
Inflazione Euro			0,00%		
Titoli di Stato ex EMU	4,50%		4,50%		14,50%
Bond Emerging Markets			5,00%	6,50%	
Corporate IG Euro			8,00%		
Corporate IG Ex Euro	9,00%		0,00%		15,00%
Corporate High Yield			4,00%	5,00%	
TOTALE AZIONARIO			38,00%		
Azionario Europa			13,50%		
Azionario USA	33,00%		11,50%		43,00%
Azionario Pacifico			6,00%		
Azionario Emerging Markets			7,00%	8,50%	
ABSOLUT RETURN			8,00%	9,50%	
TOTALE BENI REALI			21,00%		
Private Equity/Debt			7,00%	8,00%	
Commodities			0,00%		24,00%
IMMOBILIARE			14,00%	20,00%	

Linea VOLO

Asset Class	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato
MONETARIO			0,50%		
TOTALE OBBLIGAZIONARIO			48,50%		
Titoli di Stato EMU	11,00%		16,00%		21,00%
Inflazione Euro			0,00%		
Titoli di Stato ex EMU	6,00%		6,00%		16,00%
Bond Emerging Markets			5,00%	6,50%	
Corporate IG Euro			10,00%		
Corporate IG Ex Euro	18,50%		6,50%		24,50%
Corporate High Yield			5,00%	6,00%	
TOTALE AZIONARIO			22,00%		
Azionario Europa			8,00%		
Azionario USA	17,00%		6,00%		27,00%
Azionario Pacifico			3,50%		
Azionario Emerging Markets			4,50%	6,00%	
ABSOLUT RETURN			7,00%	8,50%	
TOTALE BENI REALI			21,00%		
Private Equity/Debt			6,00%	7,00%	
Beni Reali			0,00%		24,00%
IMMOBILIARE			16,00%	20,00%	

Linea ARRIVO

Asset Class	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato
MONETARIO			6,00%		
TOTALE OBBLIGAZIONARIO			59,00%		
Titoli di Stato EMU	21,00%		14,00%		31,00%
Inflazione Euro			12,00%		
Titoli di Stato ex EMU	7,00%		8,00%		17,00%
Bond Emerging Markets			4,00%	5,50%	
Corporate IG Euro			8,00%		
Corporate IG Ex Euro	18,00%		8,00%		24,00%
Corporate High Yield			5,00%	6,00%	
TOTALE AZIONARIO			11,00%		
Azionario Europa			4,00%		
Azionario USA	6,00%		3,00%		16,00%
Azionario Pacifico			1,50%		
Azionario Emerging Markets			2,50%	4,00%	
ABSOLUT RETURN			4,00%	5,50%	
TOTALE BENI REALI			20,00%		
Private Equity/Debt			2,00%	7,00%	
Commodities			3,00%		22,00%
IMMOBILIARE			15,00%	20,00%	

Al fine di dare una visione completa della diversificazione delle tre Linee di investimento, riportiamo nelle seguenti tabelle l'articolazione degli asset investiti:

Linea Stacco

Il risultato economico lordo della sola gestione finanziaria conseguito dalla Linea per l'anno 2019 è pari al 13,71% e l'ammontare delle risorse in gestione al 31 dicembre 2019 investite sui mercati è pari a 348,1 mln di Euro. Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, l'allocazione strategica neutrale delle risorse della Linea prevede una componente azionaria pari al 38%, una componente alternativa pari all'8%, una componente investita in beni reali pari al 21%, il 32,5% in obbligazioni ed il restante 0,5% in monetario:

Linea STACCO (Obiettivo: inflazione+300bps AAS (16 anni -over))

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
MONETARIO			0,50%		

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
OBBLIGAZIONARIO			32,50%		
Titoli di Stato EMU	6,00%		11,00%		16,00%
Inflazione Euro			0,00%		
Titoli di Stato ex EMU	4,50%		4,50%		14,50%
Bond Emerging Markets			5,00%	6,50%	
Corporate IG Euro	9,00%		8,00%		15,00%
Corporate IG Ex Euro			0,00%		
Corporate High Yield			4,00%	5,00%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
AZIONARIO			38,00%		
Europa			13,50%		
USA	33,00%		11,50%		43,00%
Pacifico			6,00%		
Emerging Markets			7,00%	8,50%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
TOTALE BENI REALI			21,00%		
Private Equity/Debt			7,00%	8,00%	24,00%
Commodities			0,00%		
IMMOBILIARE			14,00%	20,00%	
ABSOLUT RETURN			8,00%	9,50%	

Le risorse della Linea sono investite negli strumenti finanziari riportati nella tabella seguente:

Linea STACCO	
Fondi	Mandati
Fondaco Previdenza Government Bond	BNY Mellon/EACM*
Fondaco Previdenza Corporate Bond	
Fondaco Previdenza Equity	
Fondaco Previdenza Total Return	
JPMORGAN Emerging Market Equity	
AXA World Fund Optimal Income	
EURIZON Easy Fund Strategia Flessibile	
Black Rock Emerging Markets Bond	
Neuberger Emerging Markets Debt	
Pioneer Global High Yield	
Pimco Global High Yield	
PRINCIPIA III Health	
Deutsche Bank Pan-European Infrastructure II	
Oltre II SICAF	

* Posizione totalmente liquidata al 31/12/2019

Per quanto riguarda i benchmark di riferimento, si riportano di seguito gli indici utilizzati per ciascuna asset class:

Asset class	Parametro di riferimento	Ticker Bloomberg	Peso	Stile di gestione
Monetario	Euribor 12 Mesi	EURO12M Index	0,50%	Non a benchmark
Titoli di Stato EMU	JPM Global GBI Emu IG	JPMGEMUI Index	11,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Inflazione Euro	Barclays Capital Euro Inflation Linked Eurozone	LF96TREU Index	0,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Titoli di Stato ex EMU	JPM Global GBI Ex-Emu Index Euro hedged	JHUCXEHE Index	4,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Bond Emerging Markets	JP Morgan EMBI Global Diversified Index	JPGCCOMP Index	5,00%	Attiva a benchmark
Corporate IG Euro	BarCap Pan_European Aggregate Corporate Euro hedged	LP05TREH Index	8,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate IG Ex Euro	BarCap US Corporate Euro Hedged	LUACTREH Index	0,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate High Yield	ICE BofAML BB-B Rated Developed Markets HY Constrained	H4DC Index	4,00%	Attiva a benchmark
	BBG Barclays Global HY TR Index Value Unhedged in USD	LG30TRUU Index		
Azionario Europa	MSCI Europe Net-Dvd EUR	MSDEE15N Index	13,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario USA	MSCI North America Net-Dvd-EUR	MSDENAN Index	11,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Pacifico	MSCI Pacific Net-Dvd-EUR	MSDEPN Index	6,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Emerg. Mark.	MSCI Emerging Markets Index Net USD Gross Hedged Eur	N.A.	7,00%	Attiva a benchmark
Absolut Return	HFR1 Fund of Funds Composite Index	HFR1FOF Index	8,00%	Non a benchmark
Private Equity/Debt	Cambridge U.S. P.E. & V.C.	N.A.	7,00%	Non a benchmark
Commodities	S&P GSCI Capped Commodity 35/20 Index TR	SPGSCPTR Index	0,00%	Non a benchmark
Immobiliare	Indice Immobiliare	N.A.	14,00%	Non a benchmark

Linea Volo

Il risultato economico lordo della sola gestione finanziaria conseguito dalla Linea per l'anno 2019 è pari al 11,16% e l'ammontare delle risorse in gestione al 31 dicembre 2019 investite sui mercati è pari a 358,5 mln di Euro.

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, l'allocazione strategica neutrale delle risorse della Linea prevede una componente azionaria pari al 22%, una componente alternativa pari al 7%, una componente investita in beni reali pari al 22%, il 48,5% in obbligazioni e un restante 0,5% allocato in monetario:

Linea VOLO (Obiettivo: inflazione+200bps AAS (5-15 anni))

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
MONETARIO			0,50%		

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
OBLIGAZIONARIO			48,50%		
Titoli di Stato EMU	11,00%		16,00%		21,00%
Inflazione Euro			0,00%		
Titoli di Stato ex EMU	6,00%		6,00%		16,00%
Bond Emerging Markets			5,00%	6,50%	
Corporate IG Euro			10,00%		
Corporate IG Ex Euro	18,50%		6,50%		24,50%
Corporate High Yield			5,00%	6,00%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
AZIONARIO			22,00%		
Europa	17,00%		8,00%		27,00%
USA			6,00%		
Pacifico			3,50%		
Emerging Markets			4,50%	6,00%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
TOTALE BENI REALI			22,00%		
Private Equity/Debt			6,00%	7,00%	24,00%
Commodities			0,00%		
IMMOBILIARE			16,00%	20,00%	
ABSOLUT RETURN			7,00%	8,50%	

Le risorse della Linea sono investite in strumenti finanziari come da tabella seguente:

Linea VOLO	
Fondi	Mandati
Fondaco Previdenza Government Bond	BNY Mellon/EACM*
Fondaco Previdenza Corporate Bond	
Fondaco Previdenza Equity	
Fondaco Previdenza Total Return	
JPMORGAN Emerging Market Equity	
AXA World Fund Optimal Income	
EURIZON Easy Fund Strategia Flessibile	
Black Rock Emerging Markets Bond	
Neuberger Emerging Markets Debt	
Pioneer Global High Yield	
Pimco Global High Yield	
PRINCIPIA III Health	
Deutsche Bank Pan-European Infrastructure II	

* Posizione totalmente liquidata al 31/12/2019

Per quanto riguarda i benchmark di riferimento, si riportano di seguito gli indici utilizzati per ciascuna asset class:

Asset class	Parametro di riferimento	Ticker Bloomberg	Peso	Stile di gestione
Monetario	Euribor 12 Mesi	EURO12M Index	0,50%	Non a benchmark
Titoli di Stato EMU	JPM Global GBI Emu IG	JPMGEMUI Index	16,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Inflazione Euro	Barclays Capital Euro Inflation Linked Eurozone	LF96TREU Index	0,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Titoli di Stato ex EMU	JPM Global GBI Ex-Emu Index Euro hedged	JHUCXEHE Index	6,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Bond Emerging Markets	JP Morgan EMBI Global Diversified Index	JPGCCOMP Index	5,00%	Attiva a benchmark
Corporate IG Euro	BarCap Pan_European Aggregate Corporate Euro hedged	LP05TREH Index	10,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate IG Ex Euro	BarCap US Corporate Euro Hedged	LUACTREH Index	6,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate High Yield	ICE BofAML BB-B Rated Developed Markets HY Constrained	H4DC Index	5,00%	Attiva a benchmark
	BBG Barclays Global HY TR Index Value Unhedged in USD	LG30TRUU Index		
Azionario Europa	MSCI Europe Net-Dvd EUR	MSDEE15N Index	8,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario USA	MSCI North America Net-Dvd-EUR	MSDENAN Index	6,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Pacifico	MSCI Pacific Net-Dvd-EUR	MSDEPN Index	3,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Emerg. Mark.	MSCI Emerging Markets Index Net USD Gross Hedged Eur	N.A.	4,50%	Attiva a benchmark
Absolut Return	HFRI Fund of Funds Composite Index	HFRIFOF Index	7,00%	Non a benchmark
Private Equity/Debt	Cambridge U.S. P.E. & V.C.	N.A.	6,00%	Non a benchmark
Commodities	S&P GSCI Capped Commodity 35/20 Index TR	SPGSCPTR Index	0,00%	Non a benchmark
Immobiliare	Indice Immobiliare	N.A.	16,00%	Non a benchmark

Linea Arrivo

Il risultato economico lordo della sola gestione finanziaria conseguito dalla Linea per l'anno 2019 è pari al 9,33% e l'ammontare delle risorse in gestione al 31 dicembre 2019 investite sui mercati è pari a 252,3 mln di Euro.

L'allocazione strategica neutrale delle risorse della Linea prevede una componente azionaria pari al 11%, una componente alternativa pari al 4%, una componente investita in beni reali pari al 20% e il 59% in obbligazioni; la restante parte, pari al 6%, è allocato in monetario:

Linea ARRIVO (Obiettivo: inflazione+100bps AAS (0-5 anni))

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
MONETARIO			6,00%		

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
OBLIGAZIONARIO			59,00%		
Titoli di Stato EMU	21,00%		14,00%		31,00%
Inflazione Euro			12,00%		
Titoli di Stato ex EMU	7,00%		8,00%		17,00%
Bond Emerging Markets			4,00%	5,50%	
Corporate IG Euro			8,00%		
Corporate IG Ex Euro	18,00%		8,00%		24,00%
Corporate High Yield			5,00%	6,00%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
AZIONARIO			11,00%		
Europa			4,00%		
USA	6,00%		3,00%		16,00%
Pacifico			1,50%		
Emerging Markets			2,50%	4,00%	

Asset Class	Min Aggreg.	Min	AAS	Max	Max Aggreg.
TOTALE BENI REALI			20,00%		
Private Equity/Debt			2,00%	7,00%	
Commodities			3,00%		22,00%
IMMOBILIARE			15,00%	20,00%	
ABSOLUT RETURN			4,00%	5,50%	

Le risorse della Linea sono investite in strumenti finanziari come da tabella seguente:

Linea ARRIVO	
Fondi	Mandati
Fondaco Previdenza Government Bond	BNY Mellon/EACM*
Fondaco Previdenza Corporate Bond	
Fondaco Previdenza Equity	
Fondaco Previdenza Total Return	
JPMORGAN Emerging Market Equity	
AXA World Fund Optimal Income	
BLACK ROCK Fixed Income Global Opportunity	
Black Rock Emerging Markets Bond	
Neuberger Emerging Markets Debt	
Pioneer Global High Yield	
Pimco Global High Yield	

* Posizione totalmente liquidata al 31/12/2019

Per quanto riguarda i benchmark di riferimento, si riportano di seguito gli indici utilizzati per ciascuna asset class:

Asset class	Parametro di riferimento	Ticker Bloomberg	Peso	Stile di gestione
Monetario	Euribor 12 Mesi	EURO12M Index	6,00%	Non a benchmark
Titoli di Stato EMU	JPM Global GBI Emu IG	JPMGEMUI Index	14,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Inflazione Euro	Barclays Capital Euro Inflation Linked Eurozone	LF96TREU Index	12,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Titoli di Stato ex EMU	JPM Global GBI Ex-Emu Index Euro hedged	JHUCXEHE Index	8,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Bond Emerging Markets	JP Morgan EMBI Global Diversified Index	JPGCCOMP Index	4,00%	Attiva a benchmark
Corporate IG Euro	BarCap Pan. European Aggregate Corporate Euro hedged	LP05TREH Index	8,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate IG Ex Euro	BarCap US Corporate Euro Hedged	LUACTREH Index	8,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Corporate High Yield	ICE BofAML BB-B Rated Developed Markets HY Constrained	H4DC Index	5,00%	Attiva a benchmark
	BBG Barclays Global HY TR Index Value Unhedged in USD	LG30TRUU Index		
Azionario Europa	MSCI Europe Net-Dvd EUR	MSDEE15N Index	4,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario USA	MSCI North America Net-Dvd-EUR	MSDENAN Index	3,00%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Pacifico	MSCI Pacific Net-Dvd-EUR	MSDEPN Index	1,50%	Passiva a benchmark con scoring ESG
Azionario Emerg. Mark.	MSCI Emerging Markets Index Net USD Gross Hedged Eur	N.A.	2,50%	Attiva a benchmark
Absolut Return	HFRI Fund of Funds Composite Index	HFRIFOF Index	4,00%	Non a benchmark
Private Equity/Debt	Cambridge U.S. P.E. & V.C.	N.A.	2,00%	Non a benchmark
Commodities	S&P GSCI Capped Commodity 35/20 Index TR	SPGSCPTR Index	3,00%	Non a benchmark
Immobiliare	Indice Immobiliare	N.A.	15,00%	Non a benchmark

Linea TFR Tacito

Il comparto "TFR Tacito" ha un peso marginale sul portafoglio complessivo del Fondo (29,2 milioni di Euro) ed è gestito esclusivamente attraverso una polizza assicurativa che garantisce la conservazione del capitale maggiorato di un rendimento determinato in base alla gestione separata gestita da Cardif attraverso la polizza Capitalvita, con un minimo garantito a scadenza dello 0,25%. Il rendimento netto conseguito nel 2019 è pari al 2,11%.

Comparto della Fase di erogazione

La gestione finanziaria del "Comparto Rendite" è realizzata attraverso una polizza con la Compagnia Generali, stipulata il 23/12/2003, che gestisce un patrimonio di Euro 39,4 mln. a copertura delle pensioni a prestazione definita per Euro 4,7 mln., e per il restante patrimonio di Euro 36,4 mln. da un mandato obbligazionario con BNPP AM e da una gestione diretta della liquidità, che hanno permesso di conseguire un risultato economico lordo per l'anno 2019 dello 3,03%.

Le linee di investimento del portafoglio in gestione

Le analisi di portafoglio prodotte dalla Struttura vengono periodicamente riportate al CdA del Fondo. L'insieme di tale documentazione consente quindi al CdA di presidiare e decidere consapevolmente le eventuali azioni da intraprendere, proposte dalla stessa Struttura.

Fondi FIA

Il Fondo Pensioni, in linea con l'AAS approvata, investe in investimenti alternativi attraverso quote di FIA collegati all'economia reale e specializzati in Venture Capital Sociale, Private Equity e Infrastrutture.

L'investimento in quote di FIA offre al Fondo la possibilità di perseguire rendimenti di lungo periodo del ciclo economico, con un ritorno atteso coerente con la tipologia dell'investimento stesso; inoltre, la bassa correlazione con le altre asset class cd "tradizionali" contribuisce, anche in questo caso, positivamente alla diversificazione del portafoglio stesso.

Per quanto riguarda l'investimento in Fondi di Hedge funds, il Fondo Pensioni, nel corso del 2019, ha mantenuto la suddetta asset class in un fondo di fondi UCITS (alternativi). Gli investimenti alternativi, viste le loro peculiari caratteristiche di "total return", necessitano di un ulteriore monitoraggio attento e costante basato, oltre che sulle consuete analisi quantitative, anche e soprattutto su analisi qualitative che vengono implementate attraverso *conference call periodiche*, incontri più approfonditi con i "Portfolio manager" e eventuali *"due-diligence on site"*.

Andamento degli investimenti immobiliari

In un mercato immobiliare domestico che, come già detto è risultato essere in controtendenza rispetto agli altri Paesi Europei, ha risentirne ancor di più ne è stato il portafoglio immobiliare del Fondo, che scontando un incompleto livello di ammodernamento nel corso degli anni degli immobili stessi, si è trovato ad affrontare un mercato che da un lato sta richiedendo spazi abitativi innovativi , quali ad esempio il microliving e co-living, dall'altro aziende che richiedono immobili con classe energetica più favorevole, unendo a questo anche la richiesta di una nuova distribuzione delle aree di lavoro.

Nel corso del 2019, è pertanto continuata la strategia di valorizzazione del portafoglio immobiliare del Fondo Pensioni BNL, basata su una suddivisione per cluster degli immobili (a. Strategia di valorizzazione finalizzata alla vendita – b. Strategia di valorizzazione finalizzata alla

locazione - c. Strategia conservativa – d. Strategia di liquidazione) focalizzandosi da un lato sull'opportunità di una immediata dismissione degli asset meno strategici che permettessero di generare risorse finanziarie necessarie agli investimenti previsti nel piano di manutenzione straordinaria, dall'altro nella ricerca di ogni possibilità di locazione e di messa a reddito degli immobili.

Nel corso del 2019, supportati dall'Outsourcer BNPPREA, gli sforzi commerciali messi in campo hanno consentito di effettuare nuovi contratti di locazione per un controvalore di Euro 706.726,12 annui a fronte d'investimenti una-tantum di Euro 734.368,96 resisi necessari per l'ingresso dei nuovi tenant, mentre si registra una riduzione dei canoni per cessazioni di contratti e rinegoziazioni rispetto al 2018 di Euro 471.131,16, con un saldo positivo di circa 236mila Euro. Per quanto concerne la vacancy, il tasso si assesta intorno al 61% della superficie commerciale, che sconta però il rilascio della Società DHL dell'immobile sito a Rozzano (Assago) che cuba circa il 9,3% della superficie totale del patrimonio del Fondo.

Fra le nuove sottoscrizioni contrattuali portate a termine nel corso del 2019 vanno citate per la loro complessità operativa, quella di UDS (università dei Saperi) per l'immobile di Perugia Fontivegge e quella con un importante player internazionale dell'Hosting, la Società tedesca A&O per l'immobile di Firenze in via Mannelli, anche se quest'ultima subordinata all'iter amministrativo in corso con il Comune di Firenze relativo al rilascio dell'immobile nonché al suo cambio di destinazione d'uso.

L'attività commerciale ha portato anche alla vendita di una parte ormai residuale del patrimonio residenziale; nell'ultimo trimestre del 2019 è stato venduto un appartamento + relativo posto auto coperto in Roma – Via Bruno Pelizzi,11 per un importo di euro 266.000,00.

Sul piano dei canoni del residuo, minimale, patrimonio ad uso residenziale si è deciso di procedere ad un allineamento al mercato in corrispondenza delle scadenze contrattuali, sempre tenendo presente una valutazione di tipo sociale legata alle condizioni degli affittuari per lo più anziani pensionati.

Sono inoltre pervenute caparre incassate nel 2019 per le proposte d'acquisto di altri immobili residenziali

- Per Milano Appartamento in Via Cassano d'Adda incassata caparra € 15.000 (prezzo di vendita 310.000)
- Per Milano Appartamento in Via Cassano d'Adda: incassata caparra € 32.000 (prezzo di vendita 320.000)
- Per Box in Gessate: incassata caparra € 800,00 (prezzo di vendita 17.500)
- Per Box in Gessate: incassata caparra € 900,00 (prezzo di vendita 9.000)

L'esperto indipendente Nomisma, in conseguenza della ulteriore persistente difficoltà di rilocalizzazione degli spazi sfitti o della collocazione in contesti, al momento, ancora sensibilmente penalizzati dalla flessione dei valori di mercato ha proceduto, per alcuni cespiti del patrimonio destinato ad uso commerciale, ad una correzione al ribasso del valore complessivo del portafoglio immobiliare del 2,23% pari a Euro 4.770.000.

Il 2020 ha purtroppo portato una situazione inedita e dalle conseguenze potenzialmente negative. Come noto il ceppo virale Covid-19 ha fin da subito intaccato l'economia reale e le misure adottate per il contenimento della pandemia hanno inevitabilmente avuto riflessi su produzione, consumi e stili di vita, dando alle preoccupazioni una quantificazione visivamente percepibile con immediatezza.

Lo scenario fortemente critico derivante da "lock-down" avrà effetti che andranno ben oltre il differimento già definito oggi dal Governo. Il potenziale impoverimento avrà ripercussioni trasversalmente a tutta l'infrastruttura Italia e non solo; l'esposizione delle prospettive di taluni settori, tra cui può essere annoverato quello immobiliare, porteranno ad un'evoluzione del contesto di riferimento molto critico e differente da quelli fino ad oggi affrontato.

Nel Programma Previdenziale la distribuzione degli investimenti immobiliari nelle Asset Allocation Strategiche delle tre Linee di investimento è stata definita come segue (per pronto riferimento si riporta anche il peso degli investimenti finanziari).

	Linea STACCO			Linea VOLO			Linea ARRIVO		
	Obiettivo inflaz+300bps AAS (16-over)			Obiettivo inflaz+200bps AAS (5-15)			Obiettivo inflaz+100bps AAS (0-5)		
Asset Class	Min	AAS	Max	Min	AAS	Max	Min	AAS	Max
Gestione FINANZIARIA		86,00%			84,00%			85,00%	
Gestione IMMOBILIARE		14,00%	20,00%		16,00%	20,00%		15,00%	20,00%

In termini reddituali, il risultato netto (comprensivo dell'imposta sostitutiva) della complessiva gestione immobiliare ha fatto registrare una perdita di 7,2 milioni di Euro. Il prospetto relativo alla composizione e alla movimentazione del patrimonio immobiliare del Fondo è riportato nella Nota Integrativa, con l'indicazione per ciascun immobile della localizzazione, dell'anno di acquisizione, della destinazione prevalente, del valore di carico al 31 dicembre del 2018, del valore degli immobili venduti e del valore di bilancio al 31 dicembre 2019. In virtù delle Asset Allocation Strategiche del Programma Previdenziale, la componente economica 2019 è stata riattribuita tra le diverse Linee di Investimento come segue:

	Stacco	Volo	Arrivo	Totale
Risultato Netto Attribuito	-2.574.350	-2.936.213	-1.721.612	-7.232.175

di conseguenza la quota di partecipazione all'investimento immobiliare risulta così composta:

	Stacco	Volo	Arrivo	Totale
	34,26%	39,45%	26,29%	
Patrimonio attribuito	68.771.379	79.199.163	52.773.144	200.743.686

Andamento della gestione amministrativa

La gestione amministrativa comune a tutte le Linee di investimento del Fondo viene riepilogata nel "Comparto Amministrativo" nel quale vengono gestiti i costi e i ricavi comuni a tutte le Linee di investimento del Fondo (principalmente nelle spese riferite all'articolo 7 dello Statuto, rimborsate dalla BNL SpA) che al 31 dicembre 2019 evidenziano un risultato di 411 mila Euro (come dettagliato nella tabella evidenziata nella "Nota sul riparto dei costi e ricavi comuni"), peraltro marginale rispetto al risultato complessivo del Fondo.

Spese Generali e amministrative		-1.125.254
Oneri e Proventi diversi		213.867
Contributi a copertura degli oneri amministrativi		
- di cui Rimborso spese da parte Azienda (art.7 Statuto)	1.125.254	
- di cui Altri contributi Azienda (ai sensi del CCNL)	197.483	
		1.322.737
		411.350

Come sopra citato, sotto il profilo dei costi, la Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Fondo, si fa carico delle spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione comprese quelle relative ai supporti informatici, sia direttamente sostenute dal Fondo che indirettamente sostenute dalla Banca. A fini informativi e come previsto da Covip, nella seguente tabella viene rappresentato il peso percentuale delle spese amministrative sostenute direttamente dal Fondo, sia sul totale delle contribuzioni, sia sull'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo.

Spese amministrative (migliaia di Euro)	1.125	(A)
Contribuzioni (migliaia di Euro)		
di cui contributi degli iscritti e aziendali	84.121	
di cui rimborsi BNL a copertura delle spese	1.125	
di cui eccedenze di Cassa (ai sensi del CCNL)	197	
Totale contribuzioni	85.443	(B)
Saldo della gestione amministrativa	411.349	(C)
Attivo netto della Gestione Amministrativa	2.947.934	(D)
Indicatori		
Incidenza delle spese sulle contribuzioni	1,32%	(A/B)
Incidenza delle spese sulla gestione amministrativa	0,27%	(A/C)
Incidenza delle spese su ANDP	0,04%	(A/D)

Nel corso del 2019, 209 colleghi hanno richiesto l'istituto dell'anticipazione della propria posizione previdenziale per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa di abitazione, altri 62 colleghi hanno fatto ricorso alla propria posizione previdenziale presso il Fondo pensioni per affrontare problemi di salute, mentre sono 1.873 coloro che hanno attinto all'anticipazione per esigenze di carattere personale. Il totale delle suddette nuove richieste risulta in diminuzione del 12% rispetto alle 2.659 richieste del 2018. A fronte di una diminuzione del numero delle nuove richieste, le somme complessivamente erogate sotto forma di anticipazioni per l'anno 2019, pari a 37,2 milioni, sono state superiori del 32% rispetto ai 28,2 milioni del 2018.

Sebbene sia viva la consapevolezza che l'attuale scenario economico generale non sia favorevole per le famiglie, non può sottacersi il fatto che le anticipazioni rappresentino un impoverimento delle risorse destinate alla costituzione della prestazione pensionistica complementare, che è l'obiettivo finale del Fondo Pensioni. In particolare, le anticipazioni non supportate da concrete e non rinunciabili esigenze rischiano di provocare immotivatamente un grave danno al conseguimento dell'obiettivo finale che è quello di costruire un capitale che possa garantire all'iscritto una rendita adeguata a sostenere il tenore di vita anche dopo la vita lavorativa. In proposito, sarebbe anzi auspicabile che l'aderente, una volta superata la necessità contingente che lo ha indotto a fruire dell'anticipazione suddetta, si determinasse a ricostituire il proprio "zainetto", avendo sempre ben presente che il risparmio previdenziale rappresenta un sostentamento fondamentale per gli anni della sua vecchiaia.

La quota di contributi a carico del datore di lavoro a favore degli iscritti del Fondo Pensioni è stata pari al 4,20%. Per il personale con la qualifica di apprendista il contributo aziendale è pari all'11%.

* * *

Nel corso del 2019 la gestione operativa del Fondo è stata interessata dal consolidamento delle "nuove modalità di liquidazione periodica ai cessati", partite ad aprile con la liquidazione di un rendimento convenzionale ai cessati del primo trimestre 2018 (ed anche ad una parte dei cessati dell'ultimo trimestre 2017) e successivamente proseguite con i cessati dei trimestri seguenti.

Per effetto della scadenza del rapporto contrattuale a fine 2018 con la Compagnia assicurativa Cardif, nel primo trimestre 2019 il Fondo, a seguito di un processo pubblico di selezione, ha sottoscritto con Unipol Sai la polizza assicurativa per i partecipanti al Fondo in attività di servizio, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, provvedendo alla copertura del relativo onere utilizzando una quota della contribuzione, a tutela degli eventi di decesso del dipendente, inabilità riconosciuta dall'INPS, invalidità riconosciuta dall'INPS, con relativa corresponsione di un assegno di invalidità, che comporti la cessazione dell'attività lavorativa.

Un'importante novità del 2019 è stata l'avvio del progetto di efficientamento delle attività amministrative del Fondo che attraverso la rivisitazione dei sistemi informativi, del sito web e ad una gestione "paperless", prevede di:

- ridurre i rischi operativi oggi presenti per l'elevato ricorso alla manualità nella gestione lavorativa corrente;
- fornire agli iscritti servizi più efficienti e rapidi grazie anche allo sviluppo di un'applicazione per smartphone e al passaggio ad una gestione "paperless",
- recupero di risorse che verrebbero destinare a rinforzo dei Controlli (Direttiva IORP).

La realizzazione del progetto, condiviso anche dalla Banca, vede:

- l'affidamento al Service Amministrativo Previnet (già partner del Fondo per quanto riguarda la gestione del portafoglio finanziario e per la gestione delle rendite) della gestione amministrativa delle attività previdenziali il cui controllo e monitoraggio continuerà a rimanere all'interno della struttura del Fondo,
- l'attività di dematerializzazione dell'archivio delle pratiche al fine di rendere più agevole ed efficace la gestione dei documenti degli iscritti.

Il completamento delle attività avverrà nel corso del 2020.

G.D.P.R.

Il Fondo è conforme nelle sue procedure e nelle comunicazioni inviate agli iscritti, con la normativa GDPR vigente

.

Qualità

Il Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia, in linea con lo spirito del proprio Statuto, ha da tempo introdotto nel proprio sistema organizzativo il Sistema di Gestione Qualità in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 certificando la: "GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ISCRITTI, PRESIDIO E MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E DEI PROFILI DI INVESTIMENTO DEL FONDO".

Il Sistema Gestione Qualità ha lo scopo di definire un percorso di miglioramento continuo il cui obiettivo finale è la soddisfazione dell'Iscritto. In questo contesto, il Fondo si impegna a:

- assicurare agli iscritti la necessaria consulenza e assistenza al fine di consentire loro di effettuare scelte consapevoli e coerenti con i propri bisogni;
- assicurare agli iscritti, in sede di erogazione dei servizi affidabilità, trasparenza e tempestività;
- assicurare la gestione diretta delle rendite rivalutate;
- assicurare un dialogo costante con gli iscritti volto anche allo sviluppo e al consolidamento di una consapevole cultura previdenziale, utilizzando canali di comunicazione diretti e on-line;
- adottare il principio di sana e prudente gestione del patrimonio nel rispetto del trinomio "rischio-sicurezza-rendimento" e della efficiente ed efficace diversificazione degli investimenti;

- promuovere, nella gestione e negli investimenti del patrimonio del Fondo, il rispetto dei valori ambientale, sociale e di governo responsabile (Environmental, Social and Governance);
- assicurare la valutazione del rischio nella gestione dei processi certificati (risk management);
- promuovere azioni di coinvolgimento, di motivazione e di formazione del personale.

La verifica da parte dell'Ente certificatore Bureau Veritas è stata effettuata nel mese di giugno 2019. Gli obiettivi della verifica erano quelli di:

- confermare che il Fondo avesse realizzato quanto pianificato;
- valutare la capacità del Sistema di Gestione Qualità a garantire l'applicazione dei requisiti di natura legale, regolamentare e contrattuale;
- identificare le aree di miglioramento del Sistema di Gestione Qualità.

I certificatori hanno valutato la conformità del sistema di gestione per la qualità, oramai maturo nei contenuti, ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015. Il Fondo ha mantenuto i punti di forza riscontrati negli anni precedenti, ossia una valida impostazione dei processi operativi che trovano un'altrettanta valida rappresentazione nei documenti del Sistema Gestione Qualità.

In particolare: il rispetto dei processi e delle procedure, i report degli audit interni, il riesame della direzione, i collegamenti fra i requisiti normativi, la politica, gli obiettivi e la metodologia adottata per l'"analisi dei rischi". d i traguardi delle prestazioni, le responsabilità e le competenze del personale.

Al riguardo, il Database delle attività a rischio del Fondo rappresenta una fotografia ad una certa data che viene costantemente aggiornata, oltre che con l'inclusione di fattori esogeni (ad es. la normativa esterna) o endogeni (nuova organizzazione, nuove procedure), anche al termine di ogni verifica condotta dalla Funzione Controlli Interni o in ambito del Sistema Gestione Qualità.

Le attività del Fondo sono state mappate in processi e codificate nelle procedure e vengono periodicamente sottoposte a valutazione per individuare il rischio residuo da gestire, in funzione dei presidi di controllo esistenti e del rischio potenziale (operativo, economico, gestionale, reputazionale, ecc.).

In estrema sintesi la verifica ha prodotto risultati positivi e il Fondo ha ottenuto il rinnovo della certificazione di Qualità in base alla nuova ISO 9001:2015.

Le iniziative di comunicazione

Il 2019 è iniziato con importante iniziativa di comunicazione verso le Fonti Istitutive circa il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Comunitaria IORP II. Il 15 gennaio presso l'auditorium di Orizzonte Europa, sede della BNL, si sono riunite la Governance del Fondo, le Organizzazioni Sindacali Aziendali e la Direzione della BNL per una giornata di studio e di approfondimento organizzata con il contributo di MEFOP nell'occasione rappresentata dal Presidente Prof. Marè nonché dal Direttore Generale Dott. Ballanti.

La struttura Comunicazione e Relazioni Istituzionali ha perseguito l'obiettivo di favorire gli Iscritti e i potenziali Iscritti nella conoscenza dei meccanismi generali di funzionamento del Fondo Pensioni e delle specifiche attività ed iniziative che il Fondo ha attivato nel corso dell'anno. Ha assicurato il collegamento con le iniziative di comunicazione del Gruppo attraverso la periodica partecipazione agli Incontri di Comunicazione Interna di BNL e ha, inoltre, presidiato direttamente i canali istituzionali di comunicazione con Enti e Organizzazioni esterne che agiscono nell'ambito della previdenza.

Proprio sulla base delle disposizioni e del modello forniti dalla COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, è stata inviata a tutti gli Iscritti la comunicazione periodica con notizie relative a dati personali, informazioni inerenti i fatti salienti della gestione finanziaria e una sintesi delle principali iniziative poste in essere dal Fondo.

Il presidio quotidiano dei mezzi di comunicazione on line (Sito www.fondopensionibnl.it, Intranet del Fondo e Intranet del Gruppo BNL) è avvenuto attraverso la valorizzazione delle

competenze interne, circostanza che ha consentito, da un lato, un puntuale e mirato aggiornamento delle pagine web e, dall'altro, un utilizzo del tutto residuale di supporti esterni di tipo consulenziale.

Nelle Newsletter realizzate nel corso del 2019, con una veste grafica semplificata e di facile fruizione, sono stati trattati temi macroeconomici, tematiche previdenziali generali con le ultime novità del settore pensionistico, pensione con "Quota 100" a titolo di esempio, e argomenti più strettamente legati alle attività del Fondo, quali l'andamento dei risultati via via stimati nel corso dell'anno, il bilancio, l'impegno e l'attenzione del Fondo verso gli investimenti ad impatto sociale e verso i principi di responsabilità sociale d'impresa.

E' stato lanciato ad Aprile un servizio di rassegna stampa periodica disponibile sul sito www.fondopensionibnl.it che vuole mettere a disposizione degli Iscritti e dei lettori del Sito una selezione di articoli tratti dalla stampa su tematiche relative alla previdenza e al welfare. Tra gli altri, sono stati selezionati articoli su "Quota 100", le ipotesi di riforma del sistema pensionistico, il riscatto della laurea, i rendimenti dei fondi pensione.

È proseguito il percorso che vede la possibilità di informare, attraverso SMS, tutti gli Iscritti, dal momento che la Banca ha dotato tutti i dipendenti di un cellulare aziendale. Attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici disponibili, è stato possibile personalizzare i messaggi ed inviare complessivamente 12.303 SMS per informare gli Iscritti, a titolo di esempio, dello stato di avanzamento delle singole richieste di anticipazione della posizione previdenziale indirizzate al Fondo e del lancio del nuovo servizio di rassegna stampa.

Nel corso dell'anno, l'attività di formazione si è rivolta a neo assunti con esperienze lavorative pregresse: è stato tenuto un corso di formazione focalizzato ad inquadrare la previdenza complementare e le attività del Fondo Pensioni nell'ambito del sistema previdenziale italiano oltre che ad informare sui meccanismi di funzionamento del Fondo Pensioni e sulle modalità di iscrizione e contribuzione al Fondo stesso.

Responsabilità Sociale

Dal 2018 il Fondo Pensioni aderisce a Principles for Responsible Investment (PRI); l'iscrizione alla lista PRI comporta la sottoscrizione di una dichiarazione di adesione a principi fondamentali che sinteticamente si sostanziano:

- nell'incorporazione dei criteri ESG nelle analisi degli investimenti e nei processi di effettuazione delle scelte di investimento,
- nella collaborazione con il Segretariato di PRI e con gli altri sottoscrittori per accrescere e rendere sempre più effettiva l'implementazione dei Principi stessi nell'industria degli investimenti,
- nel produrre report periodici sulla propria attività in ambito ESG.

L'iscrizione alla lista PRI consente al Fondo di dimostrare pubblicamente il proprio impegno verso l'investimento responsabile e di entrare a far parte della più rilevante comunità globale che si è posta l'obiettivo di costruire un sistema finanziario più sostenibile.

Come ormai noto, dal 2016 il Fondo Pensioni opera secondo un approccio sostenibile della gestione finanziaria, mediante introduzione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella valutazione degli investimenti. Nel corso del 2019 è stata rafforzata l'attività di monitoraggio degli investimenti, potendo constatare un reale miglioramento del profilo rischio/rendimento delle asset class gestite attraverso l'applicazione dei criteri ESG. Il Fondo Pensioni sta valutando la possibilità di applicare tale modello gestionale, ad oggi adottato per l'asset class Azionaria e Obbligazionaria Corporate, anche all'asset class Obbligazionaria Governativa, nonché alle asset class non tradizionali.

Sempre sotto il profilo della responsabilità sociale va evidenziata la partecipazione ad un fondo ad impatto sociale, Oltre II, il cui obiettivo è, da un lato, conseguire un rendimento del capitale nel lungo periodo grazie a investimenti sostenibili e, dall'altro, contribuire ad affrontare bisogni sociali non soddisfatti e a sostenere l'innovazione sociale.

È proseguito anche nel 2019 il tradizionale impegno a fianco di Telethon. A tal fine il 14 dicembre è stata organizzata una serata in cui è stata offerta la proiezione di un film di prima visione e la cena. Il sostegno delle persone che hanno partecipato all'evento ha consentito di incassare 2.850 di Euro, interamente devoluti alla Fondazione Telethon.

Operazioni effettuate in conflitto di interesse

Il Fondo Pensioni, in coerenza con le previsioni del D.M. 166/2014 sui conflitti di interessi ha emesso il 26 maggio 2016 il "Regolamento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" che disciplina le situazioni di potenziali conflitti di interesse e adotta tutte le misure in grado di limitare eventuali danni agli aderenti o ai beneficiari.

Al riguardo il Fondo - al fine di assicurare che nella gestione non si verifichino situazioni che potrebbero comportare svantaggi, condizionamenti e/o anche una limitazione degli interessi degli aderenti e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche - ha individuato le parti correlate, le controparti, i soggetti rilevanti, il cui agire potrebbe generare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Il "Regolamento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" e gli elenchi di tutti i soggetti sopra indicati sono pubblicati sul sito del Fondo Pensioni mentre le dichiarazioni di conflitto sono catalogate nel Registro previsto dal Regolamento citato.

Rapporti con parti correlate

Il Fondo nell'aver individuato le parti correlate, non ha partecipazioni di controllo o collegamento, né per sua natura è oggetto di controllo da parte di altro soggetto.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Con la prima seduta del Consiglio di Amministrazione del 2020, il Fondo Pensioni ha provveduto ad aggiornare la modalità di rappresentazione dell'Asset Allocation Strategica; nel dettaglio viene apportata una semplificazione della classificazione con:

- l'accorpamento delle obbligazioni governative dei paesi sviluppati in un'unica classe (prima distinta in Euro ed ex-Euro);
- l'accorpamento dell'investimento in infrastrutture ed immobiliare classificati ora come "Beni Reali";
- l'inclusione nella classe Corporate HY/Credit e Debt degli investimenti in strumenti di debito (es. loans), in quanto oramai assimilabili per profilo di liquidità e per aumentarne l'investibilità.

Le ragioni di questa proposta sono esclusivamente legate all'omogeneità dei fattori di rischio che caratterizzano le attività di investimento sottostanti a ciascuna classe.

Di seguito il nuovo schema di classificazione per le tre Linee di investimento:

Asset Class	Linea STACCO					Linea VOLO					Linea ARRIVO				
	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato	Min Aggregato	Min	AAS	Max	Max Aggregato
TOTALE MONETARIO	0,50%					0,50%					6,00%				
Monetario			0,50%					0,50%					6,00%		
TOTALE OBBLIGAZIONARIO	32,50%					48,50%					59,00%				
Governativo Paesi Sviluppati	15,50%		15,50%		25,50%	22,00%		22,00%		32,00%	33,00%		34,00%		43,00%
Governativo Paesi Emergenti			5,00%	6,50%				5,00%	6,50%				4,00%	5,50%	
Corporate IG	9,00%		8,00%		15,00%	18,50%		16,50%		24,50%	18,00%		16,00%		24,00%
Corporate HY/Credit/Debt			4,00%	5,50%				5,00%	5,50%				5,00%	6,50%	
TOTALE AZIONARIO	38,00%					22,00%					11,00%				
Azionario Paesi Sviluppati	33,00%		31,00%		43,00%	17,00%		17,50%		27,00%	6,00%		8,50%		16,00%
Azionario Emerging Markets			7,00%	8,50%				4,50%	6,00%				2,50%	4,00%	
TOTALE ALTERNATIVO	8,00%					7,00%					4,00%				
Absolute Ret.&Alternative			8,00%	9,50%				7,00%	8,50%				4,00%	5,50%	
TOTALE BENI REALI	21,00%					22,00%					20,00%				
Private Equity	16,00%		7,00%	8,00%	26,00%	17,00%		6,00%	7,00%	27,00%	15,00%		2,00%	3,00%	25,00%
Beni Reali (RE+Infrastrutture)			14,00%					16,00%					18,00%		

Nel mese di gennaio 2020 il Fondo, a seguito dell'inclusione nella classe Corporate HY/Credit e Debt degli investimenti in strumenti di debito (es. loans), e per rendere più efficiente il portafoglio in presenza di rendimenti sui titoli obbligazionari governativi europei prevalentemente negativi, ha pubblicato sul sito del Fondo la ricerca di un fondo di Private Debt da inserire all'interno della propria allocazione strategica.

La diffusione del Virus CoVid-19 (cd. Corona Virus) si è sviluppata dalla città di Wuhan in Cina dal mese di dicembre 2019 ma la reale e pubblica comprensione dell'avvio della epidemia è avvenuto nella seconda parte del mese di gennaio 2020. Da lunedì 24 febbraio si sono registrati diffusi e rilevanti volumi di vendita ("sell off") propagati in tutte le classi di attivo più rischiose: a seguito dell'emergere di gravi rischi sistemici per il mondo intero i principali mercati azionari hanno fatto registrate forti perdite che non si verificavano con tale intensità dalla crisi del 2008, con picchi di volatilità rilevati nell'ultimo decennio solo nel 2011 e 2015. Nel mese di marzo 2020, a seguito della progressiva diffusione dell'epidemia definita ormai pandemia da parte dell'OMS del CoVid-19, della sua estensione alle principali aree economiche mondiali ed in considerazione dei forti e repentini movimenti ribassisti dei mercati finanziari, il cda della SICAV condiviso l'orientamento interno del Fondo, ha valutato positivamente la vendita delle opzioni PUT acquistate precedentemente proprio per ridurre la rischiosità del portafoglio azionario.

È tuttora in corso il recepimento del Decreto D.lgs. 147/2018 in attuazione delle Direttiva Europe sullo Iorp 2, già illustrata nelle pagine precedenti che oltre a prevedere la parte riguardante la Governance, riguarderà anche lo schema di Statuto ed il c.d. "pacchetto trasparenza" con i nuovi schemi delle comunicazioni agli Iscritti.

Riguardo il recepimento di queste norme da parte del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL BNP Paribas Italia, ha già provveduto alla approvazione del "Documento sul sistema di Governo" e "Documenti politiche di Governance". Questi due documenti rappresentano una componente essenziale dei principi IORP2 in ambito Governance includendo infatti, fra le altre previsioni Le "politiche di Remunerazione", Le "politiche di esternalizzazione", Le "politiche di gestione dei rischi", la descrizione del "Sistema dei Controlli Interni". I Documenti, approvati dal Cda del 29 gennaio 2020, preludono alla formulazione del nuovo assetto organizzativo "IORP2 Compliant" da proporre per l'approvazione del CdA nel corso del 2020.

* * * *

L'emergenza "Coronavirus" sta caratterizzando in questi primi mesi dell'anno tutti i principali aspetti sociali ed economici del Paese, con ricadute importanti su tempi e modalità operative da parte di tutti i settori produttivi e dei servizi. A seguito della diffusione del COVID-19 sul territorio nazionale, il Fondo non ha interrotto le proprie attività e gli amministratori, dopo aver effettuato una valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, ritengono che allo stato attuale non sussistano elementi per ritenere vi siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare dubbi in merito alla continuità aziendale.

Anche presso il Fondo l'emergenza nazionale ha comportato l'adozione di appositi piani di emergenza per la salvaguardia dei lavoratori e dell'operatività verso gli iscritti, con l'adozione di un'operatività in "smart working" ed una decisa riconversione in "paperless" dei servizi offerti agli iscritti.

Il Fondo sta monitorando l'evoluzione dei correlati fattori di instabilità recentemente manifestatisi a seguito dell'avvio della suddetta situazione di emergenza, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Tali fattori non comportano effetti sulle stime utilizzate per la determinazione dei saldi di bilancio, in quanto è solo a partire da fine gennaio 2020 che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

Si ritiene, pertanto, che tale circostanza non rappresenti un elemento con impatti significativi sul processo di stima, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Allo stato attuale, non risulta possibile prevedere completamente l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, anche in Italia, nel corso dell'esercizio 2020; tuttavia si precisa che il fenomeno non determina effetti sulla la continuità operativa del Fondo, i cui oneri di funzionamento sono sostenuti dall'intervento della fonte istitutiva.

Come già dettagliato nei paragrafi precedenti il progetto di "Efficientamento amministrativo del Fondo", realizzato in collaborazione con Previnet, si concluderà nel 2020 con la completa sostituzione del sistema informativo, gestionale e contabile nonché la realizzazione di un nuovo sito web con un'elevata fruibilità nella richiesta dei servizi online.

Infine si segnala che in data 22 gennaio 2020 è stata avviata un'ispezione della Covip presso il Fondo che, per effetto dell'"emergenza Coronavirus", è attualmente sospesa.

Per quanto attiene le rendite rivalutabili in erogazione nel corso del 2020, si conferma il tasso di interesse anticipato dello 0,5% sulle stesse; tale indice, sulla base di quanto offerto dal mercato assicurativo, conferma che le prestazioni previdenziali erogate dal Fondo Pensioni sono migliori di quelle offerte dal mercato assicurativo.

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti, l'approvazione del Bilancio 2019 segna il termine di questa consigliatura e per me si completa il mio terzo mandato consecutivo, due come Vice Presidente e uno come Presidente. In questo lungo periodo credo di aver contribuito non solo alle scelte e alla gestione del Fondo, ma soprattutto a costruire un modello di confronto e di interrelazione con gli iscritti proficuo fatto di trasparenza, di chiarezza e completezza informativa. Ne sono testimonianza le diffuse iniziative mirate a coinvolgere e ad essere coinvolti e lo spirito costruttivo e partecipativo con cui si sono affrontati frangenti complicati e talvolta avversi.

In questi nove anni, il Fondo ha assunto un suo distintivo modo di essere avendo sempre come riferimento i bisogni e gli interessi degli iscritti e il loro sentire. Ha operato scelte originali e spesso anticipatorie come: il programma previdenziale "life cycle", gli investimenti sostenibili "ESG" e il pagamento diretto delle pensioni e una rinnovata gestione diretta degli immobili. Ha saputo cogliere le modifiche normative e legislative come volano per efficientarsi e rendere le procedure più sicure, più agili e veloci. Si è trasformato in una macchina recettiva di tutte le innovazioni tecnologiche organizzative e gestionali. Ha saputo confrontarsi con i mercati finanziari utilizzando strumenti più sofisticati e rispondenti alle esigenze di un mercato complesso: "prevedendo e mitigando l'andamento dei mercati stessi". Ha definito un proprio spirito di squadra istaurando un modello relazionale di stima e di valori condivisi che permettesse di valorizzare le competenze e le professionalità. È stata una esperienza nuova per me, anche se da dirigente sindacale ho sempre seguito con attenzione il Fondo Pensioni, pure in frangenti complessi e difficili, e ho partecipato nel mio ruolo sindacale all'elaborazione delle scelte fatte dalle Fonti Istitutive per un lungo periodo. Una esperienza che si è dimostrata essere molto impegnativa, con caratteristiche completamente proprie e con onere formativo continuo.

La governance di un Fondo Pensioni dipende dalla capacità di operare scelte strategiche e gestionali coerenti e condivise e spesso di rapida praticabilità, per far questo occorre lungimiranza, concretezza, conoscenza e senso di responsabilità. L'attività di un fondo non si confronta solo con l'oggi, ma con il futuro, quello dei nostri iscritti. In questo mio impegno devo

riconoscere, anche il ruolo svolto dalla Direzione del Fondo, dal direttore e da tutti i responsabili, che hanno mostrato in tutte le occasioni competenza, professionalità e senso di responsabilità e da tutti i lavoratori della struttura che mi ha fatto sentire quel clima di stima e di fiducia nel quale è possibile operare con tranquillità e avventurarsi per percorsi innovativi.

A conclusione di questo mio mandato, non nascondo fin da subito già un po' di nostalgia per un'esperienza importante e ricca e per il fastidio di lasciare un luogo dove non solo mi sono trovato bene, ma dove ho potuto esprimere le mie idee e la mia idealità. Ma questo non conta, l'importante è la continuità di un percorso e la sua finalità. Sono sicuro, che il rinnovato Consiglio di Amministrazione che assumerà la Governance del Fondo saprà prendere in mano quel filo rosso che ha unito in questi sessant'anni: -garantire una pensione adeguata ai nostri pensionati- e conservare e valorizzare questo "bene comune" percorrendo nuove strade e facendo tesoro dei progressi ottenuti in questi anni.

Infine, voglio ringraziare gli attuali Consiglieri, Sindaci, e Colleghi del Fondo e tutti coloro, che in questi nove anni si sono avvicinati, per il forte coinvolgimento e per la qualità dell'impegno profuso. Ma anche per lo spirito costruttivo e per la disponibilità mentale dimostrata che ci ha permesso di affrontare e risolvere con creatività e competenza il nostro impegno.

RENDIMENTO

Il 2019 è stato per il nostro Fondo un anno molto favorevole, non solo per gli ottimi risultati ottenuti, ma soprattutto per la forte spinta innovativa con cui abbiamo saputo coniugare le direttive della IORP2 e per la capacità di confrontarsi con il mutarsi del quadro economico, politico e istituzionale. Il bilancio del 2019, che siete chiamati a votare, è la rappresentazione di un anno positivo per i mercati finanziari nonostante il forte rallentamento dell'economia globale e le prime conseguenze di un degrado ecologico senza precedenti. Il tutto accompagnato da un quadro economico, sociale e politico fortemente instabile e dai bagliori di una guerra commerciale sotterranea e palese che lascia intravedere pericolosi presagi. I risultati ottenuti dal nostro Fondo Pensioni sono stati fortemente positivi e coerenti con il loro profilo di rischio per tutte e tre le linee del "Programma Previdenziale". Per la linea Stacco i rendimenti netti sono stati del +8,34%, per la linea Volo del +6,91% e per la linea Arrivo del +5,17%. Un ottimo andamento

che recupera quello negativo del 2018 e riduce fortemente la differenza dei rendimenti cumulati dal 2013 rispetto all'obiettivo del programma previdenziale. Per la linea Stacco la differenza diminuisce decisamente, mentre per quella Volo quasi si annulla (-065%). La linea arrivo invece continua il suo andamento positivo, che segnala un incremento della differenza tra risultati e obiettivo, registrando un +4,63 %. Confronti importanti, ma sempre parziali perché i tempi del percorso previdenziale, che hanno come obiettivo un tasso di sostituzione del 20%, sono lunghi e vanno stimati nella loro interezza. Il buon andamento di quest'anno ha dovuto, comunque, registrare i risultati negativi del portafoglio immobiliare che ha da una parte ha scontato un mercato italiano bloccato, in controtendenza rispetto a quello europeo e dall'altra la richiesta di immobili di pregio e di qualità. In questo contesto il Fondo ha perfezionato la sua strategia mirante a ridimensionare questo asset e a riqualificarlo secondo le esigenze del mercato per ottenere rendimenti soddisfacenti. Il patrimonio immobiliare commerciale è stato suddiviso in cluster (a. Strategia di valorizzazione finalizzata alla vendita – b. Strategia di valorizzazione finalizzata alla locazione - c. 3 Strategia conservativa – d. Strategia di liquidazione) focalizzandosi da un lato sull'opportunità di una immediata dismissione degli asset meno strategici che permettessero di generare risorse finanziarie necessarie agli investimenti di riqualificazione e dall'altro nella ricerca di ogni possibilità di locazione e di messa a reddito degli immobili. Con il supporto BNP Paribas REA abbiamo stipulato nuovi contratti di locazione e rinegoziazioni e continuato la vendita del residuale patrimonio abitativo. Sul piano dei canoni abitativi, in corrispondenza delle scadenze contrattuali, si è valutato di un obbligato allineamento al mercato, sempre tenendo presente una valutazione di tipo sociale legata alle condizioni degli affittuari per lo più anziani pensionati.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Nel 2019 il dibattito intorno al welfare italiano, che ha interessato anche la previdenza complementare, è stato molto intenso anche se con un approccio nettamente diverso vista l'alternanza governativa di metà anno.

Nei vari convegni e seminari sono state riprese in modo articolato le tematiche sulla natura del risparmio previdenziale, sulla IORP2, sulla tassazione, sulla iscrizione obbligatoria ai

Fondi, sugli investimenti in economia reale, sullo sviluppo sostenibile e la centralità degli ESG, sui modelli di welfare aziendale integrato, sulla long term care e sui Pepp.

Un confronto importante che ha evidenziato il bisogno di superare l'attuale isolamento e incoraggiare la collaborazione tra gli investitori istituzionali per favorire nuove forme di associazionismo capaci di aprire un reale e proficuo confronto con le istituzioni. Un traguardo importante che per essere raggiunto deve sapere superare un diffuso e vetusto aziendalismo e un associazionismo autoreferenziale e determinare forme di rappresentanza rispettose di tutti i soggetti in campo.

A fine anno diverse iniziative hanno visto i fondi preesistenti dar vita a tavoli di confronto su specifiche tematiche e su iniziative comuni. Un percorso interrotto dall'emergenza sanitaria su cui avevamo fortemente investito e che credo possa essere un buon punto di partenza per il prossimo Consiglio.

FONDO DI GRUPPO

Il processo di concentrazione in un unico Fondo dei dipendenti del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia, che in questi anni aveva già ottenuto diverse forme d'integrazione, ha segnato un risultato importante con il trasferimento collettivo del Fondo Parabancario. Un obiettivo inseguito in questi anni con caparbia nella convinzione di offrire ai dipendenti del gruppo un elemento unificante e di maggior garanzia nell'ambito del welfare aziendale. Un rafforzamento che irrobustisce il senso di coesione e la capacità di incidere degli iscritti.

A fine dicembre, dopo una fase di analisi e di convincimenti di tutte le parti in campo le società del gruppo - Artigiancassa, Axepta, BNPP Asset Management, BNPP Real Estate, BNPP Securities Services, Ifitalia, Leasing Solution - hanno stipulato un accordo sindacale per il trasferimento collettivo delle posizioni in essere presso il Fondo Pensioni per il Personale delle 4 Società Parabancarie e Interbancarie del Gruppo BNL nel nostro fondo Pensione. Un accordo che prevede diversi step e che si concluderà nei prossimi mesi.

S I C A V

Per razionalizzare ed efficientare la propria operatività finanziaria, il Fondo ha promosso la costituzione in Lussemburgo a gennaio 2019 di una SICAV ai sensi della direttiva 2009/65/CE armonizzata di diritto lussemburghese, «Fondaco Previdenza Ucits SICAV», di cui il Fondo Pensioni è l'unico investitore.

La SICAV permette una maggior consistenza dei patrimoni da investire, una riduzione dei costi negoziali, un rapido switch di passaggio tra linee life cycle, minori rischi di mercato (tempi acquisto e vendita) e un forte efficientamento anche in relazione al nostro modello ESG costruito con un approccio attivo.

La SICAV ha una struttura di tipo multicomparto, articolata cioè in 4 "subfunds", distinti e separati dal punto di vista patrimoniale ed amministrativo, specializzati per classe di attivo: Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate, Azionario ed Alternativo/Absolute Return al fine di poter implementare efficacemente l'allocazione strategica delle linee di investimento del FP e le scelte di allocazione tattica deliberate tempo per tempo. È stato inoltre predisposto un ulteriore sub-funds dedicato alla fase di erogazione delle prestazioni. In data 15/02/19 il Fondo Pensioni ha effettuato la migrazione del portafoglio titoli, senza costi di negoziazione.

Nel corso dell'anno il Fondo ha constatato l'effettiva efficienza di questo nuovo strumento finanziario e la sua capacità di semplificare e razionalizzare l'operatività.

COPERTURA FINANZIARIA

Nel corso del 2019, il CdA visto che i buoni andamenti del mercato finanziario non coincidevano con una realtà economica e politica continuamente in fibrillazione e che i rischi di possibili crolli potevano incidere sui risultati raggiunti ha deciso di dare una copertura al comparto Equity.

La copertura ha interessato il 50% dell'indice Eurostoxx50 e dell'indice S&P500 del comparto Equity della SICAV Fondaco Previdenza con scadenza dicembre 2019. A scadenza, permanendo la stessa situazione di mercato, è stata prorogata fino giugno 2020 includendo anche il 50% dell'esposizione all'indice giapponese Nikkei225. A marzo del 2020 di fronte al

drammatico effetto sui mercati finanziari dell'emergenza sanitaria la copertura è stata liquidata riducendo sostanzialmente l'impatto della crisi sul portafoglio.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel 2019 il Fondo Pensioni ha portato avanti con fermezza le scelte operate negli anni precedenti di un approccio sostenibile della gestione finanziaria degli l'asset class Azionaria e Obbligazionaria Corporate, mediante introduzione dei criteri ESG (Enviromental, Social, Governance). Scelta rafforzata dalla adesione al Principles for Responsible Investment (PRI). Nel corso dell'anno è stata rafforzata e rimodulata l'attività di monitoraggio degli investimenti nel riscontro di un migliore rapporto tra rischio/rendimento attraverso l'applicazione dei criteri ESG. Il Fondo Pensioni sta studiando la possibilità di applicare i criteri ESG anche all'asset class Obbligazionaria Governativa, nonché alle asset class non tradizionali.

RECEPIMENTO DIRETTIVA EUROPEA

Con l'approvazione del Documento Sistema di Governo e del Documento Politiche di Governo a gennaio 2020, e il successivo, conseguenziale riassetto organizzativo il processo di recepimento della direttiva IORP2 è sostanzialmente concluso. L'ultimo passaggio sarà l'adeguamento dello Statuto alle direttive che l'Autorità di Vigilanza COVIP a breve diramerà. Un lavoro che era iniziato con una giornata di studio con le fonti istitutive organizzata con MEFOP e proseguito dal CDA con una serie di commissioni ad hoc e dalla struttura con la formazione di specifici gruppi di lavoro. Un impegno importante coadiuvato da KPMG che ci ha permesso adeguarci in tempi rapidi alle nuove direttive europee.

Il recepimento della Direttiva europea IORP2 ha imposto al Fondo l'adeguamento della struttura organizzativa, in coincidenza con un progetto di efficientamento delle attività amministrative, attraverso la rivisitazione dei sistemi informativi, la ristrutturazione del sito web e l'automazione dei processi. Un percorso finalizzato alla riduzione dei rischi operativi, alla fornitura di servizi più efficienti e rapidi e ad una ricollocazione delle risorse ad attività più qualificate. La gestione amministrativa delle attività previdenziali è stato assegnata al Service Amministrativo Previnet (già partner del Fondo per la gestione del portafoglio finanziario e delle

rendite), mentre il controllo e il monitoraggio delle attività verrà, come sempre, effettuato dalla struttura del Fondo.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Nel mese di giugno 2019 da parte dell'Ente certificatore Bureau Veritas è stata effettuata la verifica del sistema qualità. I certificatori hanno valutato la conformità del sistema di gestione per la qualità, oramai maturo nei contenuti, ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015. Il Fondo ha mantenuto inalterati tutti i punti di forza riscontrati negli anni precedenti, ossia una valida impostazione dei processi operativi.

EROGAZIONE PENSIONI

Per quanto attiene la rivalutazione delle rendite in erogazione anche nel 2019, si è adottato un tasso di rivalutazione di interesse anticipato dello 0,5%. L'andamento gestionale 2019 del comparto di erogazione delle prestazioni è stato tale da consentire una rivalutazione delle rendite del 3%, che quindi detratto lo 0,50% erogato in via anticipata potranno essere rivalutate per la differenza. Tali dati, sulla base di quanto offerto dal mercato assicurativo (mediamente inferiore) confermano la scelta del Fondo di erogare direttamente le pensioni, migliori di quelle offerte dal mercato assicurativo.

Infine il Fondo non ha interrotto la propria attività durante l'Emergenza Sanitaria garantendo la massima salvaguardia di tutti gli interessati utilizzando lo "smart working" e la riconversione in "paperless" dei servizi agli iscritti. Il CdA ha continuato le sue attività in call e video conference. Tutto ciò ha permesso una ordinata conclusione di questa consiliatura e l'approvazione del Bilancio nei tempi previsti evitando sgradevoli proroghe. In conclusione non mi resta che invitarvi a partecipare alla votazione del Bilancio e alla elezione dei nuovi Consiglieri e Sindaci e ricordarvi che solo attraverso l'impegno di tutti i soggetti interessati è possibile garantire un futuro pensionistico più sicuro e più tranquillo.

Maurizio Bernabei

Gli schemi di Bilancio

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che seguono hanno la funzione di rappresentare le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata dei singoli Comparti e delle singole Linee di investimento, nei capitoli di rispettiva competenza.

La Fase di Accumulo comprende un unico Comparto, quello "a Contribuzione definita", a sua volta distinto in quattro Linee di investimento: Stacco, Volo, Arrivo e TFR Tacito. Nella Fase di Erogazione, sono gestite unitariamente le componenti patrimoniali a presidio delle rendite erogate in regime di "prestazione definita" e delle rendite derivanti dalla "contribuzione definita" (in erogazione dal 1/1/2015) con le relative riserve tecniche.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL FONDO
TOTALE COMPARTI - TOTALE FASI (Accumulo e Erogazione)

Schema sintetico dei raffronti e variazioni con l'anno precedente

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze	Var. %
<u>ATTIVITA'</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.120.337.694	1.034.221.682	86.116.012	8,33
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.946.458	19.213.745	1.732.713	9,02
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	200.743.686	207.975.861	-7.232.175	-3,48
ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	39.776.405	42.673.555	-2.897.150	-6,79
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.381.804.243	1.304.084.843	77.719.400	5,96
<u>PASSIVITA'</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.690.766	6.749.050	-2.058.284	-30,50
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	39.668.423	49.088.005	-9.419.582	-19,19
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.975.773	1.125.107	19.850.666	1.764,34
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	65.334.962	56.962.162	8.372.800	14,70
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.316.469.281	1.247.122.681	69.346.600	5,56
CONTO ECONOMICO	2019	2018	Differenze	Var. %
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-7.965.725	18.786.692	-26.752.417	-142,40
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	108.210.045	-38.119.368	146.329.413	-383,87
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	412.865	111.763	301.102	269,41
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-7.232.175	-1.079.524	-6.152.651	n.c.
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	101.390.735	-39.087.129	140.477.864	-359,40
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-20.020.464	7.885.952	-27.906.416	-353,88
RENDIMENTI ATTRIBUITI AI CESSATI	-4.057.946	480.311	-4.538.257	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	77.312.325	-30.720.866	108.033.191	-351,66
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	69.346.600	-11.934.174	81.280.774	-681,08

Lo schema contiene la rappresentazione unitaria della situazione contabile dell'intero fondo pensione, determinata dalla somma dei saldi contabili della fase di accumulo e della fase di erogazione.

FASE DI ACCUMULO – Schema di sintesi

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze	Var. %
<u>ATTIVITA'</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.094.275.093	1.007.909.788	86.365.305	8,57%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	9.755.694	10.552.103	-796.409	-7,55%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	200.743.686	207.975.861	-7.232.175	-3,48%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.304.774.473	1.226.437.752	78.336.721	6,39%
<u>PASSIVITA'</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.372.932	6.582.523	-2.209.591	-33,57%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	39.666.965	49.086.155	-9.419.190	-19,19%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.020.464	145.678	19.874.786	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	64.060.361	55.814.356	8.246.005	14,77%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.240.714.112	1.170.623.396	70.090.716	5,99%

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Differenze	Var. %
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-6.158.995	21.340.398	-27.499.393	n.c.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	107.148.946	-38.417.259	145.566.205	n.c.
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	411.350	110.578	300.772	n.c.
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-7.232.175	-1.079.524	-6.152.651	n.c.
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	100.328.121	-39.386.205	139.714.326	n.c.
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-20.020.464	7.885.952	-27.906.416	n.c.
RENDIMENTI ATTRIBUITI AI CESSATI	-4.057.946	480.311	-4.538.257	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	76.249.711	-31.019.942	107.269.653	n.c.
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	70.090.716	-9.679.544	79.770.260	n.c.

FASE DI EROGAZIONE – Schema di sintesi

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze	Var. %
<u>ATTIVITA'</u>				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	26.062.601	26.311.894	-249.293	-0,95%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	11.190.764	8.661.642	2.529.122	29,20%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	0	0	0	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	39.776.405	42.673.555	-2.897.150	-6,79%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	77.029.770	77.647.091	-617.321	-0,80%
<u>PASSIVITA'</u>				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	317.834	166.527	151.307	n.c.
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.458	1.850	-392	-21,19%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	955.309	979.429	-24.120	-2,46%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	1.274.601	1.147.806	126.795	11,05%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	75.755.169	76.499.285	-744.116	-0,97%
CONTO ECONOMICO				
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-1.806.730	-2.553.706	746.976	-29,25%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.061.099	297.891	763.208	n.c.
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.515	1.185	330	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.062.614	299.076	763.538	n.c.
VARIAZ.ATTIVO NETTO DESTIN. ALLE PRESTAZIONI	-744.116	-2.254.630	1.510.514	-67,00%

FASE DI ACCUMULO – Schema di dettaglio

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze	Var. %
ATTIVITA'				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.094.275.093	1.007.909.788	86.365.305	8,57%
a) Depositi bancari	53.653.428	55.495.710	-1.842.282	-3,32%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	0	254.945.357	-254.945.357	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	170.651.010	-170.651.010	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	191.834.225	-191.834.225	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	958.802.807	245.877.285	712.925.522	n.c.
l) Ratei e risconti attivi	344.918	4.495.114	-4.150.196	-92,33%
n) Altre attività della gestione finanziaria	81.473.940	84.611.087	-3.137.147	-3,71%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	9.755.694	10.552.103	-796.409	n.c.
d) Altre attività della gestione amministrativa	9.755.694	10.552.103	-796.409	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	200.743.686	207.975.861	-7.232.175	-3,48%
a) Quote investimenti immobiliari	200.743.686	207.975.861	-7.232.175	-3,48%
Totale Attivita' - Fase Accumulo	1.304.774.473	1.226.437.752	78.336.721	6,39%
PASSIVITA'				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	4.372.932	6.582.523	-2.209.591	-33,57%
a) Debito della gestione previdenziale	4.372.932	6.582.523	-2.209.591	-33,57%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	39.666.965	49.086.155	-9.419.190	-19,19%
c) Ratei e risconti passivi	18.409	257.314	-238.905	-92,85%
d) Altre passività della gestione finanziaria	39.648.556	48.828.841	-9.180.285	-18,80%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.020.464	145.678	19.874.786	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	20.020.464	145.678	19.874.786	n.c.
Totale Passivita' - Fase di Accumulo	64.060.361	55.814.356	8.246.005	14,77%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.240.714.112	1.170.623.396	70.090.716	5,99%
Totale conti d'ordine				
Contributi previdenziali da incassare	5.617.356	5.177.841	439.515	8,49%

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Differenze	Var. %
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-6.158.995	21.340.398	-27.499.393	n.c.
a) Contributi per le prestazioni	84.121.217	86.480.175	-2.358.958	-2,73
b) Anticipazioni	-37.173.237	-28.185.778	-8.987.459	31,89
c) Trasferimenti e riscatti	-6.234.510	-2.052.168	-4.182.342	n.c.
d) Trasformazioni in rendita	-2.123.791	-1.421.600	-702.191	49,39
e) Erogazioni in forma capitale	-52.096.281	-32.598.744	-19.497.537	59,81
f) Premi per prestazioni accessorie	-279.795	-401.176	121.381	-30,26
h) Rettifiche posizioni individuali	4.057.946	-480.311	4.538.257	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	3.569.456	0	3.569.456	n.c.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	107.148.946	-38.417.259	145.566.205	n.c.
Proventi di gestione:	107.327.438	-37.308.795	144.636.233	n.c.
a) Dividendi e interessi	1.886.096	15.134.572	-13.248.476	-87,54
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	105.441.342	-52.443.367	157.884.709	n.c.
Oneri di gestione	-178.492	-1.108.464	929.972	-83,90
a) Società di gestione	96.236	-597.867	694.103	n.c.
b) Banca depositaria	-274.728	-510.597	235.869	-46,19
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	411.350	110.578	300.772	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	411.350	110.578	300.772	n.c.
RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-7.232.175	-1.079.524	-6.152.651	.c.
Quote patrimoniali attribuite	-7.232.175	-1.079.524	-6.152.651	n.c.
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	100.328.121	-39.386.205	139.714.326	n.c.
Imposte	-20.020.464	7.885.952	-27.906.416	n.c.
Rendimenti attribuiti ai cessati	-4.057.946	480.311	-4.538.257	n.c.
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	76.249.711	-31.019.942	107.269.653	n.c.
VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	70.090.716	-9.679.544	79.770.260	n.c.

FASE DI EROGAZIONE – Schema di dettaglio

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze	Var. %
ATTIVITA'				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	26.062.601	26.311.894	-249.293	-0,95
a) Depositi bancari	218.817	412.572	-193.755	-46,96
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	8.232.007	8.013.757	218.250	2,72
l) Ratei e risconti attivi	82.076	82.665	-589	-0,71
n) Altre attività della gestione finanziaria	17.529.701	17.802.900	-273.199	-1,53
ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	39.776.405	42.673.555	-2.897.150	-6,79
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	39.443.089	42.395.683	-2.952.594	-6,96
b) Crediti per trasferimenti dalla fase di Accumulo in corso	333.316	277.872	238.940	85,99
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	11.190.764	8.661.642	2.529.122	29,20
a) Cassa e depositi bancari	11.150.705	8.610.027	2.540.678	29,51
d) Altre attività della gestione amministrativa	40.059	51.615	-11.556	-22,39
Totale Attività - Fase Erogazione	77.029.770	77.647.091	-617.321	-0,80
PASSIVITA'				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	317.834	166.527	151.307	90,86
a) Debito della gestione previdenziale	317.834	166.527	151.307	90,86
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	955.309	979.429	-24.120	-2,46
b) Altre passività della gestione amministrativa	955.309	979.429	-24.120	-2,46
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.458	1.850	-392	-21,19
c) Ratei e risconti passivi	1.458	1.850	-392	-21,19
Totale Passività - Fase di Erogazione	1.274.601	1.147.806	126.795	11,05
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	75.755.169	76.499.285	-744.116	-0,97

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Differenze	Var. %
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-1.806.730	-2.553.706	746.976	-29,25%
d) Rendite erogate	-5.673.008	-5.898.179	225.171	-3,82%
g) Rimborsi assicurativi	4.705.824	4.947.945	-242.121	-4,89%
h) Variaz.netta patrim. Trasferito a Compagn.Assicurat.	-2.952.593	-3.025.071	72.478	-2,40%
l) Trasferimento a rendita da Fase di Accumulo	2.113.047	1.421.599	691.448	48,64%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.061.099	297.891	763.208	n.c.
Proventi di gestione:	1.069.207	310.974	758.233	n.c.
a) Dividendi e interessi	851.057	930.055	-78.998	-8,49%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	218.150	-619.081	837.231	n.c.
Oneri di gestione	-8.108	-13.083	4.975	-38,03%
a) Società di gestione	-5.101	-5.131	30	-0,58%
b) Banca depositaria	-3.007	-7.952	4.945	-62,19%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.515	1.185	330	27,85%
g) Oneri e proventi diversi	1.515	1.185	330	27,85%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	1.062.614	299.076	763.538	n.c.
VARIAZ.ATTIVO NETTO DEST.ALLE PRESTAZIONI	-744.116	-2.254.630	1.510.514	-67,00%

Nota Integrativa – Informazioni generali

Premessa

Il Bilancio è stato redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162) e successive modificazioni e integrazioni, relativa ai bilanci dei fondi pensione negoziali, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio e privilegiando la sostanza sulla forma. Si fa presente che la peculiarità di alcuni investimenti (ad esempio gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha reso necessari adattamenti della suddetta normativa per una corretta esposizione nell'ambito del bilancio stesso.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Con le precedenti tabelle viene rappresentata in forma unitaria la situazione patrimoniale ed economica complessiva, mentre la rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e per la Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli della Nota Integrativa di rispettiva competenza.

Come già per il passato, si conferma la rappresentazione separata del "Comparto Immobiliare" del quale l'Attivo Netto ed il Risultato economico, seppure gestiti unitariamente, vengono ripartiti in quote proporzionali tra le Linee del Comparto "a Contribuzione definita" in base all'Asset Allocation del Fondo.

Anche la gestione del "Comparto Amministrativo" viene presentata separatamente in quanto è rappresentativa dei costi e dei ricavi comuni a tutte le Linee di investimento del Fondo, incluse le spese riferite all'articolo 7 dello Statuto, rimborsate dalla BNL SpA.

Analogamente al "Comparto immobiliare", il funzionamento del Comparto Amministrativo prevede che alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto tra le Linee di investimento stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ciascuna Linea valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" di propria pertinenza e nel proprio Conto Economico il saldo economico ad essa attribuibile. La Situazione di fine esercizio

della gestione viene illustrata mediante i consueti schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico in un'apposita sezione dedicata della Nota Integrativa.

Lo schema di Conto Economico di ciascun Comparto e di ciascuna Linea ha una struttura che evidenzia la formazione del "Risultato netto di gestione" da attribuire sulle posizioni individuali. Tale modalità espositiva risulta anche più conforme all'impostazione del bilancio di previsione adottato dal Fondo.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP Paribas Italia opera dal primo gennaio del 1957, ed è stato riconosciuto come associazione avente personalità giuridica con il D.P.R. n. 929/62. È iscritto all'albo dei Fondi Pensione n. 1143 dal 13/07/1999. Gli accordi tra BNL SpA e organizzazioni sindacali del 02/08/2002 e le successive modifiche statutarie segnano il passaggio del regime previdenziale del Fondo da prestazione definita (dove la prestazione è determinata indipendentemente dai risultati della gestione finanziaria) a "contribuzione definita e a capitalizzazione individuale" (le cui prestazioni non sono definibili a priori in quanto dipendono dal risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio del Fondo).

Le rendite "a prestazione definita" e le "nuove rendite rivalutabili" costituiscono invece l'unica Fase di erogazione del Fondo e le rispettive risorse finanziarie sono state impiegate in una gestione finanziaria unica confluendo in un patrimonio unico.

Possono aderire al Fondo i dipendenti delle Società dei Gruppi Societari BNL e BNP Paribas operanti in Italia per le quali operino accordi collettivi che prevedano l'associazione al Fondo stesso. Attualmente, oltre a BNL SpA, hanno aderito con apposita convenzione:

BNL FINANCE SpA, AXEPTA SpA (ex BNL POSITIVITY Srl), e SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl.

Tipologia degli iscritti

Gli Iscritti al Fondo, per effetto dell'art.5 dello Statuto, possono distinguersi in:

a) iscritti alla sezione "a contribuzione definita a capitalizzazione individuale":

- con la qualifica di "vecchi iscritti":
 - i dipendenti in attività di servizio alla data del 28/4/93 aderenti al Fondo a tale data;
- i dipendenti assunti a far data dal 28/4/93 che alla stessa data risultavano iscritti a forme pensionistiche complementari istituite prima del 15/11/92, purché non abbiano riscattato integralmente le rispettive posizioni;

- con la qualifica di “nuovi iscritti” i dipendenti assunti dal datore di lavoro a far data dal 28/4/93, non rientranti tra quelli di cui al precedente punto;

b) iscritti all'apposita sezione del Fondo “a prestazione definita”:

- i pensionati, cessati dal servizio entro il 31/12/2002, titolari di prestazioni in forma di rendita a carico del Fondo;
- coloro che - pur avendo lasciato il servizio entro il 31/12/2002 senza aver contestualmente maturato il diritto alla riscossione delle prestazioni da parte del Fondo - hanno optato per rimanere iscritti al Fondo in qualità di Aggregati ovvero in qualità di Differiti come più avanti dettagliato.

Sono parimenti iscritti al Fondo:

- i partecipanti che, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, optino in tutto o in parte per la riscossione della prestazione sotto forma di rendita o gli eventuali titolari di reversibilità;
- i partecipanti che decidano di mantenere la posizione presso il Fondo stesso oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza;
- coloro che hanno aderito anche con il solo conferimento del TFR;

Infine, gli iscritti al Fondo possono essere classificati come:

- a) Partecipanti: i dipendenti delle società del gruppo BNL / BNP PARIBAS Italia, aderenti al Fondo, in attività di servizio ovvero che percepiranno una rendita;
- b) Aggregati: gli iscritti (inclusi i familiari non più a carico) che, a seguito della perdita degli originari requisiti di partecipazione, optino per il mantenimento della posizione presso il Fondo con o senza prosecuzione a titolo volontario e a loro carico della contribuzione;
- c) Pensionati: gli ex appartenenti al personale della Banca o loro aventi causa a norma del vigente Statuto, che fruiscono di pensione a carico del Fondo in regime di prestazione definita;

- d) Differiti: gli ex appartenenti al personale della Banca, in attesa di prestazione pensionistica per la pensione di vecchiaia in regime di prestazione definita;
- e) Familiari fiscalmente a carico degli aderenti con contribuzione volontaria a carico degli aderenti stessi – secondo il regolamento appositamente emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle tabelle che seguono, per ciascun Comparto del Fondo viene fornito il numero e la composizione degli iscritti. In particolare, nella tabella relativa al Comparto a Contribuzione Definita i "Partecipanti Pensionati" sono coloro che avendone maturato dopo il 31/12/2002 i requisiti, hanno optato per l'erogazione in rendita di tutto o parte dello zainetto.

Comparto della Fase di accumulo

Anno	Partecipanti Attivi (A)	Aggregati (B)	Fiscalmente a carico (C)	Totale Iscritti $D=(A+B+C)$
2003	15.117	327	0	15.444
2004	15.184	122	0	15.306
2005	15.185	215	0	15.400
2006	15.321	243	0	15.564
2007	14.478	655	0	15.133
2008	13.847	404	0	14.251
2009	13.787	457	0	14.244
2010	13.590	481	0	14.071
2011	13.561	507	3	14.071
2012	13.287	534	80	13.901
2013	13.176	592	279	14.047
2014	13.084	760	403	14.247
2015	12.925	721	668	14.314
2016	12.840	801	810	14.451
2017	12.778	813	903	14.494
2018	12.758	943	965	14.666
2019	11.889	1340	1014	14.243

Comparto della Fase di Erogazione

Il numero dei pensionati riportato nella tabella, si riferisce in effetti al numero di "matricole" che, in alcuni casi, possono corrispondere a più beneficiari (ad esempio per le rendite reversibili).

Anno	Pensionati	Differiti	Aggregati	Accertamento Requisiti	Totale Iscritti
	(A)	(B)	(C)	(D)	E=(A+B+C+D)
2003	2.152	902	0	0	3.054
2004	2.119	207	47	12	2.385
2005	2.072	146	17	23	2.258
2006	2.023	128	3	6	2.160
2007	1.967	119	3	0	2.089
2008	1.916	111	2	0	2.029
2009	1.889	98	2	0	1.989
2010	1.841	89	2	0	1.932
2011	1.748	69	2	0	1.819
2012	1.678	65	2	0	1.745
2013	1.621	60	1	0	1.682
2014	1.572	57	0	0	1.629
2015	1.539	52	0	0	1.591
2016	1.498	49	0	0	1.547
2017	1.443	45	0	0	1.488
2018	1.407	41	0	0	1.448
2019	1.365 ^(*)	38	0	0	1.403

(*) Di cui:

- 72 pensioni rivalutabili erogate direttamente dal Fondo,
- 27 posizioni pensionistiche gestite direttamente da Unipol,
- 1.266 pensioni erogate dal Fondo e rimborsate dalla Compagnia Generali

Prestazioni del Comparto "a contribuzione definita"

Ai sensi dello Statuto (articoli da 10 a 15), gli iscritti, all'atto della risoluzione del rapporto con il datore di lavoro con diritto alle prestazioni del Fondo, possono esercitare una delle seguenti opzioni:

- a) rendita pensionistica, eventualmente anche reversibile;
- b) forma mista capitale - rendita;
- c) capitale.

L'entità della rendita è determinata, in base a criteri di corrispettività ed in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento.

Ai "nuovi" iscritti è data la facoltà di richiedere, all'atto della maturazione dei requisiti pensionistici, la liquidazione della prestazione pensionistica in forma capitale nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

In luogo della prestazione in forma di rendita, il "vecchio" iscritto che cessa dal servizio con diritto alle prestazioni del Fondo può ottenere la liquidazione in forma capitale del montante maturato sulla posizione individuale secondo la disciplina applicabile.

Ai sensi dell'art.15 dello Statuto, l'iscritto può richiedere:

a) in qualsiasi momento, un'anticipazione della posizione individuale maturata per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

Ai sensi dell'art.12 dello Statuto, l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo, prima della maturazione del diritto alle prestazioni, può esercitare una delle seguenti opzioni:

a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;

- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Ove tali eventi si verifichino nei cinque anni (estendibile fino al massimo di dieci anni) precedenti la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, trova applicazione quanto previsto al precedente art. 10, comma 3;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- e) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

In alternativa alle precedenti opzioni l'iscritto che perde i requisiti di partecipazione al Fondo può mantenere la propria posizione individuale presso il Fondo rimanendovi aggregato.

Inoltre l'aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo. Tale trasferimento comporta, con pari decorrenza, la cessazione della contribuzione a carico del datore di lavoro.

Il Fondo, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ha stipulato un'apposita polizza assicurativa per i partecipanti al Fondo in attività di servizio, provvedendo alla copertura del relativo onere utilizzando una quota della contribuzione, a tutela degli eventi di:

- decesso del dipendente,
- inabilità riconosciuta dall'INPS,
- invalidità riconosciuta dall'INPS, con relativa corresponsione di un assegno di invalidità, che comporti la cessazione dell'attività lavorativa.

Fino al 31/12/2018, data di scadenza contrattuale della precedente polizza, la copertura è stata assicurata da Cardif Vita SpA e dal 1/1/2019 da Unipol.

Prestazioni del Comparto "rendite"

Rendite erogate in regime di prestazione definita

Le disposizioni dell'art.10bis dello Statuto, si applicano ai Pensionati, Aggregati e Differiti, che abbiano risolto il rapporto di lavoro con la Banca entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Ai Pensionati sarà assicurata la corresponsione della pensione in essere (diretta, indiretta, di reversibilità) almeno negli stessi importi erogati dal Fondo alla data del 1° gennaio 2003, con applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 37 e 40 (pensioni indirette e di reversibilità), 41 e 42 (decorrenza e modalità di pagamento) dello statuto previgente.

Nella categoria dei Differiti rientrano i cessati dal servizio entro il 31/12/2002 e che non abbiano optato per la liquidazione della loro posizione in capitale ai sensi del punto 7 dell'accordo del 2/8/2002, al maturare del requisito di età per il diritto alla pensione di vecchiaia avranno diritto ad una rendita (diretta, indiretta, di reversibilità) secondo le disposizioni dello Statuto all'epoca vigente.

Rendite erogate in regime di contribuzione definita

Con effetto 1° gennaio 2015, sono affluiti, coerentemente a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo, coloro che hanno optato per l'erogazione di una rendita rivalutabile erogata direttamente dal Fondo.

Le rendite rivalutabili vengono adeguate annualmente a seguito della specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa la misura sulla base del rendimento risultante dal Bilancio di esercizio per il "Comparto Rendite" e sulla base del patrimonio disponibile necessario a garantire le rendite future, c.d. "Riserve Matematiche".

Convenzioni stipulate con gli intermediari gestori

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica degli attivi investiti per il tramite di intermediari finanziari, assicurativi e con la banca depositaria.

Intermediari	Attività di gestione	Tipologia di gestione	Durata	Finalità del contratto	Rendimento
BNY Mellon Asset Management	Gestione Segregata Investimenti mobiliari	Collettiva	Non stabilita con facoltà di recesso da parte del Fondo in ogni momento	Gestione professionale del capitale conferito mediante utilizzo di strumenti finanziari mobiliari	Nessun minimo garantito
Fondaco Previdenza Government Bond Fondaco Previdenza Corporate Bond Fondaco Previdenza Equity Fondaco Previdenza Total Return JP Morgan EM Markets Axa TR Strategia Flessibile Eurizon TR Strategia Flessibile Blackrock TR Fixed Income Black Rock Emerging Markets Bond Neuberger Emerging Markets Debt Pioneer Global High Yield Pimco Global High Yield	Gestione tramite acquisto di quote di OICR				
Principia III Health Deutsche Bank Pan-Europ Infrastruct. II OLTRE II SICAF	Gestione di FIA (DM 166/14)				
Cardif Vita SpA	Polizza Assicurativa a premi unici ricorrenti		5 anni	Rivalutare i premi conferiti in base al rendimento della gestione separata "CAPITALVITA"	Minimo garantito a scadenza: 0,25%

Banca Depositaria		
Oggetto del mandato	Attività	Durata
Custodire gli strumenti finanziari di ciascun Comparto	Acquisizione degli strumenti finanziari dei singoli portafogli affidati in gestione	Non stabilita con facoltà di recesso da entrambe le parti in qualsiasi momento, con un preavviso non inferiore ai 6 mesi
Custodire le disponibilità liquide di ciascun Comparto	Controllo sui relativi conti correnti	
Valorizzare mensilmente il di ciascun comparto, al lordo della tassazione applicabile	Determinazione dei NAV dei singoli patrimoni affidati in gestione	
Valutare i costi di transazione sostenuti dai Gestori dei Comparti, in conformità ai criteri e alle procedure contenute nel Documento Tecnico	Verifica dei prezzi di transazione applicati dai Gestori	
Controlli	Controllo che le operazioni dei Gestori avvengano entro i ai 6 mesi limite indicati, che il regolamento delle operazioni avvenga secondo la normativa vigente, che i costi di negoziazione siano conformi ai criteri contrattualizzati.	

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs. 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162 e successive modificazioni e integrazioni), relativa ai bilanci dei fondi pensione, integrate dove necessario dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio.

Il Bilancio è stato compilato privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento di esercizio.

Il Bilancio corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione ed è stato redatto, pur tenendo conto della peculiarità del proprio attivo patrimoniale, secondo criteri il più possibile conformi alle disposizioni del legislatore e alle norme della COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il Fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

Il Bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nei singoli Comparti. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e della Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli di rispettiva competenza.

Sotto il profilo formale, gli schemi dell'attivo, del passivo patrimoniale e del conto economico, dei Comparti, nonché le voci di dettaglio presenti negli schemi, sono stati resi conformi alle caratteristiche individuate dalla Delibera Covip del 17 giugno 1998, con le quali le voci di Bilancio vengono riclassificate in base alla:

- tipologia di aderenti: distinguendo tra *fase di accumulo*, nella quale il Fondo raccoglie i contributi afferenti ciascun aderente e li investe, e *fase di erogazione*, nella quale il Fondo eroga agli aderenti - che ne hanno conseguito il diritto - una rendita vitalizia,
- pertinenza gestionale: riconducendo tutti i conti dell'attivo, del passivo e del conto economico nell'ambito della rispettiva gestione che li ha generati.

Di conseguenza il Bilancio è articolato in 2 Comparti rappresentativi dell'intero Patrimonio del Fondo:

- Comparto "a Contribuzione definita": rappresentativo della Fase di Accumulo del Fondo (che si articola nelle 4 diverse Linee di investimento "Stacco", "Volo", "Arrivo" e "TFR Tacito"), mentre,
- Comparto "Rendite": relativo alla Fase di Erogazione del Fondo che rappresenta unitariamente le componenti patrimoniali delle "nuove rendite rivalutabili" (nel quale confluiscono dal 1/1/2015 gli "zainetti" degli appartenenti al "Comparto a contribuzione definita" che optino per prestazione in forma di rendita rivalutabile) e le componenti patrimoniali delle rendite erogate in regime di "prestazione definita" (relative ai cessati entro il 31/12/2002).

Sono poi presenti 2 Comparti "Tecnici" l'Immobiliare e l'Amministrativo, il cui Risultato Economico viene distribuito, alla chiusura dei conti, sulle Linee di investimento del Comparto "a Contribuzione definita" secondo i seguenti criteri:

- per la Gestione Immobiliare secondo l'Asset Allocation al 31 dicembre.
- per la Gestione Amministrativa sulla base di criteri di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

I principi contabili

Di seguito vengono indicati i criteri di contabilizzazione delle poste più significative del Bilancio di esercizio. Il sistema contabile del Fondo Pensioni è monovalutario e redatto in Euro. Tutte le attività e passività in divisa estera poste in essere direttamente dai gestori - non operando il Fondo direttamente sui mercati finanziari - sono state valutate al tasso di cambio a pronti ("spot") alla data di chiusura dell'esercizio.

Cassa e depositi bancari

Le voci sono iscritte al loro valore nominale.

Titoli

I titoli in portafoglio rappresentano gli investimenti affidati in gestione a soggetti terzi abilitati, non effettuando il Fondo investimenti diretti. Le operazioni di compravendita degli strumenti finanziari sono registrate nelle voci di bilancio prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Tutti i titoli appartengono al comparto dei titoli non immobilizzati e, ove si tratti trattandosi di titoli quotati, vengono valutati in base alla quotazione dell'ultimo giorno di borsa dell'anno, evidenziando le eventuali plusvalenze e/o minusvalenze rispetto ai valori di carico. Le eventuali differenze con il valore contabile sono registrate nel conto economico. Analogamente le quote di OICR sono state valorizzate al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa dell'anno per quanto concerne gli investimenti in FIA (fondi di investimento alternativi) viene utilizzata l'ultima valutazione comunicata dal Gestore al Fondo, disponibile alla data di predisposizione del Bilancio.

Contratti forward

I contratti forward, posti in essere esclusivamente con finalità di copertura del rischio cambio, sono stati valutati registrando il plusvalore o il minusvalore derivante dalla differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei

tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione, inclusi gli oneri aggiuntivi per le commissioni da corrispondere.

Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale; per i crediti i valori nominali sono stati opportunamente rettificati per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Quest'ultimo, peraltro, non comprende gli eventuali interessi di mora che verranno imputati a conto economico solo nel momento del loro incasso.

Credito verso Compagnie Assicuratrici

Nel Comparto "Rendite", il credito rappresentativo dell'impegno assunto in coassicurazione dalle Compagnie Generali e Unipol, è iscritto per un valore pari alle riserve matematiche calcolate in base alle condizioni contrattuali, attivando nell'ambito delle Attività della gestione previdenziale le voci:

a) Riserve trasferite alle Compagnie Assicurative: rappresentativa delle Riserve trasferite alla Compagnia di assicurazione Generali, per l'erogazione delle rendite a coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca e che non hanno optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002;

b) Crediti per trasferimenti dalla Fase di Accumulo: rappresentativa degli importi di competenza dell'esercizio delle posizioni in corso di trasferimento dalla fase di accumulo alla fase di erogazione;

c) Altre Attività: per evidenziare i conguagli da liquidare connessi all'attività di erogazione.

Le variazioni di valore delle Riserve trasferite alla Compagnia di assicurazione Generali sono state registrate in contropartita del Conto Economico alla voce "h) Variazione netta del patrimonio trasferito a Compagnie Assicurative".

Immobili

Gli immobili sono contabilizzati al valore di mercato considerando come tale il valore commerciale alla chiusura dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione e desunto da apposita relazione estimativa di esperto indipendente. In particolare per l'aggiornamento dei valori del patrimonio immobiliare detenuto dal Fondo, l'esperto indipendente ha tenuto in considerazione, oltre agli aspetti congiunturali di mercato e particolari in riferimento alla situazione locativa dei singoli cespiti, anche le condizioni manutentive e gli investimenti effettuati sui beni. Questi elementi hanno pertanto concorso a determinare una diversificazione degli adeguamenti da applicare rispetto ai semplici valori di stima aventi carattere oggettivo.

Costi di manutenzione

Le spese connesse agli immobili di proprietà per interventi di manutenzione ordinaria sono interamente imputate al conto economico. Quelle di natura straordinaria (c.d. "capex") costituite da costi che comportano un aumento di vita utile del cespite, con un'utilità pluriennale dell'intervento, e che comportano un aumento significativo del valore, vengono portate a maggior valore dell'immobile.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono conteggiati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

L'apposito stanziamento del passivo è finalizzato a fronteggiare, secondo il principio della competenza, gli oneri fiscali previsti dalla vigente normativa. Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva essa è stata calcolata nella misura prevista dalle norme per le diverse componenti di reddito (immobiliare, finanziario e amministrativo). Lo stanziamento di competenza dell'esercizio trova rappresentazione nel Conto Economico in una specifica voce dopo il Risultato lordo di gestione.

Impegni per cause passive

Le pretese di terzi verso il Fondo, la cui possibilità di manifestarsi in un onere sono probabili, sono state prudenzialmente iscritte nel passivo patrimoniale nell'apposito conto.

Trattamento di fine rapporto

La voce, riguarda il TFR dell'unico dipendente del Fondo (addetto al portierato) e comprende gli accantonamenti previsti in base al contratto collettivo di categoria al netto delle liquidazioni e anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di cui all'art.11 del Dlg. 47/2000.

Poste del Conto Economico

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza con l'unica deroga, prevista dalla Deliberazione Covip del 17 giugno 1998, riguardante i contributi da ricevere che vengono iscritti tra i proventi solo una volta effettivamente incassati.

Nei prospetti di Conto Economico, la voce "Risultato netto di gestione" include i risultati delle gestioni finanziaria, immobiliare e amministrativa al netto dell'imposta sostitutiva di competenza e, unitamente al "Saldo della gestione previdenziale" compone la "Variazione dell'attivo netto destinata alle prestazioni".

I contributi dovuti ma non ancora incassati sono registrati in apposito conto d'ordine del Comparto Amministrativo.

Criteri adottati per il riparto dei costi e ricavi comuni

Spese di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le spese di ordinaria amministrazione del Fondo sono totalmente a carico della BNL S.p.A, i costi ed i conseguenti rimborsi vengono rilevati nelle voci "Spese generali ed amministrative" e "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi" del Conto economico. In particolare è previsto che sulla base della pianificazione

annuale, vengano definite le spese il cui costo verrà sostenuto direttamente dalla Banca e quelle che invece potranno essere sostenute dal Fondo e successivamente recuperate dalla Banca.

Costi e ricavi comuni a “fasi” e/o “comparti”

Il saldo dei costi e ricavi comuni alle tre Linee di investimento (Stacco, Volo e Arrivo) del Comparto “a Contribuzione definita” è stato ripartito proporzionalmente per ciascuna Linea di investimento in base ai patrimoni e al numero delle “teste”.

Compensi spettanti ai componenti gli organi sociali

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16 del c.c. nonché della normativa Covip, si riporta l’ammontare dei compensi corrisposti dal Fondo ai componenti l’Organismo di Vigilanza al netto dei rimborsi spese e tasse.

<i>(unità di €)</i>		
	2019	2018
Componenti dell'Organismo di Vigilanza		
- M. Cicolla	3.888	3.887

Tali oneri sono stati interamente recuperati da BNL, con conseguente annullamento di ogni relativo effetto sul conto economico. Non sono stati corrisposti compensi a sindaci e amministratori.

Ulteriori informazioni

Comparabilità con esercizi precedenti

La comparabilità dei dati esposti in bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla continuità dei criteri di valutazione adottati e da riclassificazioni su basi omogenee.

Nota generale sul riparto dei costi e ricavi comuni ai comparti

I costi della gestione amministrativa del Fondo, comuni alle Linee di investimento, ivi inclusi quelli che ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sono direttamente sostenuti dal Fondo e rimborsati da BNL (di cui alla Nota Integrativa del Comparto Amministrativo), vengono rappresentati nell'apposita sezione del Bilancio dedicata al "Comparto Amministrativo".

Il funzionamento "a regime" del Comparto amministrativo prevede che, alla chiusura del periodo contabile, in base al criterio di riparto dei costi comuni secondo i criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione, ciascuna Linea di investimento valorizzi nel proprio Stato Patrimoniale il saldo netto della "gestione amministrativa comune" e nel proprio Conto Economico il saldo economico della stessa ripartito tra le Linee, così come di seguito descritto:

*Risultato netto della Gestione Amministrativa (dettagliato nella Nota Integrativa)
ripartito in base ai patrimoni e al numero di "teste"*

	Comparto Amministrativo	<i>Stacco</i>	<i>Volo</i>	<i>Arrivo</i>
		<i>47,8%</i>	<i>32,8%</i>	<i>19,4%</i>
Risultato Lordo	411.350	<i>196.753</i>	<i>134.975</i>	<i>79.622</i>

Infine, tra i costi rientranti nella previsione dell'art. 7 dello Statuto, vi sono anche alcune tipologie di costo sostenute direttamente dalla Banca, come quelli relativi al personale distaccato presso il Fondo (che nel 2019 ammontano a circa 3,8 mln di Euro) e alla dotazione Information Technology (investimenti e costi di funzionamento).

Nota integrativa del "Comparto della Fase di Accumulo"

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conto Economico del Comparto

Totale Linee di investimento

	Totale 2019	Stacco	Volo	Arrivo	TFR Tacito
STATO PATRIMONIALE ACCUMULO					
<u>ATTIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>					
Attività della Gestione Finanziaria	1.094.275.093	376.663.445	375.622.629	281.829.167	60.159.852
Attività della Gestione Amministrativa	9.755.694	4.802.964	4.299.900	652.830	0
Attività della Gestione Immobiliare	200.743.686	68.771.379	79.199.163	52.773.144	0
Totale Attività' - Fase di Accumulo	1.304.774.473	450.237.788	459.121.692	335.255.141	60.159.852
<u>PASSIVITA' DELLA FASE DI ACCUMULO</u>					
Passività della Gestione Previdenziale	4.372.932	160.580	654.724	3.404.754	152.874
Passività della Gestione Finanziaria	39.666.966	6.687	6.885	9.004.838	30.648.556
Passività della Gestione Amministrativa	20.020.464	8.453.241	7.264.532	4.186.314	116.377
Totale Passività'	64.060.362	8.620.508	7.926.141	16.595.906	30.917.807
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	1.240.714.111	441.617.280	451.195.551	318.659.235	29.242.045
CONTO ECONOMICO					
Saldo della Gestione Previdenziale	-6.158.996	-1.774.253	-35.966.917	31.119.157	463.017
Risultato della Gestione Finanziaria	107.148.945	43.943.177	39.000.461	23.481.451	723.856
Saldo della Gestione Amministrativa	411.350	196.753	134.975	79.622	0
Risultato della Gestione Immobiliare	-7.232.175	-2.574.350	-2.936.213	-1.721.612	0
Risultato Lordo di Gestione	100.328.120	41.565.580	36.199.223	21.839.461	723.856
Imposta Sostitutiva	-20.020.464	-8.453.241	-7.264.532	-4.186.314	-116.377
Rendimento attribuiti ai cessati	-4.057.945	-412.196	-596.200	-3.027.169	-22.380
Risultato netto di gestione	76.249.711	32.700.143	28.338.491	14.625.978	585.099
Variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni	70.090.715	30.925.890	-7.628.426	45.745.135	1.048.116

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Per meglio illustrare la gestione, nelle tabelle che seguono vengono presentate le situazioni dei conti dei comparti ad un livello di dettaglio più approfondito, e con i saldi di fine esercizio rappresentati in migliaia di Euro. Per le voci di bilancio più significative vengono poi di seguito illustrate le composizioni anche mediante l'utilizzo di ulteriori tabelle.

Stato Patrimoniale – Linea Stacco

(migliaia di €)

LINEA "STACCO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	376.663	331.639	45.024	13,6%
a) Depositi bancari	23.185	21.299	1.886	8,9%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	0	64.777	-64.777	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	43.159	-43.159	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	94.554	-94.554	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	348.090	98.022	250.068	n.c.
l) Ratei e risconti attivi	172	1.368	-1.196	-87,4%
n) Altre attività della gestione finanziaria	5.216	8.460	-3.244	-38,3%
- plusvalenze su outright	0	127	-127	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	3.195	-3.195	n.c.
- liquidità conferite ad altre linee	5.175	5.046	129	n.c.
- altro	41	92	-51	-55,4%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.803	4.606	197	n.c.
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.803	4.606	197	n.c.
- quota gestione amministrativa comune	1.299	1.103	196	17,8%
- crediti per imposta sostitutiva	3.504	3.503	1	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	68.771	78.346	-9.574	-12,2%
a) Quote investimenti immobiliari (1)	68.771	78.346	-9.574	-12,2%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	450.237	414.591	35.647	8,6%
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	161	693	-532	-76,8%
a) Debiti della gestione previdenziale	161	693	-532	-76,8%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7	3.207	-3.200	-99,8%
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	3.119	-3.119	n.c.
- minusvalenze su outright	0	197	-197	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	2.922	-2.922	n.c.
e) Ratei e risconti passivi	7	88	-81	-92,4%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	8.453	0	8.453	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	8.453	0	8.453	n.c.
- imposta Sostitutiva da versare	8.453	0	8.453	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8.621	3.900	4.721	n.c.
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	441.617	410.691	30.926	7,5%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto Economico – Linea Stacco

(migliaia di €)

LINEA "STACCO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var.%
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	-1.774	-3.817	-2.125	55,7%
a) Contributi per le prestazioni	40.293	41.386	-1.093	-2,6%
- partecipanti e aggregati	7.971	8.120	-149	-1,8%
- contributi versati da BNL	14.199	14.557	-358	-2,5%
- TFR versato dai partecipanti	18.123	18.709	-586	-3,1%
b) Anticipazioni	-10.243	-10.091	-152	1,5%
- Erogazioni R.I.T.A.	-222	0	-222	n.c.
c) Trasferimenti e riscatti	-2.689	-1.423	-1.266	88,9%
e) Erogazioni in forma capitale	-2.534	-2.325	-209	9,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-161	-238	77	-32,5%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	412	-105	517	n.c.
- Rendimento convenzionale attribuito	412	-105	517	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-26.852	-31.020	4.168	-13,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	43.943	-17.330	61.273	n.c.
Proventi di gestione:	43.999	-16.995	60.994	n.c.
a) Dividendi e interessi	-33	4.883	-4.915	n.c.
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	44.032	-21.878	65.909	n.c.
Oneri di gestione:	-56	-335	279	-83,3%
a) Società di gestione	39	-165	204	n.c.
b) Banca depositaria	-94	-170	75	-44,3%
Risultato della gestione immobiliare	-2.574	-412	-2.163	n.c.
a) Risultato della gestione immobiliare	-2.574	-412	-2.163	n.c.
Saldo della gestione amministrativa	197	52	145	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	197	52	145	n.c.
- quota gestione amministrativa attribuito	197	52	145	n.c.
Risultato lordo di gestione	41.566	-17.690	59.255	n.c.
Imposta sostitutiva	-8.453	3.504	-11.957	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-8.453	3.504	-11.957	n.c.
- imposta eserc.corrente	-8.453	3.504	-11.957	n.c.
Rendimento attribuito ai cessati	-412	105	-517	n.c.
p) Rendimento convenzionale attribuito ai cessati	-412	105	-517	n.c.
Risultato netto di gestione	32.700	-14.081	46.781	n.c.
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	30.926	-17.898	48.824	n.c.

Stato Patrimoniale – Linea Volo

(migliaia di €)

LINEA "VOLO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	375.623	367.945	7.677	2,1%
a) Depositi bancari	12.801	17.034	-4.233	-24,9%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	0	89.093	-89.092	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	72.087	-72.087	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	72.720	-72.720	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	358.452	110.387	248.065	n.c.
l) Ratei e risconti attivi	172	1.886	-1.713	-90,9%
n) Altre attività della gestione finanziaria	4.198	4.738	-540	-11,4%
- plusvalenze su outright	0	515	-515	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	109	-109	n.c.
- liquidità conferite ad altre linee	4.147	4.044	103	2,5%
- altro	51	70	-19	-27,1%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.300	4.164	136	n.c.
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.300	4.164	136	n.c.
- quota gestione amministrativa comune	1.119	984	135	13,7%
- crediti per imposta sostitutiva	3.181	3.180	1	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	79.199	88.135	-8.936	-10,1%
a) Quote investimenti immobiliari (1)	79.199	88.135	-8.936	-10,1%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	459.122	460.245	-1.123	-0,2%
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	655	1.175	-520	-44,3%
a) Debiti della gestione previdenziale	655	1.175	-520	-44,3%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7	246	-239	-97,2%
d) Altre passività della gestione finanziaria	0	163	-163	n.c.
- minusvalenze su outright	0	163	-163	n.c.
e) Ratei e risconti passivi	7	83	-76	-91,7%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	7.265	0	7.265	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	7.265	0	7.265	n.c.
- imposta Sostitutiva da versare	7.265	0	7.265	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	7.926	1.421	6.505	n.c.
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	451.196	458.824	-7.628	-1,7%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto Economico – Linea Volo

(migliaia di €)

LINEA "VOLO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	-35.967	-39.023	-1.504	3,9%
a) Contributi per le prestazioni	26.156	28.573	-2.417	-8,5%
- partecipanti e aggregati	5.182	5.808	-626	-10,8%
- contributi versati da BNL	10.452	11.097	-645	-5,8%
- TFR versato dai partecipanti	10.522	11.668	-1.146	-9,8%
b) Anticipazioni	-7.724	-10.114	2.390	-23,6%
- Erogazioni R.I.T.A.	-256	0	-256	n.c.
c) Trasferimenti e riscatti	-2.644	-543	-2.101	n.c.
d) Trasformazioni in rendita	-312	-79	-233	n.c.
e) Erogazioni in forma capitale	-6.484	-6.604	120	-1,8%
f) Premi per prestazioni accessorie	-67	-92	25	-27,4%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	596	-116	712	n.c.
- Rendimento convenzionale attribuito	596	-116	712	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	-45.488	-50.048	4.560	-9,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	39.000	-15.669	54.669	n.c.
Proventi di gestione:	39.023	-15.217	54.240	n.c.
a) Dividendi e interessi	-780	6.219	-6.998	n.c.
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	39.802	-21.435	61.238	n.c.
Oneri di gestione:	-22	-452	430	-95,0%
a) Società di gestione	77	-278	355	n.c.
b) Banca depositaria	-100	-174	74	-42,7%
Risultato della gestione immobiliare	-2.936	-489	-2.447	n.c.
a) Risultato della gestione immobiliare	-2.936	-489	-2.447	n.c.
Saldo della gestione amministrativa	135	39	96	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	135	39	96	n.c.
- quota gestione amministrativa attribuito	135	39	96	n.c.
Risultato lordo di gestione	36.199	-16.119	52.318	n.c.
Imposta sostitutiva	-7.265	3.181	-10.445	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-7.265	3.181	-10.445	n.c.
- imposta eserc. corrente	-7.265	3.181	-10.445	n.c.
Rendimento attribuito ai cessati	-596	116	-712	n.c.
p) Rendimento convenzionale attribuito ai cessati	-596	116	-712	n.c.
Risultato netto di gestione	28.338	-12.822	-10.445	81,5%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-7.628	-51.845	44.217	-85,3%

Stato Patrimoniale – Linea Arrivo

(migliaia di €)				
LINEA "ARRIVO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	281.829	250.158	31.671	12,7%
a) Depositi bancari	16.406	15.734	671	4,3%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	0	101.075	-101.075	n.c.
d) Titoli di debito quotati	0	55.405	-55.405	n.c.
e) Titoli di capitale quotati	0	24.560	-24.560	n.c.
h) Quote di O.I.C.R.	252.261	37.468	214.793	n.c.
l) Ratei e risconti attivi	0	1.241	-1.241	n.c.
n) Altre attività della gestione finanziaria	13.162	14.675	-1.513	-10,3%
- plusvalenze su outright	0	72	-72	n.c.
- margini su futures	0	895	-895	n.c.
- partite in corso di regolamento	0	1.831	-1.831	n.c.
- liquidità conferite ad altre linee	13.158	11.877	1.281	10,8%
- altro	4	0	4	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	653	1.781	-1.128	n.c.
d) Altre attività della gestione amministrativa	653	1.781	-1.128	n.c.
- quota gestione amministrativa comune	529	450	79	17,6%
- crediti per imposta sostitutiva	124	1.331	-1.207	n.c.
ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	52.773	41.495	11.278	27,2%
a) Quote investimenti immobiliari (1)	52.773	41.495	11.278	27,2%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	335.255	293.434	41.821	14,3%
LINEA "ARRIVO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.405	4.656	-1.251	-26,9%
a) Debiti della gestione previdenziale	3.405	4.656	-1.251	-26,9%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.005	15.864	-6.859	-43,2%
d) Altre passività della gestione finanziaria	9.000	15.778	-6.778	-43,0%
- minusvalenze su outright	0	168	-168	n.c.
- liquidità conferite ad altre linee	9.000	14.000	-5.000	-35,7%
- partite in corso di regolamento	0	1.601	-1.601	n.c.
- altre	0	9	-9	n.c.
e) Ratei e risconti passivi	5	86	-81	n.c.
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.186	0	4.186	n.c.
b) Altre passività della gestione amministrativa	4.186	0	4.186	n.c.
- Imposta Sostitutiva da versare	4.186	0	4.186	n.c.
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	16.596	20.520	-3.924	-19,1%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	318.659	272.914	45.745	16,8%

(1) Quota di pertinenza dell'Attivo Netto del "Comparto Immobiliare" la cui composizione è dettagliata nello specifico capitolo.

Conto Economico – Linea Arrivo

(migliaia di €)

LINEA "ARRIVO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	31.119	62.502	-31.382	-50,2%
a) Contributi per le prestazioni	14.852	13.539	1.313	9,7%
- partecipanti e aggregati	2.669	2.489	180	7,2%
- contributi versati da BNL	6.111	5.307	804	15,1%
- TFR versato dai partecipanti	6.072	5.743	329	5,7%
b) Anticipazioni	-18.680	-7.087	-11.592	n.c.
- Erogazioni R.I.T.A.	-12.831	-208	-12.623	n.c.
c) Trasferimenti e riscatti	-888	-81	-807	n.c.
d) Trasformazione in rendita	-1.812	-1.343	-469	34,9%
e) Erogazioni in forma capitale	-42.122	-23.277	-18.845	81,0%
f) Premi per prestazioni accessorie	-47	-53	6	-11,7%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	3.027	-265	3.292	n.c.
- Rendimento convenzionale attribuito	3.027	-265	3.292	n.c.
m) Passaggi tra le linee di investimento	76.789	81.068	-4.279	-5,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	23.481	-6.147	29.628	n.c.
Proventi di gestione:	23.582	-5.825	29.407	n.c.
a) Dividendi e interessi	2.698	4.033	-1.335	-33,1%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	20.883	-9.858	30.741	n.c.
Oneri di gestione:	-100	-322	222	-68,9%
a) Società di gestione	-20	-155	135	n.c.
b) Banca depositaria	-81	-167	86	-51,7%
Risultato della gestione immobiliare	-1.722	-178	-1.544	n.c.
a) Risultato della gestione immobiliare	-1.722	-178	-1.544	n.c.
Saldo della gestione amministrativa	80	19	61	n.c.
g) Oneri e proventi diversi	80	19	61	n.c.
- quota gestione amministrativa attribuito	80	19	61	n.c.
Risultato lordo di gestione	21.839	-6.306	28.145	n.c.
Imposta sostitutiva	-4.186	1.347	-5.533	n.c.
h) Imposta sostitutiva	-4.186	1.347	-5.533	n.c.
- imposta eserc.corrente	-4.186	1.347	-5.533	n.c.
Rendimento attribuito ai cessati	-3.027	265	-3.292	n.c.
p) Rendimento convenzionale attribuito ai cessati	-3.027	265	-3.292	n.c.
Risultato netto di gestione	14.626	-4.694	-12.063	n.c.
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	45.745	57.808	-12.063	-20,9%

Stato Patrimoniale – Linea TFR Tacito

(migliaia di €)				
LINEA "TFR TACITO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO				
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	60.160	58.167	1.993	3,4%
a) Depositi bancari	1.262	1.428	-166	-11,6%
n) Altre attività della gestione finanziaria	58.898	56.739	2.159	3,8%
- tfr conferito alla Compagnia Assicuratrice	58.898	56.739	2.159	3,8%
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	60.160	58.167	1.993	3,4%
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	153	59	94	158,0%
a) Debiti della gestione previdenziale	153	59	94	158,0%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	30.649	29.769	880	3,0%
d) Altre passività della gestione finanziaria	30.649	29.769	880	3,0%
- liquidità da restituire a altre linee	30.649	29.769	880	3,0%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	116	146	-29	-20,1%
b) Altre passività della gestione amministrativa	116	146	-29	-20,1%
- Imposta Sostitutiva da versare	116	146	-29	-20,1%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	30.918	29.973	945	3,2%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	29.242	28.194	1.048	3,7%

Conto Economico – Dettaglio Linea TFR Tacito

(migliaia di €)				
LINEA "TFR TACITO"	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var.%
CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO				
Saldo della gestione previdenziale	463	1.679	-337	-20,1%
a) Contributi per le prestazioni	2.821	2.982	-161	-5,4%
- TFR versato dai partecipanti	2.821	2.982	-161	-5,4%
b) Anticipazioni	-527	-893	366	-41,0%
c) Trasferimenti e riscatti	-13	-5	-8	166,2%
e) Erogazioni in forma capitale	-956	-393	-564	143,5%
f) Premi per prestazioni accessorie	-6	-18	12	-69,0%
h) Rettifiche sulle posizioni individuali	22	5	17	320,7%
- Rendimento convenzionale attribuito	13	5	8	160,0%
m) Passaggi tra le linee di investimento	-878	0	-878	n.c.
Risultato netto della gestione finanziaria	724	728	-5	-0,6%
Proventi di gestione:	724	728	-5	-0,6%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	724	728	-4	-0,6%
Risultato lordo di gestione	724	728	-5	-0,6%
Imposta sostitutiva	-116	-146	29	-20,1%
h) Imposta sostitutiva	-116	-146	29	-20,1%
- imposta eserc.corrente	-116	-146	29	-20,1%
Rendimento convenzionale attribuito	-22	-5	12	n.c.
p) Rendimento convenzionale attribuito ai cessati	-22	-5	-17	n.c.
Risultato netto di gestione	585	578	29	5,1%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	1.048	2.256	-1.208	-53,5%

Le attività della gestione finanziaria

a) *Depositi bancari* - Le disponibilità bancarie sono depositate presso i diversi conti ad uso dei gestori e presso i conti relativi alle contribuzioni ricevute, in attesa di investimento.

h) *Quote di OICR* - La voce rappresenta il 100% delle quote della SICAV di diritto lussemburghese «Fondaco Previdenza Ucits SICAV», avente una struttura di tipo multicomparto, articolata cioè in 4 "subfunds", distinti e separati dal punto di vista patrimoniale ed amministrativo, specializzati per classe di attivo: Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate, Azionario ed Alternativo/Absolute Return al fine di poter implementare efficacemente l'allocazione strategica delle linee di investimento del F.P. e le scelte di allocazione tattica deliberate tempo per tempo

n) *Altre attività della gestione finanziaria* - La voce è rappresentativa dei crediti derivanti dalla liquidità transitoriamente conferita ad altre Linee/Comparti.

Riparto per Gestore dell'attività della gestione finanziaria

(migliaia di €)							
GESTORI LINEA "STACCO"	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività	Totale gestione finanziaria
FONDI (QUOTE OICR)							
OICR - disponibilità bancarie	0	542	0	0	0	0	542
AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	5.155	0	0	0	0	0	5.155
AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	8.403	0	0	0	0	4	8.407
BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	7.054	0	0	0	0	0	7.054
EURIZON FUND-AZ STR FLES-R	8.518	0	0	0	0	34	8.552
FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	32.025	0	0	0	0	0	32.025
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	39.026	0	0	0	0	0	39.026
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	130.097	0	0	0	0	0	130.097
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	67.393	0	0	0	0	0	67.393
JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	26.023	0	0	0	0	0	26.023
NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	7.219	0	0	0	0	3	7.222
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	5.279	0	0	0	0	0	5.279
SSGA-EUROPE IDX EQ-I EUR	5	0	0	0	0	0	5
OLTRE II EUVECA/CL A MISTO NM	562	0	0	0	0	0	562
PRINCIPIA III HEALTH	2.839	0	0	0	0	0	2.839
PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	8.492	0	0	0	0	0	8.492
Totale Fondi	348.090	542	0	0	0	41	348.673
DEPOSITI C/O BNL (*)	0	22.643	172	0	0	5.175	27.990
Totale generale	348.090	23.185	172	0	0	5.216	376.663

(*) La voce di Bilancio "depositi bancari" comprende la liquidità disponibile per l'investimento e le partite in corso di regolamento

(migliaia di €)							
GESTORI LINEA "VOLO"	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività	Totale gestione finanziaria
FONDI (QUOTE OICR)							
OICR - disponibilità bancarie	0	488	0	0	0	0	488
AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	7.733	0	0	0	0	0	7.733
AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	12.550	0	0	0	0	6	12.556
BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	10.160	0	0	0	0	0	10.160
EURIZON FUND-AZ STR FLES-R	10.153	0	0	0	0	41	10.194
FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	29.260	0	0	0	0	0	29.260
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	76.050	0	0	0	0	0	76.050
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	78.345	0	0	0	0	0	78.345
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	95.182	0	0	0	0	0	95.182
JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	13.661	0	0	0	0	0	13.661
NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	10.355	0	0	0	0	4	10.359
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	7.918	0	0	0	0	0	7.918
PRINCIPIA III HEALTH	2.839	0	0	0	0	0	2.839
PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	4.246	0	0	0	0	0	4.246
Commissioni FIA	0	0	172	0	0	0	172
Totale Fondi	358.452	488	172	0	0	51	359.163
DEPOSITI C/O BNL (*)		12.313		0		4.147	16.460
Totale generale	358.452	12.801	172	0	0	4.198	375.623

(*) La voce di Bilancio "depositi bancari" comprende la liquidità disponibile per l'investimento e le partite in corso di regolamento

(migliaia di euro)

GESTORI LINEA ARRIVO							Totale
	Titoli	Disponibilità Bancarie	Ratei	Plusvalenze / Minusvalenze nette su operazioni outright e future	Partite in corso regolamento titoli	Altre attività	
FONDI (QUOTE OICR)							
OICR - disponibilità bancarie	0	105					105
AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	2.578	0					2.578
AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	3.601	0					3.601
BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	7.176	0					7.176
BGF-FIX INC GL OP-I2 EUR HDG	2.486	0					2.486
FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	9.336	0					9.336
FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	63.875	0					63.875
FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	33.197	0					33.197
FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	116.223	0					116.223
JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	3.836	0					3.836
NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	7.314	0					7.314
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	2.639	0					2.639
Totale Fondi	252.261	105	0	0	0	0	252.366
DEPOSITI C/O BNL (*)	0	16.301	0	0	0	13.162	29.463
Totale generale	252.261	16.406	0	0	0	13.162	281.829

(*) La voce di Bilancio "depositi bancari" comprende la liquidità disponibile per l'investimento e le partite in corso di regolamento

(migliaia di €)

GESTORI LINEA "TFR Tacito"		Disponibilità Bancarie	Altre attività	Totale
ASSICURATIVI				
Gestione Cardif Vita			58.898	58.898
Totale Assicurativi		0	58.898	58.898
DEPOSITI C/O BNL		1.262	0	1.262
Totale generale		1.262	58.898	60.160

Evidenza dei primi 50 titoli per controvalore

Linea **Stacco**

Nr	Tipo	Titolo	Quantità	Controvalore	%
Investimenti in O.I.C.R.					
I.G - OICVM UE		AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	4.664,397	5.155.465	1,48%
I.G - OICVM UE		AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	55.324,041	8.403.169	2,41%
I.G - OICVM UE		BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	360.453,14	7.054.068	2,03%
I.G - OICVM UE		EURIZON FUND-AZ STR FLES-R	52.441,714	8.518.108	2,45%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	317.206,96	32.025.215	9,20%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	365.938,18	39.026.209	11,21%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	1.136.944,618	130.097.162	37,37%
I.G - OICVM UE		FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	645.192,349	67.392.922	19,36%
I.G - OICVM UE		JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	224.473,84	26.023.252	7,48%
I.G - OICVM UE		NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	547.730,829	7.219.092	2,07%
I.G - OICVM UE		PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	219.394,471	5.278.631	1,52%
I.G - OICVM UE		SSGA-EUROPE IDX EQ-I EUR	341,949	4.590	0,00%
I.G - OICVM IT NQ		OLTRE II EUVECA/CL A MISTO NM	4.000,00	562.382	0,16%
I.G - OICVM IT NQ		PRINCIPIA III HEALTH	100,00	2.838.501	0,82%
I.G - OICVM UE NQ		PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	7.153.893,08	8.491.106	2,44%
Totale Investimenti in O.I.C.R.				348.089.870,35	100,00%
Totale generale				348.089.870	100,00%

Linea **Volo**

(unità di euro)

Investimenti in O.I.C.R.				
I.G - OICVM UE	AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	6.996,595	7.733.197	2,16%
I.G - OICVM UE	AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	82.626,814	12.550.187	3,50%
I.G - OICVM UE	BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	519.154,27	10.159.849	2,83%
I.G - OICVM UE	EURIZON FUND-AZ STR FLES-R	62.504,26	10.152.567	2,83%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	289.827,105	29.260.945	8,16%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	713.096,547	76.049.607	21,22%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	684.668,447	78.344.556	21,86%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	911.231,415	95.181.766	26,55%
I.G - OICVM UE	JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	117.844,603	13.661.725	3,81%
I.G - OICVM UE	NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	785.689,102	10.355.382	2,89%
I.G - OICVM UE	PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	329.091,707	7.917.946	2,21%
I.G - OICVM UE	SSGA-EUROPE IDX EQ-I EUR	0,205	3	0,00%
I.G - OICVM IT NQ	PRINCIPIA III HEALTH	100,00	2.838.501	0,79%
I.G - OICVM UE NQ	PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE II	3.576.946,57	4.245.553	1,18%
Investimenti in O.I.C.R.			358.451.784	100,00%
Totale generale			358.451.784	100,00%

Linea **Arrivo**

Altri titoli		Altri titoli	Controvalore	%
Investimenti in O.I.C.R.		Investimenti in O.I.C.R.		
I.G - OICVM UE	AMUNDI P GL H/Y BD -I2EURHGC	2.332,198	2.577.732	1,02%
I.G - OICVM UE	AXAWF-OPTIMAL INCOME-ICEURPF	23.710,303	3.601.358	1,43%
I.G - OICVM UE	BGF-EMR MRK BD-X2 EUR HDG	366.699,69	7.176.313	2,84%
I.G - OICVM UE	BGF-FIX INC GL OP-I2 EUR HDG	226.628,90	2.486.119	0,99%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREV TOTAL RET-IDIST	92.470,285	9.335.800	3,70%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA COR BD-ID	598.933,878	63.874.501	25,32%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA EQTY-ID	290.118,058	33.197.339	13,16%
I.G - OICVM UE	FONDACO PREVIDENZA GOV BD-ID	1.112.673,54	116.223.202	46,07%
I.G - OICVM UE	JPMORGAN F-EMERG MKT EQ-IH	33.087,892	3.835.879	1,52%
I.G - OICVM UE	NEU BER AB ALP FD-EUR I ACC	554.900,898	7.313.594	2,90%
I.G - OICVM UE	PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	109.697,236	2.639.316	1,05%
Investimenti in O.I.C.R.			252.261.153	100,00%
Totale generale			252.261.153	100,00%

Area geografica degli investimenti

(migliaia di €)

Voci / Paesi		Italia	Altri Paesi dell'area Euro	Altri Paesi OCSE	Altri Paesi non OCSE	Totali
Linea Stacco	Quote di O.I.C.R.	3.401	344.689	0	0	348.090
	Depositi bancari	542	0	0	0	542
	Totale	3.943	344.689	0	0	348.632
Linea Volo	Quote di O.I.C.R.	2.838	355.614	0	0	358.452
	Depositi bancari	488	0	0	0	488
	Totale	3.326	355.614	0	0	358.940
Linea Arrivo	Quote di O.I.C.R.	0	252.261	0	0	252.261
	Depositi bancari	105	0	0	0	105
	Totale	105	252.261	0	0	252.366

Distribuzione per valuta degli investimenti in titoli

Tutti gli investimenti del Fondo, per tutte le Linee di investimento, sono in Euro.

Viene di seguito fornito un dettaglio delle movimentazioni e delle "Variazioni del portafoglio titoli nell'esercizio".

Linea Stacco		(migliaia di €)
A. ESISTENZE INIZIALI		300.512
B. AUMENTI		97.556
B1. ACQUISTI		65.375
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	3.977	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.233	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	4.338	
B1.4. QUOTE OICR	55.827	
B2. RIPRESE DI VALORE		32.181
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	-	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-	
B2.4. QUOTE OICR	32.181	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	0	
C. DIMINUZIONI		49.978
C1. VENDITE		50.752
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	9.474	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-884	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-5.213	
C1.4. QUOTE OICR	47.375	
C2. RIMBORSI		-878
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	59.280	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	45.276	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	104.105	
C2.4. QUOTE OICR	-209.539	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		104
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	104	
D. RIMANENZE FINALI		348.090

Linea Volo		(migliaia di €)
A. ESISTENZE INIZIALI		344.288
B. AUMENTI		66.337
B1. ACQUISTI		37.932
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	1.223	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	745	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	753	
B1.4. QUOTE OICR	35.211	
B2. RIPRESE DI VALORE		28.405
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	-	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-	
B2.4. QUOTE OICR	28.405	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	0	
C. DIMINUZIONI		52.173
C1. VENDITE		52.173
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	90.317	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	72.832	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	73.474	
C1.4. QUOTE OICR	-184.450	
C2. RIMBORSI		0
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C2.4. QUOTE OICR	0	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		0
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	0	
D. RIMANENZE FINALI		358.452

Linea **Arrivo**

(migliaia di €)

A. ESISTENZE INIZIALI		218.508,00
B. AUMENTI		69.978
B1. ACQUISTI		54.418
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	2.407,00	
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	2.833,00	
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	754,00	
B1.4. QUOTE OICR	48.424,00	
B2. RIPRESE DI VALORE		15.560
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B2.4. QUOTE OICR	15.560,00	
B3. RETTIFICHE DI VALORE		0
B3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
B3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
B3.4. QUOTE OICR	0	
C. DIMINUZIONI		36.225
C1. VENDITE		38.327
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	9.784	
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-358	
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-1.797	
C1.4. QUOTE OICR	30.698	
C2. RIMBORSI		-2.102
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	93.697	
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	58.596	
C2.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	27.112	
C2.4. QUOTE OICR	-181.507	
C3. RETTIFICHE DI VALORE		0
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0	
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI	0	
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	0	
C3.4. QUOTE OICR	0	
D. RIMANENZE FINALI		252.261

Le attività della gestione amministrativa

Voce di Bilancio: "d) Altre attività della gestione amministrativa"

La voce comprende:

- "quota della gestione amministrativa comune": rappresentativa delle quote di Attivo Netto del Comparto Amministrativo di pertinenza delle diverse Linee; tali valori vengono alimentati anno per anno dai risultati economici del Comparto Amministrativo, secondo il criterio di riparto delle spese e dei proventi comuni, descritto nello specifico paragrafo del presente documento. In particolare al 31 dicembre 2019, come già anticipato nello specifico paragrafo relativo al riparto dei costi amministrativi, è stato assegnato il risultato positivo della Gestione Amministrativa tale che la quota patrimoniale per ciascuna Linea risulti essere la seguente:

	Comparto Amministrativo	<i>Stacco 44,1%</i>	<i>Volo 38,0%</i>	<i>Arrivo 18,0%</i>
Riparto della quota patrimoniale della Gestione Amministrativa	2.947.934	1.299.429	1.119.127	529.378

- "crediti per imposta sostitutiva": la voce rappresenta i crediti d'imposta derivanti dall'andamento negativo del Fondo. I crediti della specie verranno utilizzati negli esercizi successivi a compensazione dei futuri rendimenti positivi.

Nella seguente tabella si evidenzia per maggior dettaglio la Posizione fiscale netta del Fondo, con evidenza delle distinte posizioni fiscali nette delle Linee/Comparti.

	<i>unità di €</i>			
	Totale Fondo	<i>Stacco</i>	<i>Volo</i>	<i>Arrivo</i>
Crediti per imposta sostitutiva	-6.807.760	-3.503.535	-3.180.773	-123.452

Le passività della gestione previdenziale

Voce di Bilancio: a) Debiti della gestione previdenziale

La voce comprende i capitali da trasferire o da liquidare a qualsiasi titolo (trasferimenti, riscatti, anticipazioni) e comprende anche gli oneri accessori nei confronti di coloro che hanno maturato il diritto alla prestazione a decorrere dal 1/1/2019, ma non hanno ancora esercitato l'opzione tra

capitale e rendita, tale debito è costituito da una stima prudenziale per la copertura degli oneri addizionali e degli interessi legali.

Le passività della gestione finanziaria

Voce di Bilancio: "d) altre passività della gestione finanziaria"

Oltre ai ratei e risconti passivi la voce include:

- il differenziale negativo tra valore di negoziazione a termine e valore al 31/12/18 delle operazioni su contratti outright a copertura del rischio di cambio, per quest'ultime operazioni vengono fornite ulteriori dettagliate informazioni nelle tabelle appositamente dedicate dell'Attività della gestione finanziaria;
- le operazioni in corso di regolamento relative alle negoziazioni di titoli non ancora regolate in conto.

Le passività della gestione amministrativa

Voce di Bilancio: "b) Debiti per imposta sostitutiva"

La voce rappresenta gli stanziamenti per l'imposta di competenza dell'esercizio al netto dei crediti d'imposta. Nella seguente tabella viene evidenziato l'effetto netto derivante dagli stanziamenti per l'imposta di competenza dell'esercizio al netto dei crediti d'imposta.

<i>unità di €</i>					
	Totale Fondo	<i>Stacco</i>	<i>Volo</i>	<i>Arrivo</i>	<i>TFR Tacito</i>
Debiti per imposta sostitutiva	20.020.464	<i>8.453.241</i>	<i>7.264.532</i>	<i>4.186.314</i>	<i>116.377</i>

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio del "Comparto della Fase di Accumulo" viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" il cui saldo risulta essere formato dallo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo". Una volta approvato il Bilancio al 31/12/2018, l'inventario delle posizioni individuali tenuto elettronicamente, dopo l'attribuzione del risultato gestionale, risulterà pari a Euro 1.170.655.466. Nelle seguenti tabelle si evidenziano la movimentazione del Patrimonio nell'esercizio, con i saldi a inizio esercizio, la variazione negativa del patrimonio in gestione previdenziale, ed infine l'attribuzione del risultato gestionale.

Totale "Comparto della Fase di Accumulo"

(migliaia di €)

	Totale Patrimonio al 31/12/2018 A	Variazione dell'Attivo Netto dell'esercizio 2019			Totale Patrimonio al 31/12/2019
		Gestione previdenziale B	Risultato gestionale C	Totale D = B + C	
Linea Stacco	410.691	-1.774	Gestione finanziaria 43.943	30.926	441.617
			Gestione amministrativa 196		
			Gestione immobiliare -2.574		
			Imposte -8.453		
			Rendimenti attribuiti ai cessati -412		
			32.700		
Linea Volo	458.824	-35.967	Gestione finanziaria 39.001	-7.628	451.196
			Gestione amministrativa 135		
			Gestione immobiliare -2.936		
			Imposte -7.265		
			Rendimenti attribuiti ai cessati -596		
			28.339		
Linea Arrivo	272.914	31.119	Gestione finanziaria 23.481	45.745	318.659
			Gestione amministrativa 80		
			Gestione immobiliare -1.722		
			Imposte -4.186		
			Rendimenti attribuiti ai cessati -3.027		
			14.626		
Linea TFR Tacito	28.194	463	Gestione finanziaria 723	1.048	29.242
			Imposte -116		
			Rendimenti attribuiti ai cessati -22		
			585		
TOTALE	1.170.623	-6.159	Gestione finanziaria 107.148	70.091	1.240.714
			Gestione amministrativa 411		
			Gestione immobiliare -7.232		
			Imposte -20.020		
			Rendimenti attribuiti ai cessati -4.057		
			76.250		

Informazioni sul Conto Economico

Il saldo della gestione previdenziale

Per l'intero "Comparto della Fase di Accumulo" nel corso del 2019 sono affluiti contributi per 84,1 milioni di Euro (86,4 milioni nel 2018), di cui:

- 15,8 mln. di Euro versati dai partecipanti e dagli aggregati (compresi quelli provenienti da esodo volontario)
- 30,8 mln. versati dalla Banca Nazionale del Lavoro per il personale in servizio
- 37,5 mln. di Euro, per versamenti di TFR.

c) Trasferimenti e riscatti – In questa voce vengono ricompresi anche i premi versati alla Compagnia Unipol che provvede ad erogare direttamente la rendita vitalizia a coloro che ne hanno maturato i requisiti.

d) Trasformazioni in rendita – rappresenta l'ammontare degli zainetti destinati alla rendita direttamente erogata dal Fondo e pertanto trasferiti alla "fase di erogazione".

f) Premi per prestazioni accessorie - Avendo il Fondo stipulato una polizza per la copertura dei rischi di invalidità e premorienza, coerentemente con i principi contabili indicati dalla COVIP, i premi pagati per prestazioni accessorie vengono decurtati direttamente dalla contribuzione.

m) Passaggi tra le linee di investimento – il passaggio da una linea di investimento ad un'altra linea.

Il risultato della gestione finanziaria

Il Comparto registra un risultato, prima degli oneri di gestione, pari a Euro 107,3 mln.; tale importo deriva dalla somma tra i proventi per dividendi e interessi pari a Euro 1,9 mln. e gli utili netti da operazioni finanziarie pari a Euro 105,4 mln. Gli oneri di gestione, rappresentati in una tabella a parte, sono pari a Euro 178 mila. Nelle tabelle che seguono, il risultato della gestione viene dettagliato per Linea e nelle diverse componenti del portafoglio.

Linea **Stacco**

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Linea Stacco					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	172	600	0	600	772
<i>Titoli di debito quotati</i>	112	883	0	883	995
<i>Titoli di capitale quotati</i>	188	8.881	0	8.881	9.069
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	0	1.998	32.078	34.076	34.076
<i>Altri strumenti finanziari</i>	0	0	0	0	0
<i>Risultato della gestione cambi</i>	0	-511	0	-511	-511
<i>Altri costi</i>	-631	-63	0	-63	-694
<i>Altri ricavi</i>	130	166	0	166	296
Totale	-29	11.954	32.078	44.032	44.003
<i>Interessi sul conto corrente</i>	-4	0	0	0	-4
Totali	-33	11.954	32.078	44.032	43.999

Linea **Volo**

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Linea Volo					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	267	850	0	850	1.117
<i>Titoli di debito quotati</i>	241	2.076	0	2.076	2.317
<i>Titoli di capitale quotati</i>	157	6.765	0	6.765	6.922
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	0	2.662	28.405	31.067	31.067
<i>Risultato della gestione cambi</i>	0	-1.243	0	-1.243	-1.243
<i>Altri costi</i>	0	-26	0	-26	-26
<i>Altri ricavi</i>	104	314	0	314	418
Totale	769	11.398	28.405	39.803	40.572
<i>Interessi sul conto corrente</i>	-1.549	0	0	0	-1.549
Totali	-780	11.398	28.405	39.803	39.023

Linea **Arrivo**

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Linea Volo					
<i>Titoli di Stato e Organismi internazionali</i>	198	840	0	840	1.038
<i>Titoli di debito quotati</i>	207	1.439	0	1.439	1.646
<i>Titoli di capitale quotati</i>	49	2.341	0	2.341	2.390
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	0	1.699	15.560	17.259	17.259
<i>Risultato della gestione cambi</i>	0	-1.226	0	-1.226	-1.226
<i>Altri costi</i>	0	-216	0	-216	-216
<i>Altri ricavi</i>	73	445	0	445	518
Totale	527	5.323	15.560	20.883	21.410
<i>Interessi sul conto corrente</i>	2.172	0	0	0	2.172
Totali	2.699	5.323	15.560	20.883	23.582

Linea **TFR Tacito**

(migliaia di €)

Tipologia di investimento	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		Totali
	Risultati della valutazione	Totale	
<i>Valorizzazione della Compagnia Assicurativa</i>	724	724	724
Totali	724	724	724

Il saldo della gestione cambi deriva dalle operazioni di copertura delle attività dei diversi Gestori. Nell'ambito dei risultati della negoziazione delle Linee di investimento sono incluse le commissioni di negoziazione illustrati nella seguente tabella.

Oneri di gestione

Nella seguente tabella si illustrano gli oneri di gestione attraverso la duplice modalità di riconoscimento, prevista dalla tipologia contrattuale dei mandati sottoscritti con i diversi gestori finanziari, che prevede sia la fatturazione diretta sia il riconoscimento di un rendimento netto di gestione già depurato degli oneri provvigionali (Commissioni non fatturate ma comprese nel NAV). Per effetto della migrazione del portafoglio titoli, avvenuta il 15 febbraio 2019, i diversi mandati di gestione sono stati trasferiti nel sub funds di «Fondaco Previdenza Ucits SICAV» che è tuttora l'unico investitore. Di conseguenza la quasi totalità della componente commissionale diventa implicita nel calcolo del NAV (Valore dell'Attivo Netto calcolato suddividendo il valore di tutti i beni, titoli e liquidità presenti nel portafoglio di fondo per il numero di quote in circolazione), come evidenziato nella seguente tabella, mentre i "rebates" continuano ad essere riconosciuti direttamente.

	Gestori	Commissioni fatturate	Commissioni implicite nel NAV	Banca Depositaria
Linea Stacco	AMUNDI	-7		Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 94.459 euro di commissioni
	CREDIT SUISSE	-8		
	EURIZON	-4		
	HSBC	-6		
	PICTET	0		
	BLACKROCK	-20		
		-45	-1.570	
	Rebates Fee	152		
	Totale	107	-1.570	
Linea Volo	BNPPAM	-14		Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 99.613 euro di commissioni
	CANDRIAM	-8		
	CREDIT SUISSE	-12		
	BLACKROCK	-29		
		-63	-1.513	
	Rebates Fee	188		
	Totale	125	-1.513	
Linea Arrivo	AMUNDI	-11		Nei confronti della Banca Depositaria BNPP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 80.656 euro di commissioni
	EURIZON	-2		
	GENERALI	-6		
	BLACKROCK	-20		
		-39	-709	
	Rebates Fee	15	0	
	Totale	-24	-709	
Totale Linee		208	-3.792	274.728

Commissioni di negoziazione

(migliaia di €)

Linea	Specie	Volumi negoziati		Commissioni in €	incidenza in %
		Acquisti in €	Vendite in €		
Linea Stacco	Titoli di Stato	3.988	10.150	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	1.249	0	0	0,00%
	Titoli di capitale quotati	4.342	3.669	2	0,00%
	Quote di O.I.C.R.	55.827	49.373	1	0,00%
		65.407	63.192	3	
Linea Volo	Titoli di Stato	1.223	-1.225	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	748	-405	0	0,00%
	Titoli di capitale quotati	754	-529	0	0,00%
	Quote di O.I.C.R.	35.211	-66.853	0	-0,01%
		37.936	-69.011	0	
Linea Arrivo	Titoli di Stato	2.423	10.653	0	0,00%
	Titoli di debito quotati	2.865	1.087	0	0,00%
	Titoli di capitale quotati	755	544	0	0,00%
	Quote di O.I.C.R.	48.424	32.397	1	0,00%
		54.467	44.680	1	

Il saldo della gestione amministrativa

Il Risultato di gestione del Comparto Amministrativo è stato riattribuito alle Linee di investimento con il seguente riparto:

	Comparto Amministrativo	<i>Stacco</i>	<i>Volo</i>	<i>Arrivo</i>
		<i>47,8%</i>	<i>32,8%</i>	<i>19,4%</i>
Risultato Lordo	411.350	<i>196.753</i>	<i>134.975</i>	<i>79.622</i>

Nel 2019 il contributo istituzionale versato alla Covip, che ammonta a 42 mila Euro, è stato interamente rimborsato da BNL e quindi riclassificato nel Comparto Amministrativo come costo fra le "Spese generali e amministrative" e come recupero fra i "Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi", con effetto nullo sulle Linee di investimento.

Imposta sostitutiva

La seguente tabella evidenzia la Posizione fiscale netta delle diverse Linee/Comparti e le conseguenti registrazioni a conto economico per l'imposta di competenza dell'esercizio.

	Totale Fondo	<i>Stacco</i>	<i>Volo</i>	<i>Arrivo</i>	<i>TFR Tacito</i>	<i>Comparto Immobiliare</i>
Debiti per imposta sostitutiva	21.084.082	<i>8.453.241</i>	<i>7.264.532</i>	<i>4.186.314</i>	<i>116.377</i>	<i>1.063.618</i>
Crediti per imposta sostitutiva	-6.807.760	<i>-3.503.535</i>	<i>-3.180.773</i>	<i>-123.452</i>		<i>0</i>
Posizione fiscale netta a debito	14.276.322	4.910.355	4.056.764	4.046.938	116.377	1.063.618

Nota integrativa del "Comparto della Fase di erogazione"

La Fase di Erogazione del Fondo è costituita dal "Comparto Rendite" nel quale sono confluite le componenti patrimoniali a presidio delle rendite erogate in regime di "prestazione definita" e delle rendite derivanti dalla "contribuzione definita" (in erogazione dal 1/1/2015) con le relative riserve tecniche.

Relazione Tecnico-Attuariale

Al fine di quantificare le riserve matematiche necessarie a fronteggiare il debito previdenziale verso coloro che erano precedentemente iscritti al "Comparto a Contribuzione definita", che a partire dal 1/1/2015 hanno scelto la conversione del montante contributivo maturato in "nuove rendite rivalutabili", e verso gli iscritti al "Comparto a Prestazione Definita", limitatamente a coloro che non fanno parte del contratto assicurativo a suo tempo stipulato con le compagnie Generali e Unipol per garantire al Fondo il rimborso delle prestazioni erogate, si è proceduto alla verifica attuariale.

Attualizzazione delle riserve matematiche

Al fine di calcolare le riserve matematiche al 31 dicembre 2019, l'Attuario incaricato dal Fondo ha effettuato la valutazione basandosi sull'adozione di diverse ipotesi costituite da basi tecniche particolarmente prudenziali. Rispetto a tali ipotesi, ferma restando la tavola A62C quale base demografica, il Fondo ha adottato quale base finanziaria per il calcolo delle riserve future, il tasso tecnico di attualizzazione dello 0,50%.

L'adozione di tale tasso tecnico per la rivalutazione delle rendite al 31/12/2019, lo stesso dello scorso anno, deriva da uno studio effettuato dalla struttura del Fondo sulla composizione del portafoglio e sui futuri rendimenti prudenzialmente attesi con ragionevole certezza; la differenza tra il patrimonio complessivo a fine 2019 e le riserve matematiche,

mostrano comunque una differenza positiva di € 9 milioni in grado di garantire l'equilibrio finanziario del Comparto.

A	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	75.755.169
B	Attivo Netto Destinato alle Prestazioni garantito da assicurazioni (non assoggettato a valutazione attuariale)	39.443.090
C = A - B	Patrimonio contabile da assoggettare a verifica attuariale	36.312.079
D	Riserve matematiche dei Pensionati "a prestazione definita"	19.229.393
E	Riserve matematiche dei Differiti "a prestazione definita"	6.935.787
F	Integrazioni non coperte da rendite garantite da Assicurazioni	-
G = D+E+F	Riserve matematiche (totale dei Comparti)	26.165.180
H	Attività supplementari (Decreto 7/12/2012 n.259)	1.046.607
I = G + H	Riserve matematiche Complessive	27.211.787
L = C - I	Eccedenza del Patrimonio Contabile al 31/12	9.100.292

Tasso di interesse anticipato sulle "nuove rendite rivalutabili"

Come già descritto, il Fondo ha avviato sin dal 2015 l'erogazione diretta delle rendite valutando, sulla base di specifici studi, gli indubbi vantaggi per gli iscritti, sia in termini economici:

- rendite erogate direttamente molto più elevate rispetto a quelle che si otterrebbero mediante convenzione assicurativa,
- assenza di costi di gestione a carico dei pensionati
- patrimonio accresciuto mediante l'incremento delle riserve matematiche;

sia per quanto riguarda la qualità del servizio ai pensionati, per la presenza di risorse qualificate che assicurano un'assistenza personalizzata ai pensionati. A conferma di ciò viene confermato il nella misura dello 0,5% il tasso tecnico di interesse anticipato delle "nuove rendite" in erogazione dall'anno 2020 e al 3% il tasso di rivalutazione delle rendite in erogazione al 31/12/2019. Tale tasso, sulla base di quanto offerto dal mercato assicurativo (mediamente inferiore) conferma che le prestazioni previdenziali del Fondo sono migliori di quelle offerte dal mercato assicurativo.

**SINTESI ESTRATTA DALLA VALUTAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE DEI PENSIONATI
 ISCRITTI AL FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DEL GRUPPO BNL/BNP PARIBAS ITALIA
 BILANCIO AL 31/12/2019**

Come da incarico conferitomi dal Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia ho provveduto alla determinazione dell'importo delle riserve matematiche al 31/12/2019 degli iscritti alla Prestazione Definita e dei pensionati del comparto delle rendite in erogazione provenienti dalla sezione a Contribuzione Definita.

La valutazione effettuata ha dunque riguardato gli iscritti pensionati e differiti ed è stata effettuata sulla base delle seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- Tasso di attualizzazione: 0,5%
- Base demografica: A62C differenziata per i due sessi

Sono state prese in considerazione tutte le informazioni note agli uffici competenti del Fondo che riguardano i nuclei famigliari degli iscritti per tener conto della reversibilità delle prestazioni pensionistiche e, relativamente ai differiti, le rispettive date di pensionamento previste.

Sulla base della collettività degli iscritti considerati e delle ipotesi menzionate, il risultato del Bilancio Tecnico è il seguente:

Passività del Fondo al 31/12/2019 - importi in euro

Passività	
Riserve matematiche dei Pensionati (Prestazione Definita)	14.987.211
Riserve matematiche dei Differiti (Prestazione Definita)	4.242.182
Riserve matematiche dei Pensionati con rendite rivalutabili (provenienti dalla Contribuzione Definita)	6.935.787
Totale passività verso gli iscritti	26.165.180
Accantonamento per attività supplementari (4%)	1.046.607
Passività complessiva	27.211.787

Come evidenziato nel Bilancio Tecnico l'avanzo tecnico considerato è ampiamente sufficiente alla copertura delle attività supplementari pari al 4% delle riserve matematiche secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 del 7/12/2012.

I criteri di calcolo utilizzati e le basi tecniche adottate sono state scelte in modo molto prudente per garantire che la riserva matematica determinata rappresenti in maniera adeguata gli impegni del Fondo verso gli iscritti.

Roma, 3 Aprile 2020



dott. Attilio Cupido
 attuario

Attilio Cupido

Rendiconti

Stato Patrimoniale del Comparto della Fase di erogazione

ATTIVITA'	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	26.062.601	26.311.894	-249.293	-0,9%
a) Depositi bancari	218.817	412.572	-193.755	-47,0%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	8.232.007	8.013.757	218.250	2,7%
i) Ratei e risconti attivi	82.076	82.665	-589	-0,7%
n) Altre attività della gestione finanziaria	17.529.701	17.802.900	-273.199	-1,5%
- liquidità conferite ad altre linee	17.529.701	17.802.900	-273.199	-1,5%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	39.776.406	42.673.555	-2.897.149	-6,8%
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	39.443.090	42.395.683	-2.952.593	-7,0%
c) Altre attività	333.316	277.872	55.444	20,0%
ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	11.190.763	8.661.642	2.529.121	29,2%
a) Cassa e depositi bancari	11.150.704	8.610.027	2.540.677	29,5%
d) Altre attività della gestione amministrativa	40.059	51.615	-11.556	-22,4%
TOTALE ATTIVITA'	77.029.770	77.647.091	-617.321	-0,8%
PASSIVITA'				
PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	317.834	166.527	151.307	90,9%
a) Debito della gestione previdenziale	317.834	166.527	151.307	90,9%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	955.309	979.429	-24.120	-2,5%
b) Altre passività della gestione amministrativa	955.309	979.429	-24.120	-2,5%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.458	1.850	-392	-21,2%
c) Ratei e risconti passivi	1.458	1.850	-392	-21,2%
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	1.274.601	1.147.806	126.795	11,0%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	75.755.169	76.499.285	-744.116	-1,0%

CONTO ECONOMICO	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
Saldo della gestione previdenziale	-1.806.730	-2.553.706	746.976	-29,3%
d) Rendite erogate	-5.673.008	-5.898.179	225.171	-3,8%
g) Rimborsi assicurativi	4.705.824	4.947.945	-242.121	-4,9%
h) Variazione netta del patrimonio trasferito a compagnie assicurative	-2.952.593	-3.025.071	72.478	-2,4%
l) Trasferimenti dalla fase di accumulo	2.113.047	1.421.599	691.448	48,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.061.099	297.891	763.208	256,2%
Proventi di gestione:	1.069.207	310.974	758.233	243,8%
a) Dividendi e interessi	851.057	930.055	-78.998	-8,5%
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	218.150	-619.081	837.231	-135,2%
Oneri di gestione	-8.108	-13.083	4.975	-38,0%
a) Società di gestione	-5.101	-5.131	30	-0,6%
b) Banca depositaria	-3.007	-7.952	4.945	-62,2%
Saldo della gestione amministrativa	1.515	1.185	330	27,8%
g) Oneri e proventi diversi	1.515	1.185	330	27,8%
Risultato netto di gestione	1.062.614	299.076	763.538	255,3%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-744.116	-2.254.630	1.510.514	-67,0%

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione finanziaria

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari	219	413	-194	-47,0%
c) Titoli di Stato e Org. Internazionali	8.232	8.014	218	2,7%
i) Ratei e risconti attivi	82	83	-1	-1,2%
n) Altre attività gestione finanziaria	17.530	17.803	-273	-1,5%
	26.063	26.313	-250	-1,0%

"Variazioni del portafoglio globale nell'esercizio"

<i>(migliaia di €)</i>			
<i>(migliaia di €)</i>			
A. ESISTENZE INIZIALI			8.014
B. 0			218
B1. ACQUISTI			0
B1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
B1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
B1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI			
B1.4. QUOTE OICR			
0			0
B2.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
B2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
0			
0			
B3. RETTIFICHE DI VALORE			218
B3.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	218		
B3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
0			
B3.4. QUOTE OICR			
C. DIMINUZIONI			0
C1. VENDITE			0
C1.1. TIT. DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
C1.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
C1.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI			
C1.4. QUOTE OICR			
C2. RIMBORSI			0
C2.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
C2.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
C2.3. TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI			
C2.4. QUOTE OICR			
C3. RETTIFICHE DI VALORE (MINUSV)			0
C3.1. TITOLI DI STATO E ORG. INTERNAZ.	0		
C3.2. TITOLI DI DEBITO QUOTATI			
C3.3. TITOLI DI CAPITALE QUOTATI			
C3.4. QUOTE OICR			
D. RIMANENZE FINALI			8.232

Composizione del portafoglio titoli

<i>Specie di titoli</i>	<i>31/12/19</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>inc. sul tot. portaf.</i>
TITOLI DI STATO E ORG. INT.			
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	2.202.027	2.968.300	36,06%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2023 9	2.097.107	2.925.853	35,54%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	699.000	852.417	10,35%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2022 5	699.000	774.802	9,41%
CCTS EU 15/10/2024 FLOATING	700.000	710.635	8,63%
TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI	6.397.134	8.232.007	100,00%

Distribuzione per valuta degli investimenti

Gli investimenti sono tutti denominati in Euro.

Area geografica degli investimenti

<i>(migliaia di €)</i>	
Voci / Paesi	Italia
Titoli di Stato e Organismi internazionali	8.232
Depositi bancari	219
Totale	8.451

Distribuzione degli investimenti per duration media

La duration indica la durata finanziaria residua dei titoli contenuti in portafoglio. Il valore è calcolato sulla base della media ponderata delle scadenze, tenendo conto anche delle cedole ed è espressa in unità di anno.

Voci / Paesi	Italia
Titoli di Stato	3,931

Operazioni stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono operazioni su titoli stipulate e non ancora regolate.

Le attività della gestione previdenziale

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
Altre attività della gestione previdenziale				
a) Riserve trasferite a Compagnie Assicurative	39.443	42.396	-2.953	-7,0%
c) Altre attività	333	278	55	19,8%
	39.776	42.674	-2.898	-6,8%

Voce di Bilancio: a) Riserve trasferite alle Compagnie Assicurative

La voce riguarda le Riserve, attualizzate in conformità a quanto previsto dal relativo contratto, trasferite alle Assicurazioni Generali, per l'erogazione delle rendite a coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca e che non hanno optato per la liquidazione della posizione individuale ai sensi dell'accordo tra le Fonti Istitutive del 2/8/2002.

Le attività della gestione amministrativa

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
a) Depositi bancari				
- c/c BNL	11.151	8.610	2.541	29,5%
d) Altre attività della gestione amministrativa	40	52	-12	-22,4%
- Altri crediti	40	52	-12	-22,4%
	11.191	8.662	2.529	29,2%

Voce di Bilancio: a) Depositi bancari

Il conto riepiloga il saldo del conto bancario utilizzato per l'incasso dei rimborsi assicurativi, per l'erogazione delle prestazioni e per il versamento delle ritenute fiscali; le relative competenze sono state attribuite al conto economico della gestione amministrativa.

Le passività della gestione previdenziale

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
a) Debiti della gestione previdenziale				
- Debiti da liquidare	318	166	152	n.c.
	318	166	152	n.c.

Le passività della gestione finanziaria

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione finanziaria	1	2	-1	-50,0%
- Ratei passivi	1	2	-1	-50,0%
	1	2	-1	-2,0%

I Ratei passivi si riferiscono alla quota di competenza delle commissioni passive dovute ai gestori finanziari.

Le passività della gestione amministrativa

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
b) Altre passività della gestione amministrativa				
- Ritenute su prestazioni da versare all' Erario	187	193	-6	-3,1%
- Prestazioni da riaccreditare	20	17	3	17,6%
- Altri debiti con Assicurazione	102	105	-3	-2,9%
- Prestazioni in corso di erogazione	367	386	-19	-4,9%
- Altre passività	279	279	0	0,0%
	955	980	-25	-2,6%

Voce di Bilancio: b) Altre passività della gestione amministrativa

La voce comprende:

- *Ritenute su prestazioni da versare all'Erario:* rappresenta il debito per le ritenute effettuate nel mese di dicembre 2019, su erogazioni di prestazioni agli iscritti, versate all'Erario nel mese di gennaio 2020.
- *Prestazioni da riaccreditare:* sono prestazioni erogate dal Fondo non andate a buon fine

per anomalie tecniche (generalmente coordinate bancarie inesatte) in corso di nuova erogazione.

- *Altre passività:* sono rimborsi di prestazioni effettuati dalla Compagnia assicurativa pervenuti in anticipo rispetto al mese di competenza.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività" ed il "Totale delle passività". Nella seguente tabella si schematizza l'evoluzione delle consistenze del patrimonio della "fase di erogazione" per far fronte alle prestazioni attuali e future ai pensionati e ai differiti.

Attivo netto della Fase di Erogazione

Patrimonio trasferito alle compagnie assicurative

(migliaia di €)

Totale Patrimonio al 31/12/2018	Variazione al 31/12/2019 delle riserve trasferite alla Compagnia	Totale Patrimonio al 31/12/2019
A		C = A + B
42.396	-2.113	40.283

Patrimonio gestito dal Fondo

Patrimonio risultante al 31/12/2018	Risultato dell'esercizio 2019		Totale Patrimonio al 31/12/2019
	Gestione previdenziale 2019	Risultato gestionale 2019	
D	E	F	G = D + E + F
34.103	306	Gest. Finanziaria 1.061	35.472
		Gest. Amministrativa 2	
		1.063	

Patrimonio complessivo fase di erogazione

Patrimonio risultante al 31/12/2018	Totale Patrimonio al 31/12/2019
A + D	C + G
76.499	75.755

Informazioni sul conto economico

Il saldo della gestione previdenziale

(migliaia di €)				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
d) Rendite erogate:	-5.673	-5.899	226	-3,8%
- rimborsate da Assicurazione	-4.706	-4.948	242	-4,9%
- a carico Fondo	-967	-951	-16	1,7%
g) Rimborsi assicurativi	4.706	4.948	-242	-4,9%
h) Variazione netta del patrimonio trasferito a compagnie assicurative	-2.953	-3.025	72	-2,4%
l) Trasferimento a rendita dalla fase di accumulo	2.113	1.422	691	48,6%
	-1.807	-2.554	-16	0,6%

Il saldo della gestione finanziaria

Il risultato, prima degli oneri di gestione, è stato pari a 1.069 mila Euro e deriva dalla somma algebrica tra i proventi per dividendi e interessi pari a 851 mila Euro e le plusvalenze nette da operazioni finanziarie pari a 218 mila Euro.

(migliaia di €)					
Tipologia di investimento	Dividendi, cedole e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie			Totali
		Risultati della negoziazione	Risultati della valutazione	Totale	
Titoli di Stato e Organismi internazionali	851	218	0	218	1.069
Totale rendimento netto investimenti mobiliari					1.069

Nell'esercizio non sono state corrisposte commissioni di negoziazione.

Oneri di gestione

(migliaia di €)		
Prowigioni di gestione		Banca Depositaria
BNPP	31/12/2019	Nei confronti della Banca Depositaria BNP2S, nel corso dell'esercizio sono state riconosciute 3.006,67 euro di commissioni
Totale	5	

Il saldo della gestione amministrativa

<i>(migliaia di €)</i>				
Fase di erogazione	31/12/19	31/12/18	Differenze	Var. %
g) oneri e proventi diversi	1	0	1	n.c.
- di cui: interessi su c/c ordinario	1	0	1	n.c.
	1	0	1	n.c.

Il Comparto "a Prestazione Definita" non è soggetto a tassazione per imposta sostitutiva.

Informazioni di dettaglio del Comparto Immobiliare

Rendiconti

Stato Patrimoniale e Conti d'ordine del Comparto Immobiliare

ATTIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	31/12/19	31/12/18	Differenze	Variaz.%
Attività immobiliari	208.572.444	213.579.554	-5.007.110	-2,3%
a) Immobili	207.584.000	212.981.000	-5.397.000	-2,5%
b) Locatari per locazioni e rendite	740.164	374.831	365.333	97,5%
<i>Crediti verso inquilini e condomini</i>	707.554	213.703	493.851	n.c.
<i>Crediti di dubbio esito</i>	967.597	970.513	-2.916	-0,3%
<i>Rettifiche su crediti di dubbio esito</i>	-934.987	-809.385	-125.602	15,5%
d) Crediti diversi	12.019	10.090	1.929	19,1%
<i>Depositi cauzionali utenze</i>	12.019	10.090	1.929	19,1%
e) Ratei e risconti attivi	138.797	116.169	22.628	19,5%
g) Altre attività della gestione immobiliare	97.464	97.464	0	0,0%
<i>di cui: crediti canoni precet. equitalia</i>	79.292	79.292	0	0,0%
Attività finanziarie connesse	0	6.340.119	-6.340.119	-100,0%
c) Liquidità conferite ad altre linee	0	6.340.119	-6.340.119	-100,0%
Attività amministrative connesse	1.943.548	4.167.657	-2.224.109	-53,4%
a) Cassa e Depositi bancari	1.726.383	4.037.676	-2.311.293	-57,2%
b) Altre attività	217.165	129.981	87.184	67,1%
TOTALE ATTIVITA'	210.515.992	224.087.330	-7.231.219	-3,2%
PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Passività immobiliari	9.772.306	16.111.469	-6.339.163	-39,3%
a) Depositi cauzionali e interessi	1.080.861	1.056.328	24.533	2,3%
b) Forniture e lavori	5.486.076	6.403.022	-916.946	-14,3%
c) Caparre per vendite	15.000	21.500	-6.500	-30,2%
d) Locatari per anticipi da congruagliare	1.257.835	559.635	698.200	n.c.
<i>Spese da recuperare</i>	-2.049.857	-4.303.903	2.254.046	-52,4%
<i>Debiti vs. inquilini da consuntivare</i>	947.292	1.380.421	-433.129	-31,4%
<i>Acconti spese su sfitti da consuntivare</i>	2.360.400	3.483.117	-1.122.717	-32,2%
e) Altre passività gest. Immobiliare	1.932.534	8.070.984	-6.138.450	-76,1%
<i>Imposte e tasse</i>	1.349.504	7.666.552	-6.317.048	-82,4%
<i>Debiti verso inquilini e condomini</i>	265.530	201.656	63.874	31,7%
<i>Ratei e risconti</i>	30.371	45.848	-15.477	1,0%
<i>Altre passività</i>	287.129	156.928	130.201	83,0%
TOTALE PASSIVITA'	9.772.306	16.111.469	-6.339.163	-39,3%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ⁽¹⁾	200.743.686	207.975.861	-7.232.175	-3,5%
CONTI D'ORDINE	31/12/19	31/12/18	Differenze	Variaz.%
Azione giudiziali di terzi vs. Fondo	200.000	200.000	0	0,0%
Azioni giudiziali del Fondo vs. terzi	147.000	147.000	0	0,0%
Contenzioso per accertamenti fiscali	235.886	7.661.316	-7.425.430	-96,9%
	582.886	8.008.316	-7.425.430	-92,7%

(1) La quota di pertinenza delle diverse Linee di investimento viene rappresentata nella voce delle attività dello Stato Patrimoniale denominata "Investimenti immobiliari" delle Linee stesse.

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/19	31/12/18	Differenze	Variaz. %
Risultato della gestione immobiliare	-6.168.557	-17.443	-6.151.114	n.c.
a) Canoni di locazione e rendite	5.733.175	6.962.122	-1.228.947	-17,7%
b) Plusvalenza/minusvalenza da vendita immobili	11.000	100	10.900	n.c.
c) Sopravvenienze e proventi diversi	162.425	-43.430	205.855	n.c.
d) Risultato della valutazione degli immobili	-4.757.000	-260.150	-4.496.850	n.c.
e) Oneri di gestione	-7.084.106	-6.637.645	-446.461	6,7%
- Spese manutenzione immobili	-3.355.451	-2.572.805	-782.646	30,4%
- Spese su unità sfitte	-1.267.496	-1.410.371	142.875	-10,1%
- Imu e altre imposte	-1.996.836	-2.081.976	85.140	-4,1%
- Spese Advisor Immobiliare	0	-223.667	223.667	-100,0%
- Spese assicurazione	-70.210	-80.052	9.842	-12,3%
- Spese legali e profession. diversi	-209.786	-185.719	-24.067	13,0%
- Spese registrazione contratti	-59.860	-67.943	8.083	-11,9%
- Altro	-124.467	-15.112	-109.355	n.c.
f) Interessi su depositi cauzionali	-8.377	-2.476	-5.901	n.c.
g) Interessi di mora	2.800	1.024	1.776	n.c.
h) Accantonam. al fondo rischi per int.mora	0	-1.207	1.207	-100,0%
i) Rettifiche di valore su crediti	-228.474	-35.781	-192.693	n.c.
Risultato lordo di gestione	-6.168.557	-17.443	-6.151.114	35264,1%
l) Imposta sostitutiva gestione immobiliare	-1.063.618	-1.062.081	-1.537	0,1%
Risultato netto di gestione	-7.232.175	-1.079.524	-6.152.651	n.c.
Patrimonio attribuito dalle linee investimento	0	5.500.000	-5.500.000	-100,0%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-7.232.175	4.420.476	-11.652.651	n.c.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e Conti d'ordine

Le attività della gestione immobiliare

Voce di Bilancio: a) Immobili

Il dettaglio degli immobili e la movimentazione nell'esercizio sono descritti nella seguente tabella.

(unità di €)

(migliaia di €)						
Località	Indirizzo	Destinazione Prevalente	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Valore immobili e/o unità vendute al 31.12.2019	Valutazione al 31.12.2019 (plus/minus)	Valore di Bilancio 31.12.2019
Rezzato (BS)	Via G. Garibaldi, snc	Diverso	5.700.000		-	5.700.000
Firenze	Via Manelli, 119/121	Diverso	7.500.000		- 750.000	6.750.000
Latina	Viale P. Nervi, 3-E	Diverso	4.500.000		-	4.500.000
Cinisello Balsamo	Viale F. Testi, 126	Diverso	7.500.000		-	7.500.000
Milano	Via Ettore Ponti, 55	Diverso	2.600.000		40000	2.640.000
Rozzano (MI)	Via Gran San Bernardo Ed. U	Diverso	20.000.000		- 990.000	19.010.000
Milano	Via Santa Rita da Cascia, 33	Diverso	5.830.000		60000	5.890.000
Sesto S. Giovanni (MI)	Via Nazario Sauro, 38	Diverso	22.700.000		- 680.000	22.020.000
Padova	Corso Stati Uniti, 14-B	Diverso	9.000.000		-	9.000.000
Padova	Via G. Savelli, 86	Diverso	10.300.000		- 300.000	10.000.000
Padova	Via Longhin, 37/39	Diverso	10.700.000		- 470.000	10.230.000
Perugia	Loc. Fontivegge Ed. L IV	Diverso	4.900.000		-	4.900.000
Perugia	Loc. Fontivegge Ed. L IIB	Diverso	6.500.000		-	6.500.000
Pesaro	Via Mameli ang. Via Neviera	Diverso	10.000.000		-	10.000.000
Roma	Via C. Colombo, 283A	Diverso	41.200.000		- 160.000	41.040.000
Roma	Via Sambuca Pistoiese, 55	Diverso	3.300.000		- 300.000	3.000.000
Roma	Via Aurelia, 678	Diverso	7.700.000		- 420.000	7.280.000
Roma	Via Tor Pagnotta, 84-86	Diverso	14.300.000		- 430.000	13.870.000
Siena	Via V. Veneto, 41	Diverso	4.000.000		-	4.000.000
S. Mauro Torinese (TO)	Via Toscana, 9	Diverso	3.600.000		- 110.000	3.490.000
S. Mauro Torinese (TO)	Via Toscana, 23	Diverso	1.150.000		- 30.000	1.120.000
S. Mauro Torinese (TO)	Corso Lombardia, 41	Diverso	4.500.000		- 50.000	4.450.000
Mestre	C.so Del Popolo, 23 - Ang. V. Mestrina	Diverso	1.800.000		-	1.800.000
Viterbo	S.S. n. 2 Cassia km 88-200	Diverso	1.200.000		- 180.000	1.020.000
Gessate	Via De Gasperi, 27	Box	10.000		-	10.000
Mestre	Corso Popolo, 38-40	Mista	728.000	- 385.000	- 50.000	293.000
Milano	Via Cassano d'Adda	Mista	826.000		13000	839.000
Milano	Via Santi, 5	Mista	161.000		1000,01	162.000
Napoli	Via R. Bracco, 45	Abitativo	249.000		-	249.000
Roma	Via Grotta Perfetta, 330	Abitativo	230.000		- 6.000	224.000
Roma	Via Pelizzi, 11	Abitativo	197.000	- 255.000	58000	0
Verona	Via Salomoni, 1-3	Mista	-		-	-
			212.981.000	-640.000	-4.757.000	207.584.000
TOTALE PATRIMONIO AD USO RESIDENZIALE			2.501.000	-640.000	13.000	1.874.000
TOTALE PATRIMONIO AD USO DIVERSO			210.480.000	0	-4.770.000	205.710.000

Voce di Bilancio: b) Locatari per locazioni e rendite

La voce comprende i crediti relativi alle locazioni non ancora incassate pari a 740 mila Euro; più in dettaglio, si tratta di:

- crediti "in bonis" verso inquilini e condomini pari a 707 mila Euro,
- crediti "di dubbio esito" verso inquilini e condomini pari a 967 mila Euro,

- svalutazioni di rischi di "dubbio esito" pari a 910 mila Euro (pari all'98% dei crediti "di dubbio esito"),
- svalutazione di interessi di mora pari a 24 mila Euro.

Si segnala che a fronte dei crediti verso inquilini e condomini il Fondo detiene garanzie fidejussorie per un importo pari a Euro 1.668 mln di Euro.

Voce di Bilancio: e) Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2019 i risconti sono pari a 139 mila Euro relativi a canoni di locazione e a premi assicurativi su immobili di proprietà.

Le passività della gestione immobiliare

Voce di Bilancio: a) Depositi cauzionali ed interessi

Riguardano cauzioni in contanti, comprensive di interessi, relative a contratti di locazione.

Voce di Bilancio: b) Forniture e lavori

La voce riguarda i debiti verso fornitori a fronte di costi da sostenere per lavori e servizi relativi agli immobili di proprietà.

Voce di Bilancio: d) Locatari per anticipi da conguagliare

La voce rappresenta sostanzialmente il saldo dei sospesi verso gli inquilini per esercizi condominiali da consuntivare e si compone di 3,3 milioni di Euro per spese su lavori da recuperare al netto della quota a carico del Fondo per sfitti e 2 milioni Euro di acconti già fatturati agli inquilini; il saldo è stato aggiornato per tenere conto dell'effettiva posizione dei sospesi per addebiti a vario titolo preventivati ai conduttori.

Voce di Bilancio: e) Altre passività della gestione immobiliare

La voce comprende:

- *Debiti per imposte e tasse*: rappresentati da 1,3 milioni di Euro di accantonamenti destinati a fronteggiare l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, più altre imposte (Tasi, Tari, IMU ecc.).
- *Ratei e Risconti passivi*: relativi a quote di canoni di locazione di competenza dell'esercizio 2019 per 30 mila Euro.
- Altre passività: fra le quali i Debiti verso l'Erario per le ritenute praticate sullo stipendio di dicembre 2019 dell'unico dipendente del Fondo (portiere di 1 stabile), i Debiti fornitori in attesa di fattura per 249 mila Euro.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che è lo sbilancio tra il "Totale delle attività della fase di accumulo" ed il "Totale delle passività della fase di accumulo" ed ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 200.743.686. L'Attivo netto così determinato è stato attribuito a fine esercizio alle Linee di investimento, coerentemente con i vincoli previsti dall'Asset Allocation Strategica, con le seguenti percentuali e ammontari:

	Stacco	Volo	Arrivo	Totale
	34,26%	39,45%	26,29%	100,00%
Patrimonio attribuito	68.772	79.199	52.773	200.744

Il conto economico

Per quanto riguarda il valore del patrimonio immobiliare rispetto ai valori del 31/12/2018 sono state registrate minusvalenze nette da valutazione per 5,3 milioni di Euro, portando a 208 milioni di Euro il valore complessivo degli immobili al 31/12/2019.

Analogamente a quanto effettuato per la quota patrimoniale, anche il Risultato netto di gestione del Comparto è stato ripartito fra le Linee di investimento con i seguenti ammontari:

	Stacco	Volo	Arrivo	Totale
Risultato Netto Attribuito	-2.574	-2.936	-1.722	-7.232

Informazioni di dettaglio del Comparto

Amministrativo

Rendiconti

Stato Patrimoniale, Conti d'ordine e Conto economico del Comparto Amministrativo

	31/12/19	31/12/18	Differenze	Variaz. %
Attività della Gestione Finanziaria	275	1.465.385	-1.465.110	-100,0%
a) Depositi bancari	0	1.465.117	-1.465.117	-100,0%
n) Altre attività della gestione finanziaria	275	268	7	2,6%
<i>Liquidità conferite ad altre linee</i>	275	268	7	2,6%
Attività della Gestione Amministrativa	17.169.319	13.165.046	4.004.273	30,4%
a) Cassa e Depositi bancari	15.740.956	11.393.883	4.347.073	38,2%
d) Altre attività	1.428.363	1.771.163	-342.800	-19,4%
<i>Crediti diversi</i>	129.493	651.077	-521.584	-80,1%
<i>Crediti per spese amministrazione da recuperare</i>	1.298.870	1.120.086	178.784	16,0%
TOTALE ATTIVITA'	17.169.594	14.630.431	2.539.163	17,4%
Passività della Gestione Previdenziale	-12.637.729	-3.074.480	-9.563.249	311,1%
a) Debiti della gestione previdenziale	-12.637.729	-3.074.480	-9.563.249	311,1%
Passività della Gestione Finanziaria	-134.276	-6.340.119	6.205.843	-97,9%
b) Altre passività della gestione finanziaria	-134.276	-6.340.119	6.205.843	-97,9%
<i>Liquidità da restituire a altre linee</i>	-134.276	-6.340.119	6.205.843	-97,9%
Passività della Gestione Amministrativa	-1.449.655	-2.679.247	1.229.592	-45,9%
b) Altre passività	-1.449.655	-2.679.247	1.229.592	-45,9%
<i>Fatture da ricevere</i>	-1.387.566	-1.207.931	-179.635	14,9%
<i>Debiti verso Erario</i>	-240	-1.471.196	1.470.956	-100,0%
<i>Debiti verso fornitori in attesa Rda</i>	-60.089	0	-60.089	n.c.
<i>Imposta Sostitutiva da versare</i>	0	0	0	n.c.
<i>Altro</i>	-1.760	-120	-1.640	n.c.
TOTALE PASSIVITA'	-14.221.660	-12.093.846	-2.127.814	17,6%
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	2.947.934	2.536.585	411.349	16,2%
CONTI D'ORDINE				
Contributi previdenziali da incassare	0	5.177.841	-5.177.841	-100,0%

CONTO ECONOMICO	31/12/19	31/12/18	Differenze	Variaz. %
Risultato della gestione amministrativa				
a) Contributi destinati a copertura dei costi amministrativi	1.322.736	1.328.758	-6.022	-0,5%
c) Spese amministrazione (art. 7 Statuto)	-1.125.254	-1.137.792	12.538	-1,1%
g) Oneri e proventi diversi	213.867	-80.388	294.255	n.c.
<i>Altre spese generali</i>	17.030	-65.903	82.933	n.c.
<i>Interessi sui c/c bancari e postali</i>	1.025	1.280	-255	-19,9%
<i>Multe e penalità</i>	0	-15.800	15.800	n.c.
<i>Sopravvenienze e arrotondamenti</i>	195.812	35	195.777	n.c.
Risultato lordo di gestione	411.349	110.578	300.771	272,0%
h) Imposta sostitutiva	-82.270	0	-82.270	n.c.
Attribuzioni di disponibilità alle Sezioni	0	0	0	n.c.
Imposta sostitutiva	0	0	0	n.c.
Risultato netto di gestione	411.349	110.578	300.771	n.c.
Variazione del patrimonio amministrativo	411.349	110.578	300.771	n.c.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico

Le attività della gestione amministrativa

Voce di bilancio: a) Cassa e Depositi bancari - Nella voce viene riclassificata la liquidità disponibile per la gestione che, qualora in surplus, viene conferita alle Sezioni a beneficio della gestione finanziaria.

Voce di Bilancio: d) Altre attività - La voce rappresenta, nella sottovoce "Crediti per spese amministrazione da recuperare", l'ammontare dei crediti vantati verso la BNL a fronte delle spese di amministrazione che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, sono interamente recuperabili.

Le passività della gestione previdenziale

Voce di Bilancio: a) Debiti della gestione previdenziale - La voce comprende tutte le entrate previdenziali (contributi e trasferimenti in entrata) già assegnate per competenza alle diverse Linee di investimento mentre le disponibilità in conto corrente sono state attribuite successivamente al 31 dicembre, concretizzandosi di conseguenza in un debito del Comparto Amministrativo nei confronti delle Linee stesse.

Le passività della gestione amministrativa

Nella voce oltre agli stanziamenti per oneri fiscali su erogazioni effettuate a dicembre, da versare all'erario nel mese di gennaio 2020, si evidenzia l'onere per fatture di competenza non ancora pervenute a fine anno.

L'attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio viene rappresentato in conformità a quanto previsto per i fondi a contribuzione definita dalla Delibera COVIP del 17/6/98, dal conto "Attivo netto destinato alle prestazioni" che al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 2.947.934. La pertinenza di tale Attivo netto, una volta attribuito il Risultato dell'esercizio alle Linee in base al criterio di riparto delle spese comuni, risulta essere di Euro 1.299.429 per la Linea "Stacco", Euro 1.119.127 per la Linea "Volo", Euro 529.378 per la Linea "Arrivo".

Informazioni sui conti d'ordine

I "Contributi previdenziali da incassare" in espressa deroga al principio della competenza, e coerentemente con previsioni Covip, verranno registrati tra le entrate previdenziali solo una volta che siano stati effettivamente incassati. In particolare si precisa che nell'ambito del Comparto Amministrativo affluisce l'intera contribuzione al Fondo che, una volta individuata la pertinenza dei contributi, viene "girata" alle diverse Linee.

Informazioni sul conto economico

Voce di Bilancio: a) Contributi destinati a copertura dei costi amministrativi

La voce ricomprende la contribuzione della BNL ai sensi dell'art. 7 dello Statuto per le spese sostenute direttamente dal Fondo, che si concretizza attraverso il rimborso delle spese di amministrazione e attraverso l'erogazione di sopravvenienze di cassa per le quali è intervenuta la prescrizione decennale.

Voce di Bilancio: c) Spese di amministrazione

Fra le spese di funzionamento del Fondo vengono ricomprese principalmente quelle relative al contributo istituzionale versato alla Covip, che nel 2019 è stato pari a 42 mila Euro, che come sempre è stato interamente rimborsato da BNL, oltre a quelle relative alle Società di Revisione per 40 mila Euro, al servizio di Advisoring Finanziario per 270 mila Euro, alle Spese Legali, Fiscali e Attuariali per 70 mila Euro, a quelle relative al Servizio di Governance Facility per 215 mila Euro.

Compensi corrisposti alla Società di Revisione

Con riferimento alla Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione, si riporta il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla società dai seguenti soggetti:

- a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi distinti per tipologia;
- c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	20.000
Verifiche dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A	1.000
Verifiche periodiche della tenuta della contabilità	Deloitte & Touche S.p.A	4.000
		25.000

I compensi indicati in tabella e di competenza dell'esercizio 2019 sono al netto delle spese rimborsabili e dell'IVA.

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLO STATUTO

All'assemblea degli Aderenti al
Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

ALTRE RELAZIONI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni del Personale del Gruppo BNL/BNP PARIBAS Italia al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Sportillo".

Antonio Sportillo

Socio

Roma, 22 maggio 2020

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale del Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP PARIBAS ITALIA al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Care/i Iscritte/i,

nella riunione del 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha approvato il Progetto di Bilancio del *Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNP PARIBAS ITALIA* (il "Fondo") al 31 dicembre 2019 che sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti.

Il Collegio Sindacale ha predisposto la seguente Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 sulla base delle disposizioni di legge previste e protempore vigenti, tra cui, il Codice Civile, il Decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le Circolari COVIP, i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili e lo Statuto del Fondo.

La presente relazione, ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di *società non quotate*", emanate dal CNDCEC protempore vigenti, è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede del Fondo, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Si ricorda che la revisione legale dei conti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, è stata svolta anche per il 2019, dalla società di revisione Deloitte e Touche SpA, come previsto dall'art. 33 dello Statuto.

PREMESSA GENERALE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei provvedimenti emanati in materia dalle Autorità competenti, nonché sui principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza della struttura organizzativa, dell'assetto amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento; ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione e controllo del rischio, sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore legale.

Con la presente relazione si rende quindi conto dell'operato del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e dell'art 26 dello Statuto vigente, si riferisce altresì sui risultati dell'esercizio sociale, si forniscono osservazioni sul bilancio del Fondo al 31 dicembre 2019 e si formula la proposta per l'approvazione del bilancio stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art 2429 del codice civile.

Come tristemente noto, a partire dai primi mesi del 2020, a causa della pandemia mondiale COVID 19, l'Italia sta affrontando la maggiore crisi sociale ed economica dal secondo dopoguerra ad oggi, con ricadute importanti su tempi e modalità operative da parte di tutti i settori produttivi e dei servizi.

Il Fondo non ha interrotto le proprie attività e tenuto conto che l'attività esercitata in concreto del Fondo rientra tra quelle cui gli atti governativi emessi, consente la prosecuzione dell'attività, il Collegio Sindacale ha richiesto e ottenuto, dalla Direzione del Fondo dagli amministratori assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Il Fondo ha effettuato, sulla base delle evidenze disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Fondo.

Il Collegio Sindacale ha verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare attenzione alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Attività di vigilanza effettuata per il 2019 ai sensi dell'art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, considerando:

- l'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo e di controllo;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il lavoro del Collegio Sindacale trova evidenza nei verbali delle riunioni del Collegio nonché, in parte, nei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i sindaci hanno partecipato.

Il Collegio ha ottenuto periodicamente informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Linee di investimento del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni.

I rapporti con le risorse - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati e quando lo ha ritenuto necessario, il Collegio ha chiesto informazioni integrative ai Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio dei Sindaci.

a) *Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio Sindacale, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Nel corso delle riunioni i sindaci hanno approfondito i vari punti all'ordine del giorno richiedendo, laddove necessario, informazioni e ricevendo chiarimenti tempestivi dalla Direzione del Fondo.

In merito alle delibere assunte dal Consiglio si può ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non è apparso manifestamente imprudente o azzardato, in potenziale conflitto di interesse o tale da

Il Fondo non ha interrotto le proprie attività e tenuto conto che l'attività esercitata in concreto del Fondo rientra tra quelle cui gli atti governativi emessi, consente la prosecuzione dell'attività, il Collegio Sindacale ha richiesto e ottenuto, dalla Direzione del Fondo dagli amministratori assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Il Fondo ha effettuato, sulla base delle evidenze disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Fondo.

Il Collegio Sindacale ha verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare attenzione alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Attività di vigilanza effettuata per il 2019 ai sensi dell'art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, considerando:

- l'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo e di controllo;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il lavoro del Collegio Sindacale trova evidenza nei verbali delle riunioni del Collegio nonché, in parte, nei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i sindaci hanno partecipato.

Il Collegio ha ottenuto periodicamente informazioni e dati aggiornati sulla situazione patrimoniale delle distinte Linee di investimento del Fondo, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per caratteristiche e dimensioni.

I rapporti con le risorse - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati e quando lo ha ritenuto necessario, il Collegio ha chiesto informazioni integrative ai Responsabili delle diverse strutture e funzioni del Fondo.

Si riferisce di seguito più in dettaglio sulle singole attività svolte dal Collegio dei Sindaci.

a) *Vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa regolamentare vigente, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio Sindacale, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e dei regolamenti interni. Nel corso delle riunioni i sindaci hanno approfondito i vari punti all'ordine del giorno richiedendo, laddove necessario, informazioni e ricevendo chiarimenti tempestivi dalla Direzione del Fondo.

In merito alle delibere assunte dal Consiglio si può ragionevolmente affermare che quanto deliberato è stato conforme alla legge, allo Statuto ed alla normativa regolamentare vigente e non è apparso manifestamente imprudente o azzardato, in potenziale conflitto di interesse o tale da

compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, le operazioni svoltesi nell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato e rispondenti all'interesse del Fondo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio ha provveduto da tempo ad assumere le necessarie deliberazioni in materia di "sicurezza dei lavoratori" (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni), ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (che disciplina la responsabilità amministrativa a carico degli Enti), e inoltre alla data della presente relazione si rileva che il Fondo ha operato in conformità alla normativa europea relativa alla General Data Protection Regulation (GDPR).

Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale ha attivato incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, nei quali ci sono stati utili scambi di informazioni sul consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 adottato.

b) *Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo*

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche sul funzionamento del Fondo ed ha accertato la complessiva adeguatezza dell'assetto organizzativo, considerando quanto segue.

Il Fondo ha rafforzato il presidio dei rischi (operativi, legale, reputazionale, ecc..) definendo un sistema di analisi puntuale "risk based" che prevede il riconoscimento del rischio inerente, la sua misurazione e la definizione delle attività a presidio al fine del contenimento del rischio residuo.

La funzione di "Controllo Interno" ha redatto uno specifico piano di revisione interna e, avvalendosi anche della collaborazione di una società di consulenza esterna, ha effettuato verifiche sul regolare svolgimento delle attività del Fondo, sulla coerenza di quest'ultime con gli obiettivi e le determinazioni del CdA e sul rispetto della normativa interna ed esterna in materia di regolarità tecnico amministrativa. L'andamento e gli esiti delle verifiche sono stati periodicamente portati a conoscenza del CdA, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale. In relazione alle criticità segnalate dal Controllo Interno sono state avviate le relative azioni correttive.

Il sistema organizzativo del Fondo è basato su procedure e processi formalizzati e aggiornati periodicamente: il Collegio Sindacale ha verificato, per taluni processi, il loro regolare aggiornamento e la loro coerenza con quanto agito dal Fondo

All' Unità Organizzativa Legale ed Organi Statutari è affidata, tra l'altro, la responsabilità di seguire l'evoluzione della normativa applicabile al Fondo al fine di individuare e segnalare potenziali impatti su regolamenti interni, processi e procedure; ad essa è altresì affidato il compito di monitorare eventuali scostamenti dei processi operativi al fine di consentire la messa a punto degli interventi correttivi necessari e/o opportuni.

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di incontrare periodicamente il Direttore del Fondo al quale sono stati chiesti aggiornamenti sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati argomenti nonché la conferma che la struttura può considerarsi adeguata alle esigenze del Fondo.

Dalle verifiche effettuate, si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e attuariale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

c) *Vigilanza sul sistema amministrativo e contabile*

Il Collegio Sindacale ha effettuato un'analisi delle procedure e dei controlli contabili (effettuando anche controlli a campione) per verificare la complessiva adeguatezza del sistema amministrativo e contabile.

Si riferisce infine che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, per lo scambio di reciproche informazioni in merito alle attività svolte, i responsabili della società Deloitte e Touche, incaricata della revisione legale dei conti: da tali incontri non sono emerse ulteriori tematiche di rilievo da portare alla Vostra attenzione.

Commenti sul Bilancio, sulla Relazione degli amministratori sulla gestione e sui risultati dell'esercizio 2019

Come sopra indicato, la revisione legale dei conti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, è stata svolta anche per il 2019, dalla società di revisione Deloitte e Touche SpA.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, nei termini previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo, in termini di formazione, e di struttura.

Il Bilancio è redatto con riferimento alle norme previste dal Dlgs 252/2005 e successive modificazioni e integrazioni, alla Delibera Covip 17 giugno 1998 (G.U. 14 luglio 1998 n.162 e successive modificazioni e integrazioni), relativa ai bilanci dei fondi pensione integrati, dove necessario, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e alle altre disposizioni in materia di contabilità e bilancio; inoltre, il Bilancio è stato compilato privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento di esercizio.

Il Bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico che hanno la funzione di rappresentare in forma sintetica le attività, le passività ed il conto economico del Fondo, sia mediante un confronto con i dati dell'esercizio precedente, sia attraverso una visione articolata nei singoli Comparti. La rappresentazione distinta e dettagliata delle situazioni patrimoniali e delle rendicontazioni economiche delle singole Linee di investimento e della Fase di erogazione è affidata ai prospetti che sono riportati nei capitoli del Bilancio di rispettiva competenza.

I principi contabili adottati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio del Fondo; la comparabilità dei dati esposti in Bilancio con quelli dell'esercizio precedente è stata assicurata dalla sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati o da riclassificazioni su basi omogenee.

E' stata inoltre verificata l'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme che regolano la redazione della Relazione degli amministratori sulla gestione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni di particolare rilievo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Con riferimento al Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e approvato dal CdA nella seduta del 23 aprile 2020, abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate alla revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio e la Relazione sulla Gestione sono redatti sulla base delle disposizioni normative vigenti, come precedentemente richiamate.

Ai fini dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti, si rileva che:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 33 dello Statuto. Tale relazione evidenzia che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa; inoltre tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale attesta inoltre di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile "Denuncia al collegio sindacale" e dal lavoro svolto non sono emerse situazioni di particolare rilievo da sottoporre alla vostra attenzione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Care/i Iscritte/i, quale Presidente del Collegio Sindacale, desidero sottolineare il costante impegno, la professionalità e la fattiva collaborazione di tutte le parti che partecipano alla vita del Fondo.

Come Collegio Sindacale, ci siamo assunti l'impegno di svolgere nel migliore dei modi il nostro compito di presidio e vigilanza, per garantire a tutti Voi un futuro pensionistico sereno e proficuo.

Roma, 25 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Carolina Montebelli

